ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impe[...] L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ed[...] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Paga[...] abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trim[...] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare va[...] amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abb[...] esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si re[...]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S[...] - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento [...] Abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - **Trieste, Giovedì 9 Marzo 1939, Anno XVII** - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - **Nuova Serie N. 5983**

Il DUCE per il popolo lavoratore nel Ventennale del Fascismo

L'aumento dei salari e degli stipendi

Dal 5 al 10 per cento - Decorrenza dal 23 marzo

Larghi miglioramenti nel settore infortuni operai

Sul piano ascendente della giustizia sociale

Tutto il popolo fascista, il popolo dei combattenti e dei produttori, saluta con orgogliosa fierezza le deliberazioni del Comitato Corporativo Centrale, con cui la Rivoluzione dei Fasci diventa sempre più, compiendosi il Ventennale delle sue origini, Rivoluzione del Lavoro.

Già nell'ultima tornata del febbraio, il Gran Consiglio, supremo organo moderatore di tutti gli sviluppi rivoluzionari del Regime, aveva deciso, su proposta del Duce, che il ventesimo anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento fosse celebrato con un ulteriore sviluppo di tutto il complesso della legislazione sociale. Ed ecco, per l'appunto, che le grandi cerimonie celebrative del Ventennale dei Fasci si iniziano, sempre su proposta del Duce, con un atto legislativo di vasta portata sociale per cui la Rivoluzione assume sempre più deciso e caratteristico l'aspetto di Rivoluzione delle forze del lavoro.

L'adunata degli squadristi, forza di popolo che si gettò allo sbaraglio sfidando la morte le pene i sacrifici per salvare la Nazione dalla dissoluzione comunista e per tutelare, rinnovandole e vivificandole, le basi stesse dell'ordine nazionale e sociale; i benefici assistenziali e previdenziali che l'odierno balzo in avanti della legislazione sociale assicura alle vaste, disciplinate e benemerite categorie dei lavoratori, sono aspetti di una medesima idea direttrice nello spirito del Duce, sono momenti concomitanti di un unico atto storico, che si risolve nel sempre maggiore potenziamento ed esaltamento del popolo italiano protagonista della sua storia e artefice del suo destino.

A chi guarda l'unità vigorosa della politica di Mussolini, l'armonia delle sue realizzazioni, la continuità lineare delle premesse e dei suoi sviluppi, chiara apparirà la ragione spirituale del congiungimento e quasi coordinamento, su uno stesso piano e in virtù di un unico fine, di questi aspetti iniziali delle celebrazioni del Ventennale. Basta rifarsi per un istante al programma con cui, or sono vent'anni, il Duce fondava i Fasci di Combattimento. Il carattere della rivoluzione nazionale, che dovrà dare l'Impero al popolo italiano, la totale indipendenza politica ed economica allo Stato, un intenso sviluppo alla produzione, una più larga e sostanziale assistenza sociale alle forze del lavoro innalzate sul piano della collaborazione di classe, spicca già fin dalle origini in quelle tavole donde derivano la legge, la norma e la forma della nuova Italia; e vi trova le sue premesse e le sue ragioni ideali tutta la vastissima opera di tutela delle forze del lavoro, che il sistema corporativo ha potenziato al massimo con una vasta serie di provvidenze a cui i provvedimenti odierni, come sempre voluti e predisposti dal Duce, apportano un coronamento significativo.

Occorrerà forse richiamarsi al passato, vicino e lontano, per dimostrare, se pur ce ne fosse bisogno, la costante, quasi ansiosa sollecitudine del Fondatore del Fascismo per una legislazione sempre meglio definita e comprensiva in favore dei lavoratori, forza attiva e feconda della società nazionale? Occorre forse in questo momento rievocare le costanti affermazioni programmatiche del Suo pensiero e l'opera continua, organica, quasi inesorabile nella successione delle sue tappe, per assicurare un più alto tenore di vita al popolo italiano e garentire, alle famiglie e al singolo, i beni fondamentali della civiltà?

E' viva in tutti la eco della lettera del Duce, in data 24 novembre XVII, al camerata Biagi, sul Suo proposito che «la celebrazione del I Ventennale del Fascismo coincida con un forte passo innanzi sulla strada della legislazione sociale accorciatrice delle distanze».

Il passo, ecco, è già compiuto, con plauso e gratitudine di tutti i lavoratori italiani, in Patria e nell'Impero, e con vasta eco nel mondo.

Coincide, questo passo, fatto non incidentale, con l'ingresso, nella storia dell'Italia ridiventata Impero, di quella «Camera dei Fasci e delle Corporazioni» che il Duce preannunziò e definì nella sua struttura il 23 marzo 1936-XIV, XVII anniversario della fondazione dei Fasci, parlando all'Assemblea Nazionale delle Corporazioni in Campidoglio.

Ebbene, proprio in quello stesso discorso, poco prima di precisare il carattere e i compiti della futura nuova Assemblea, il Duce disse:

«Devono raccorciarsi, e si raccorcieranno, nel sistema fascista le distanze fra le diverse categorie di produttori. Si realizzerà nell'economia fascista quella più alta giustizia sociale che dal tempo dei tempi è l'anelito delle moltitudini in lotta aspra e quotidiana con le più elementari necessità della vita.»

Queste parole ebbero allora grande risonanza. E poichè non seguirono immediatamente le leggi, il solito antifascismo di oltre confine le ritenne una enunciazione programmatica puramente platonica.

Invece, in nessuno come in Benito Mussolini la parola equivale, una volta pronunciata, all'atto e al fatto; in nessuno assume, cioè, del pari che in Lui, una concreta realtà storica.

Ecco infatti che, dopo due anni, quanto fu annunziato e promesso, è. E le distanze fra le categorie dei produttori sempre più si raccorciano, e **l'alta giustizia sociale** da Lui voluta, sempre più si realizza, per un maggior benessere, materiale e morale, delle masse che compongono la Nazione, e per una ognor più profonda e categorica adeguazione del Fascismo alle tavole originarie da cui sorse, ad opera del Duce, or sono vent'anni.

Il testo degli accordi

approvati dal Comitato corporativo centrale

ROMA, 8

Il Comitato Corporativo Centrale si è riunito a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce. Erano presenti tutti i membri del Governo che in base al nuovo ordinamento fanno parte del Comitato; il Segretario del P. N. F., il Segretario amministrativo e i Vicesegretari del Partito, i Vicepresidenti delle Corporazioni ed i presidenti delle Confederazioni sindacali e quello dell'Ente della Cooperazione.

Dopo il saluto al Duce ha preso la parola il Ministro delle Corporazioni il quale, dopo aver ricordato le direttive impartite dal Duce stesso circa gli adeguamenti salariali, ha dato lettura degli accordi stipulati negli scorsi giorni.

Agricoltura

Dal 6,50 all'8 p. c.

Per l'agricoltura il testo dell'accordo è il seguente:

Art. 1) Le tariffe dei contratti collettivi vigenti per i salariati fissi, gli obbligati, le maestranze specializzate e gli avventizi, sono aumentate dell'8 per cento, fatta eccezione per le dodici provincie considerate nell'articolo 1) dell'accordo interconfederale dell'8 ottobre 1938-XVI per le quali, tenuto conto del precedente aumento, la percentuale di cui sopra viene fissata nel 6.50 per cento.

Per i salariati le percentuali di aumento di cui sopra sono applicate esclusivamente sulla parte in danaro del salario.

Analogo aumento è dovuto sulle paghe eventualmente più favorevoli godute di fatto dai lavoratori.

Art. 2) Dalla data di entrata in vigore del presente contratto il contributo mutualistico, che ai sensi dell'accordo 8 ottobre XVI era nella misura del 4.50 per cento a carico dei datori di lavoro e dell'1.50 per cento a carico dei lavoratori, viene riportato al sistema paritetico e cioè per il 3 per cento a carico dei datori di lavoro e per il 3 per cento a carico dei lavoratori, però agli aumenti stabiliti nell'articolo precedente viene aggiunto un ulteriore uno per cento. Detti aumenti, pertanto, fanno aumentare nel complesso calcolati rispettivamente nel 9.50 per cento e nell'8 per cento.

Art. 3) La parte in denaro dei minimi di stipendio contrattuali e degli stipendi di fatto corrisposti agli impiegati tecnici e amministrativi di aziende agricolo-forestali, viene aumentata dell'8 per cento.

Art. 4) Il presente contratto avrà la durata di un anno e si intenderà tacitamente rinnovato di anno in anno in mancanza di disdetta legale.

Industria

Dal 5 a 10 p. c.

Per l'industria l'accordo ha il seguente tenore:

Art. 1) I minimi salariali fissati nei contratti collettivi, le tariffe di cottimo e gli altri elementi costitutivi della retribuzione contrattuale, nonchè le retribuzioni di fatto degli operai e degli impiegati sono aumentati del 10 per cento per tutte le categorie di industria, ad eccezione di quelle contemplate dall'art. 3 e salvo quanto stabilito nel comma seguente:

Qualora in aggiunta agli aumenti di carattere generale di cui all'accordo interconfederale 14 maggio 1937-XV siano stati concordati degli aumenti sui salari e sugli stipendi contrattuali o di fatto, sarà applicato un aumento del 5 per cento se l'aumento precedente è stato applicato nel 1938 e 1939, e dell'8 per cento se è stato applicato nel 1937, o quel maggiore aumento necessario per raggiungere l'aumento complessivo del 10 per cento.

Art. 2) Gli aumenti di cui all'articolo precedente per gli impiegati si intendono applicati sugli stipendi fino a lire 2000 e, per quelli di importo superiore, limitatamente alle prime duemila lire.

Art. 3) Per le categorie dei servizi pubblici, le cui tariffe siano soggette alle disposizioni dell'articolo 15 del decreto 16 giugno 1938, XVI, N. 1387, l'aumento resta stabilito nella misura dell'8 per cento. L'aumento nella minor misura di cui al precedente comma si applica anche ai servizi di trasporto gestiti in appalto per conto di pubbliche amministrazioni per la durata dei relativi contratti che disciplinano gli appalti stessi.

Qualora in aggiunta agli aumenti di carattere generale di cui all'accordo interconfederale 14 maggio 1937 siano stati concordati degli aumenti sui salari e sugli stipendi contrattuali o di fatto, sarà applicato un aumento del 5 per cento se l'aumento è stato applicato nel 1938 e 1939 o il maggiore aumento necessario per raggiungere l'aumento complessivo dell'8 per cento, ovvero un aumento dell'8 per cento se l'aumento è stato applicato nel 1937.

Aggiornamento dei contratti

Art. 4) Nei casi in cui gli aumenti concordati non siano stati determinati in forma percentuale sarà intanto concesso l'aumento del 5 per cento e le competenti associazioni provvederanno a rilevare la entità percentuale dell'aumento medio precedente per operare le eventuali integrazioni ai sensi dell'ultima parte degli articoli 1 e 3.

Art. 5) Per quanto riguarda le industrie dello spettacolo, limitatamente alle categorie di prestazione d'opera artistica e gli sportivi professionisti, le Federazioni nazionali competenti determineranno le modalità e la sfera di applicazione delle norme del presente contratto.

Art. 6) Per gli impiegati retribuiti in tutto o in parte a provvigione gli aumenti di cui al presente accordo saranno calcolati sulla retribuzione media globale mensile, riferita al periodo 28 febbraio 1938, XVI - 1 marzo 1939, XVII, oppure al periodo di servizio compiuto quando il rapporto di lavoro sia iniziato dopo il 28 febbraio 1938, XVI.

Le quote di aumento così determinate verranno aggiunte alla parte fissa della retribuzione e con essa consolidate, ferme restando agli effetti del presente aumento le provvigioni attualmente corrisposte.

Ugualmente per coloro che siano retribuiti soltanto a provvigione, l'aumento sarà calcolato come sopra venendo esso a costituire la parte fissa in aggiunta alle provvigioni.

Art. 7) Le associazioni competenti provvederanno ad aggiornare gli elementi economici di ciascun contratto quali risultano all'applicazione del presente accordo e a pubblicare i verbali relativi.

Art. 8) Le integrazioni di cui al Decreto del Capo del Governo del 25 febbraio 1933-XI relative alla ripartizione dell'onere tributario per l'imposta di ricchezza mobile tra datori di lavoro e lavoratori saranno concesse anche ai lavoratori che raggiungendo il minimo imponibile per effetto dell'applicazione del presente accordo verrebbero a percepire un emolumento che senza l'integrazione risulterebbe inferiore al minimo previsto dai contratti collettivi depurato dalla imposta a loro carico.

Art. 9) Gli aumenti concordati si applicano anche sui contratti collettivi regolarmente stipulati anche se non ancora pubblicati.

Art. 10) Il presente contratto avrà la durata di un anno salvo disdetta ai sensi di legge.

Commercio

Dal 6 al 10 p. c.

Fra le categorie commerciali l'accordo è così formulato:

Art. 1) Alle retribuzioni dei lavoratori rappresentati dalla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio e dei dipendenti dalle aziende rappresentate dalla Confederazione fascista dei commercianti vengono apportate le seguenti percentuali di aumento con le modalità di cui agli articoli successivi:

Aumento del 6 p. c. per i lavoratori dipendenti dalle aziende inquadrate nella Federazione nazionale fascista dei panificatori e affini.

Aumento dell'8 p. c. per i lavoratori dipendenti dalle aziende inquadrate nella Federazione nazionale fascista degli alberghi e turismo (con esclusione dei lavoratori dipendenti dalle agenzie di viaggio e dalla Compagnia internazionale carrozze con letti, ai quali si applicherà la percentuale del 10 per cento) e nella Federazione nazionale fascista pubblici esercizi.

Per i lavoratori dipendenti dalle aziende dell'arredamento e merci varie e cioè: tessuti d'ogni genere, mercerie, maglierie, filati, merletti e trine, confezioni, biancheria e tessuti d'ogni genere, commercianti sarti e sarte, mode, forniture per sarti e sarte, camicerie e affini, busterie, cappellerie e modisterie, articoli casalinghi, specchi e cristallerie, bigiotterie e chincaglierie, articoli di elettricità, gas e idraulica, cornici e stucchi, stoviglie, terraglie, vetrerie, articoli sportivi, giocattoli, negozi d'arte moderna e antica, arredamenti e oggetti sacri, prodotti dell'artigianato, mobilierie, tappeti, tappezzerie, tappezzieri in stoffa e in carta, materasserie, calzature, accessori per calzature, pellicceric, guanti, articoli per fumatori, profumerie e affini, grandi magazzini ed empori merci varie, case di vendita all'asta, macchine da cucire; per i lavoratori dipendenti dalle aziende di vendita di generi dell'alimentazione e cioè: cereali, legumi e foraggi, droghe e coloniali, latte e burro, prodotti caseari, alimentari misti, prodotti zootecnici e della pesca, prodotti oleari ed enologici, birra, acque minerali, gassate e ghiaccio, prodotti ortofrutticoli.

Aumento del 10 p.c. per i lavoratori dipendenti da tutte le rimanenti aziende commerciali.

Le stesse percentuali di aumento di cui al presente articolo si applicheranno ai lavoratori dipendenti dalle imprese cooperative similari nonchè dagli spacci di fabbrica e dagli enti autonomi.

Modalità di applicazione

Aumento del 10 p. c.:

Art. 2) Gli aumenti di cui al presente contratto saranno apportati sulle retribuzioni stabilite nei contratti collettivi di lavoro (ancorchè stipulati in data anteriore al 1.o marzo 1939 e non ancora pubblicati), e inoltre sulle retribuzioni di fatto in atto alla data del 1.o marzo 1939-XVII. Le stesse percentuali di aumento verranno adottate con le medesime modalità di cui al presente contratto alle retribuzioni dei lavoratori appartenenti a categorie non ancora regolate da contratti collettivi.

Art. 3) Agli effetti dell'applicazione del presente contratto si considerano elementi costitutivi della retribuzione i salari, gli stipendi, le paghe basi, i minimi di cottimo, le provvigioni, i premi e le interessenze di produzione, le partecipazioni agli utili, nonchè tutte le indennità di ammontare determinato e con carattere continuativo quali le gratificazioni contrattuali, le indennità per vitto e alloggio ed ogni altro eventuale elemento considerato costitutivo della retribuzione dai contratti collettivi vigenti.

Art. 4) Per i lavoratori retribuiti in parte a provvigione, l'aumento sarà calcolato sulla retribuzione media mensile riferita al periodo 1.o marzo 1928 VI-28 febbraio 1939 XVII, ovvero al periodo di servizio quando l'assunzione sia avvenuta dopo il 28 febbraio 1938-XVI.

Detto aumento, così determinato, verrà aggiunto alla parte fissa e con essa consolidato, ferme restando le provvigioni attualmente corrisposte.

Similmente per i lavoratori retribuiti soltanto a provvigione, lo aumento sarà calcolato come sopra, venendo esso a costituire la parte fissa in aggiunta alla provvigione.

Art. 5) Nel caso di azienda con attività mista, gli aumenti saranno apportati tenendo conto dei reparti autonomamente configurabili e in mancanza di questi dalla attività prevalente.

Art. 6) Gli aumenti sopra stabiliti saranno computati anche sulle indennità di vitto e di alloggio e sulle eventuali quote di retribuzione trattenute per la somministrazione di vitto e di alloggio.

Art. 7) Gli aumenti sopra stabiliti assorbono gli aumenti fissati da contratti collettivi salariali rinnovati dopo il 1.o marzo 1939-XVII.

Art. 8) Gli aumenti di cui al presente contratto verranno applicati per i lavoratori dipendenti dalle aziende rappresentate dalla Federazione nazionale fascista alberghi e turismo (con esclusione degli uffici di viaggio e turismo) e dalla Federazione nazionale fascista pubblici esercizi (con esclusione degli stabilimenti balneari e dei bagni igienici) con le modalità che saranno stabilite con apposito contratto collettivo nazionale dalle Federazioni nazionali competenti, fermi restando l'ammontare e la data di decorrenza degli aumenti stessi nonchè le norme di cui agli articoli precedenti.

Per i dipendenti da studi professionali

I dipendenti da studi professionali rappresentati dalla Confederazione professionisti e artisti avranno aumenti dall'8 al 10 per cento, secondo le categorie.

Credito e Assicurazioni

Dal 6 all'8 p. c.

Nel settore del credito e dell'assicurazione gli accordi sono così formulati:

Art. 1) Le retribuzioni dovute per contratto collettivo di lavoro o corrisposte di fatto ai lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione e dei servizi tributari, saranno aumentate delle seguenti percentuali:

a) 10 per cento per il personale delle aziende di credito per le quali precedentemente nel 1934 era in vigore il sistema della variazione automatica delle retribuzioni in base al numero indice del costo della vita;

b) 8 per cento per il personale delle altre aziende di credito;

c) 7 per cento per il personale delle aziende di assicurazione;

d) 6 per cento per il personale dei servizi tributari appaltati.

Con la corresponsione dell'aumento, di cui alla lettera a) del presente articolo, si intende definitivamente liquidata la particolare situazione economica del personale delle aziende indicate alla stessa lettera a) verificatasi in dipendenza delle variazioni automatiche di retribuzione per effetto della applicazione del caroviveri a scala mobile.

Le esclusioni

Art. 2) Dagli aumenti di cui all'art. 1 del presente contratto sono esclusi:

a) le quote di retribuzione eccedenti le lire 2000 mensili lorde;

b) gli assegni familiari stabiliti dai contratti collettivi di lavoro in applicazione del R. D. L. 17 giugno 1937, n. 1048;

c) le indennità di rischio o di cassa, i compensi per atti esecutivi e per notifiche corrisposti al personale esattoriale, limitatamente alla quota del 40 per cento; nonchè gli assegni in genere o quella parte di essi che abbia natura di rimborso spese;

d) le diarie di trasferta, anche se corrisposte in via forfaitaria mensile o per periodi di tempo maggiori limitatamente al 60 per cento;

e) le interessenze e partecipazioni agli utili, salvo i minimi garantiti) nonchè le gratificazioni extra contrattuali;

Art. 3) Il presente contratto riguarda anche i produttori di assicurazioni per la parte afferente agli assegni fissi e ai minimi garantiti per provvigioni, interessenze e partecipazioni agli utili.

Art. 4) Gli aumenti tabellari stabiliti nei contratti collettivi stipulati successivamente al primo settembre 1938 saranno computati agli effetti degli aumenti stabiliti dal presente contratto, salvo le eccezioni eventualmente determinate nei singoli contratti.

Tale clausola non si applica al contratto stipulato il 26 gennaio 1939 XVII per il personale del Banco di Roma.

Art. 5) Le parti si impegnano di stipulare entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente contratto nel Bollettino ufficiale del Ministero delle Corporazioni le altre condizioni di lavoro per quelle categorie che non siano ancora regolate da contratto collettivo o per le quali il presente contratto ha la durata di due anni salvo rinnovo tacito di biennio in biennio qualora non sia disdettato da una delle parti almeno quattro mesi prima di ciascuna scadenza.

L'IMMINENTE OFFENSIVA DI FRANCO

Vedere in III pagina

Blocco dei prezzi contro ogni rialzo speculativo

Il Ministro Lantini ha poi dato lettura della seguente mozione:

La mozione

Il Comitato Corporativo Centrale:

premesso che dal Duce furono impartite direttive al Ministero delle Corporazioni per una generale revisione dei salari con decorrenza dalla celebrazione del Ventennale della fondazione dai Fasci di Combattimento dai quali è sorta la Rivoluzione Fascista, tesa inflessibilmente a realizzare con moto progressivo ascendente una più alta giustizia sociale;

esaminati gli accordi intervenuti fra le competenti commissioni sindacali in esecuzione delle direttive stesse per gli aumenti delle retribuzioni ai dipendenti dalle aziende rurali, industriali, artigiane, commerciali, del credito e dell'assicurazione;

considerato che gli aumenti salariali concordati dalle organizzazioni sindacali corrispondono:

1) all'andamento dei numeri indici dei salari in rapporto a quello dei prezzi e del costo della vita quale si è venuto svolgendo dal 1929 ad oggi;

2) all'opportunità di stimolare la produzione aumentando in proporzione equa e conveniente il potere d'acquisto dei lavoratori che costituiscono la grande maggioranza dei consumatori;

3) alla situazione nazionale dei costi che i produttori dovranno con cura assidua, con l'adozione tempestiva dei più adatti procedimenti produttivi e con le iniziative tecniche più sagaci, contenere e migliorare in ogni ramo della produzione nazionale;

approva gli accordi stessi e ne riconosce l'efficacia a datare dal 23 marzo XVII, Ventennale della fondazione dei Fasci.

L'elogio del Duce

Dopo la lettura degli accordi il Duce ha sottolineato l'importanza degli accordi stessi il cui carattere si compendia nel binomio equità e rapidità, doti squisitamente fasciste, ed ha rivolto parole di vivo elogio ai presidenti delle Confederazioni sindacali.

Ha quindi richiamato l'attenzione del Comitato Corporativo Centrale sulla necessità che i prezzi siano contenuti e sia evitato ogni nuovo aumento speculativo.

Sul problema dei prezzi, dopo brevi dichiarazioni del camerata Molfino, il quale ha assicurato che i commercianti faranno il loro dovere, il Sottosegretario Ricci ha dato lettura della seguente mozione:

«Il Comitato Corporativo Centrale impegna il Ministero delle Corporazioni, le Corporazioni e tutte le amministrazioni interessate ad una vigilanza sempre più rigorosa, ad un'azione sempre più ferma affinchè agli adeguamenti salariali non facciano seguito ingiustificati aumenti del costo della vita.

A tal fine il Comitato Corporativo Centrale impegna nel modo più formale le categorie della produzione e del commercio, essendo la stabilità dei prezzi l'unica garanzia di ogni ordinato svolgimento produttivo interno e di politica economica nazionale nei rapporti con l'estero.»

Il Ministro delle Corporazioni dà infine lettura della mozione sulla riforma della legislazione del lavoro:

La riforma della legislazione del lavoro

Il Comitato Corporativo Centrale acclama alle direttive date dal Duce al Ministero delle Corporazioni e all'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale per la riforma della legislazione sociale, ispirata alle più alte finalità della Rivoluzione fascista per la difesa della razza e per l'elevazione del lavoro, ed approva i più alti provvedimenti predisposti per la assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia e per la reversibilità delle pensioni, per la lotta contro la tubercolosi e la disoccupazione, l'assicurazione relativa alla nuzialità e alla natalità e la sistemazione degli assegni familiari.

L'applauso unanime e prolungato dei membri del Comitato accoglie la lettura della mozione.

Il Duce toglie poi la seduta e rinvia la prosecuzione d[...] 9 corrente, alle ore 10 [...] Ministero delle Corporaz[...]

Il Duce ha ricevuto [...] Giacomo Suardo, Preside[...] l'I.N.F.A.I.L., accompagnato [...] rettore generale dott. Giulio C[...]mani e dall'on. Giuseppe Steiner, consigliere delegato per la Sezione grandi invalidi del lavoro. Il conte Suardo ha riferito sull'attività svolta dall'Istituto nell'anno 1938, riservandosi di sottoporre al Duce i risultati definitivi del bilancio per detto esercizio.

Il presidente dell'I.N.F.A.I.L. ha illustrato al Duce il favorevole andamento della assicurazione ed i perfezionamenti introdotti nell'attrezzatura dell'I.N.F.A.I.L. specialmente per quel che riguarda l'assistenza sanitaria che in esecuzione della riforma legislativa è oggetto delle maggiori cure, soffermandosi in modo particolare sul programma in corso di attuazione per l'istituzione di nuovi ospedali specializzati che sorgeranno in tutte le regioni d'Italia.

Le indennità infortuni

In relazione poi agli ordini ricevuti dal Duce nel gennaio dello scorso anno quando furono sottoposti alla Sua alta approvazione alcuni miglioramenti nelle prestazioni agli operai infortunati, il sen. Suardo ha proposto in occasione del Ventennale della Fondazione dei Fasci di Combattimento altri miglioramenti diretti a meglio adeguare le prestazioni alle attuali condizioni dei lavoratori.

I miglioramenti disposti a decorrere dal 1.o febbraio 1938-XVI consistevano:

a) nella soppressione del limite massimo di salario di lire 20 computabili agli effetti dell'indennità giornaliera per inabilità temporanea. Così, mentre prima tale indennità non poteva superare le lire 11.10, da tale data sarà ragguagliata ai due terzi del salario senza limite;

b) nell'istituzione di un assegno per una volta tanto di lire 1000 oltre la rendita ai superstiti in caso di morte per infortunio o malattia professionale.

c) nell'equiparazione delle lavoratrici ai lavoratori per la corresponsione dei decimi addizionali di rendita per i figli in caso di inabilità permanente al lavoro.

I nuovi miglioramenti approvati dal Duce e che saranno applicati ai casi di infortunio e di malattia professionale che avverranno a decorrere dal 1.o aprile 1939-XVII, sono i seguenti:

1) per i casi di inabilità permanente:

a) aumento dalla metà ai due terzi del salario base per la liquidazione della rendita;

b) aumento del massimo della rendita risultante dall'aggiunta alla rendita di cui alla lettera a), delle addizionali per carichi familiari dai tre quarti ai quattro quinti del salario base;

c) aumento del limite massimo di salario computabile agli effetti della liquidazione della rendita da lire 6000 a lire 8000.

Nei casi di morte

Per effetto dei predetti miglioramenti, le rendite pei casi senza carichi familiari avranno un aumento del 33 per cento per i salari non superiori alle lire 6000 e dal 33 per cento fino al 78 per cento per i salari da lire 6000 fino a lire 8000; e le rendite per i casi con carichi familiari avranno un aumento variabile secondo il numero dei componenti la famiglia dal 33 al 78 per cento per i salari non superiori alle lire 6000 e fino al 42 per cento per i salari di lire 8000. Verrà così sensibilmente aumentato l'importo d'ogni caso di liquidazione di rendita, mentre le rendite di inabilità che secondo la vigente legge non possono superare rispettivamente le lire 3000 e le lire 4500 annue, secondo che non vi siano o vi siano carichi familiari, coi miglioramenti predetti possono raggiungere rispettivamente le lire 5334 e le lire 6400 annue.

2) Per i casi di morte:

a) *istituzione di due nuove classi di assegni per una volta tanto di lire 1500 se sopravviva il coniuge senza figli minori degli anni 15 e di lire 2000 se sopravviva il coniuge con figli o solo i figli, rimanendo l'assegno nella misura di lire 1000 negli altri casi;*

b) *aumento dai quattro quinti ai due terzi del salario del limite massimo delle rendite ai superstiti con aumento quindi dell'undici per cento;*

(Continua in II pagina)

c) aumento da lire 6000 a lire 3000 del limite massimo di salario imputabile agli effetti della liquidazione della rendita;

d) in caso di mancanza del coniuge, di orfani e di ascendenti che sono le sole categorie di superstiti previste dalla vigente legge, corresponsione della rendita a favore dei collaterali minori degli anni 15 o inabili al lavoro, purchè già conviventi con l'infortunato o viventi a suo carico.

e) in caso di morte di una lavoratrice, liquidazione in qualunque caso dell'indennità agli orfani anche se sopravvivente il padre, mentre attualmente la liquidazione è concessa solo se il padre sia inabile al lavoro o comunque non in grado di provvedere al sostentamento della famiglia.

Provvidenze per tutti gli invalidi

Per effetto delle modificazioni di cui alle lettere b) e c) le rendite ai superstiti che secondo le vigenti disposizioni non potevano superare le lire 3700 annue, potranno raggiungere le lire 5334 annue.

Infine il Duce ha approvato [illegible] di concedere a tutti [illegible] qualunque sia il gra[illegible] one della capacità [illegible] ei limiti delle pos[illegible] ziarie e dei mezzi [illegible] speciale sezione per [illegible] ai grandi invalidi [illegible] presso l'I. N. F. A. I. [illegible] delle prestazioni at[illegible] concesse per legge [illegible] one solo ai grandi in[illegible] (cioè agli infortunati con [illegible] uzione dell'attitudine al lavoro di almeno l'80 per cento) e precisamente quelle attinenti alla rieducazione professionale e alle cure chirurgiche e mediche che già non rientrino fra le prestazioni normali agli infortunati, dirette al massimo possibile ricupero di capacità lavorativa.

I suindicati provvedimenti promossi e voluti dal Duce apportano agli infortunati assai sensibili benefici e costituiscono un notevole progresso nel campo della legislazione fascista sulla assicurazione infortuni di recente radicalmente riformata secondo le direttive della Carta del Lavoro e quelle della politica sociale del Regime.

Il Duce ha elogiato vivamente l'opera svolta dal presidente dell'I. N. F. A. I. L. e dai suoi vicini e lontani collaboratori.

7 milioni d'italiani
1 miliardo di lire

ROMA, 8

Sette milioni di cittadini italiani, tra i quali tre milioni e mezzo di addetti alle industria e all'artigianato, e 2.500.000 addetti all'agricoltura, beneficieranno degli adeguamenti salariali deliberati oggi dal Comitato corporativo centrale; ad un miliardo di lire ammonterà la somma degli stipendi e dei salari che gli addetti impiegati e operai all'industria, al commercio, al credito, all'artigianato, ai trasporti e agli studi professionali partecipano in più per le loro prestazioni. Le percentuali dell'aumento vanno dal 6.50 all'8 per cento in agricoltura, dal 5 al 10 per cento nell'industria, dal 6 al 10 per cento nel commercio, dal 6 all'8 per cento nel credito e nell'assicurazione, queste sono le cifre nella loro imponenza e nel loro tangibile significato.

Vediamo ora il significato politico e sociale degli adeguamenti che investono ogni settore produttivo. La revisione appartiene alle grandi opere fasciste di una sempre maggiore giustizia sociale per il popolo italiano. Il fattore sociale dà carattere e consistenza alla politica fascista, la sola autenticamente democratica perchè è la sola che, avendo superato la fase classista, non ha più il peso dei conflitti del lavoro i quali con la loro rudezza danneggiano, talvolta rovinano, vaste categorie produttive, mentre le conseguenze si ripercuotono su tutta l'economia della Nazione. La mussoliniana più alta giustizia sociale si attua concretamente secondo un piano gradualistico rapportato alle peculiari possibilità delle aziende e alle particolari esigenze della massa che lavora. Un tutto armonico nel quadro delle necessità dei singoli tenuto presente se e in quanto queste necessità non interferiscano nelle superiori necessità della Nazione.

La nuova tappa della marcia fascista nell'ordine economico e sociale della Nazione fu decisa dal Duce quando risultò uno sfasamento dei salari di fronte alle sopravvenute variazioni dei prezzi correnti e da quel momento tutti gli organi competenti furono impegnati nel vasto e complesso compito della revisione oggi compiuta.

Frattanto l'accresciuto potere di acquisto della massa salariata viene garantito dalla vigile azione contro eventuali ingiustificati aumenti del costo della vita. Tale garanzia è affidata al meccanismo del regime corporativo e alla coscienza civica degli interessati che, in sede corporativa, hanno formalmente assicurato che faranno il loro dovere. Un particolare cenno, infine, ai sensibili miglioramenti approvati dal Duce nel settore degli infortuni operai. Il progresso in questo settore, come documenta la relazione del presidente dell'Istituto fascista infortuni è notevole, e tale da costituire una realizzazione della politica sociale imbattuta e imbattibile dalle più avanzate legislazioni del genere mondiali.

La psicosi di guerra
cresce in Inghilterra e negli S. U.
Dichiarazioni di Belisha sull'invio d'un corpo di spedizione in Francia - Roosevelt contro la legge sulla neutralità

LONDRA, 8

La discussione del bilancio preventivo per la difesa è cominciata oggi ai Comuni e i dettagli che il Ministro della Guerra Hore Belisha ha fornito ai deputati fanno apparire ancora maggiore la gigantesca statura dell'opera militare che l'Inghilterra sta compiendo con il suo mastodontico programma di riarmo.

Dove porta la corsa al riarmo?

Non v'è dubbio che la Camera, rispondendo al desiderio della maggioranza del Paese approverà le spese richieste, ma non v'è dubbio che le cifre astronomiche di questo riarmo continuano a destare apprensione e preoccupazione nel Paese.

Il *Times*, che dedicava stamane un lungo articolo di fondo alla preparazione della discussione odierna, lascia chiaramente comprendere fra le righe che se questa corsa al riarmo continuerà, i risultati non si limiteranno a quella bancarotta generale prevista da Chamberlain, ma potranno condurre le Nazioni europee anche più in là, ossia a un generale sfacelo. E' interessante rilevare che lo stesso *Times* non si nasconde i gravi e seri pericoli cui si espone l'Impero britannico continuando su questa via. Noi non abbiamo ancora — dice in sostanza il giornale — seguito altre Nazioni sulla via da essi presa per controllare le valute e per controllare le industrie e i commerci e non li abbiamo ancora seguiti nell'impari misura per impedire il rialzo dei prezzi e dei salari, ma non possiamo nasconderci che una vasta opera di riarmo dovrà, a lungo andare, sia eliminare altre spese produttive, sia disorganizzare il commercio e condurre all'inflazione. Non v'è nessuna garanzia che il nostro Paese possa continuare a rimanere indefinitivamente immune da questo pericolo. Sinora abbiamo più o meno potuto mantenere il nostro sistema economico su un piede di pace; ma presto o tardi dovremo anche noi porci sopra un piede di guerra e perciò anche per noi si impone la domanda su ciò che possa condurre, in definitiva, questa pericolosa corsa al riarmo.

La solidarietà con Parigi

E' stato poi con attenzione vivissima che la Camera ha seguito oggi il discorso del Ministro della Guerra. Hore Belisha ha, in primo luogo, affrontato la questione che ripetutamente è stata dibattuta in questi ultimi giorni, e cioè quella di un eventuale automatico invio di un corpo di spedizione in Francia, in caso di guerra. Questa questione, che soltanto pochi anni or sono sarebbe stata considerata come accademica, è entrata oggi in una fase così pratica, che nessuno si è meravigliato ai Comuni quando il Ministro, iniziato il suo discorso, ha affermato che i rapporti che legano la Granbretagna alla Francia sono tali da far sì che il contributo militare britannico non possa essere considerato sulla base di una «società a capitale limitato», ma sulla base, invece, di illimitato aiuto.

Le dichiarazioni fatte dal Ministro Chamberlain sulla solidarietà dei nostri interessi con la Francia — egli ha aggiunto — hanno reso necessario per noi di considerare l'invio di un corpo di spedizione sul continente e di preparare fin d'ora i piani necessari. Le conversazioni — egli ha aggiunto — che noi abbiamo avuto con i francesi, non ci hanno impegnato, a questo riguardo, ma la prudenza consiglia di essere pronti fin d'ora a ogni eventualità.

Il Ministro ha poi continuato esponendo il piano relativo alla formazione di un corpo di spedizione all'estero, del quale farà parte anche l'armata territoriale che attualmente non può uscire dai confini della Granbretagna. In tal modo i territoriali seguiranno le forze regolari e costituiranno un insieme di 19 Divisioni completamente equipaggiate. Tredici di queste Divisioni saranno di fanteria (nove dell'esercito regolare e quattro territoriali) tre saranno meccanizzate (territoriali), tre Divisioni saranno composte di autocarri blindati, due dell'armata regolare e una territoriale. Vi saranno poi una brigata di cavalleria territoriale e alcuni reparti sussidiari.

Fine di un mito

Hore Belisha ha quindi insistito sull'importanza della difesa antiaerea, giacchè — egli ha detto — l'aviazione ha ormai completamente sconvolto le vecchie teorie e ha completamente modificato l'organizzazione esposta da Balfour nel 1905, che la difesa dell'Inghilterra è un compito esclusivo di marinai. L'aviazione, insomma, secondo Hore Belisha, ha distrutto la leggenda dell'invulnerabilità britannica e ha, quindi, reso indispensabile l'intensificazione della difesa aerea, sia all'interno che alla costa.

Il Ministro ha poi dichiarato che nelle varie parti dell'Impero egli farà largo uso di personale militare indigeno e ha aggiunto che intende accrescere di mille uomini il reggimento di artiglieria maltese, come pure intende reclutare operai maltesi per le officine militari dell'isola. Anche a Singapore e a Ceylon e in altre parti dell'Impero il personale indigeno verrà adibito su larga scala. In ciò che riguarda i carri d'assalto, il Ministro ha affermato che si sta costruendo una formidabile squadra di questa potente arma d'attacco e che alla divisione esistente ne verrà aggiunta una seconda. «Noi abbiamo l'intenzione — egli ha detto — di aumentare questi reparti dei carri armati man mano che aumenterà l'esercito». Quanto al famoso cannone antiareo «Bren», il Ministro ha affermato che la sua produzione avviene ormai su vasta scala, cosicchè tutta la produzione bellica potrà dirsi in piena efficenza entro l'anno finanziario.

Infine Hore Belisha ha dato notizia alla Camera che la Palestina verrà d'ora innanzi adoperata come deposito per una riserva militare strategica da usarsi nel medio Oriente. Due Divisioni — egli ha aggiunto — sono già di stanza in quella regione e questa riserva palestinese dovrà servire come una forza separata, che permetterà all'Inghilterra di dislocare truppe in Oriente senza bisogno d'inviarle dalla madrepatria. Ciò, ha spiegato il Ministro, è stato fatto per ridurre al minimo la necessità di servirsi di navi mercantili durante la guerra.

Le forze italiane in Libia
in un'interrogazione ai Comuni

LONDRA, 8

Rispondendo a un'interrogazione ai Comuni da parte del deputato laburista Day, il Sottosegretario agli Esteri, Butler, ha dichiarato essere a sua conoscenza che il Governo italiano intende aumentare le sue forze in Libia di 30.000 uomini.

Il deputato Day ha chiesto inoltre se la posizione in Libia possa dirsi tornata normale; al che il Sottosegretario ha risposto: «Ho dato l'informazione richiesta, ma non posso aggiungere altro.»

L'ipocrisia democratica nel nome della pace

BERLINO, 8

La legge sulla neutralità non ha certo impedito a Roosevelt di assumere un atteggiamento che da qualche mese a questa parte è ormai un aperto schieramento degli Stati Uniti a favore di un gruppo di Potenze contro un altro gruppo; ma adesso Roosevelt vuole eliminare l'ultimo grosso impedimento alla politica che Londra ha saputo abilmente fargli accettare.

Roosevelt ha dichiarato infatti che senza la legge sulla neutralità la Repubblica stellata avrebbe potuto essere assai più utile alla pace negli ultimi anni e il significato della sua dichiarazione è ottimamente lumeggiato dall'autorizzazione da lui data nella giornata di ieri al Ministro della Guerra di impostare quattro nuovi incrociatori di linea in cantieri privati.

Roosevelt non ne vuol sapere del disegno di legge inteso a subordinare l'entrata in guerra del Paese a un plebiscito, e anche questo giova a scoprire sempre meglio le sue intenzioni. Il Presidente americano vuole essere signore assoluto della pace e della guerra, avere la certezza che il giorno in cui dovesse decidere di sguainare la spada a favore della democrazia, la lama non gli resterà nel fodero. In Germania non si dubita che Roosevelt riuscirà nel suo intento. La propaganda democratica degli Stati Uniti ha avuto i suoi effetti e ieri, come è noto, un autorevole ufficioso tedesco constatava che lo stato d'animo del mondo americano non è quello neutrale del 1914, ma è ormai suggetto alla psicosi di guerra del 1917. Che in caso di conflitto in Europa gli Stati Uniti restino in disparte è un'eventualità sulla quale il realismo nazionasocialista non conta più.

Beninteso i tedeschi contestano energicamente che la politica di Roosevelt serva alla causa della pace. Proprio il contrario.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* osserva per esempio che senza la legge sulla neutralità gli Stati Uniti avrebbero potuto largamente fornire i sovversivi di Spagna di armi e munizioni come era nei voti di Roosevelt. Forse che ciò avrebbe giovato alla pace? O non avrebbe piuttosto inasprito e prolungato la lotta, accresciuto la tensione tra le Potenze europee e incoraggiato ancor più l'azione di Mosca diretta ad estendere al mondo l'incendio spagnolo? Tocca poi al popolo degli Stati Uniti giudicare se la politica di Roosevelt risponde o meno ai suoi interessi.

200 mila maschere antigas
saranno distribuite a Parigi

PARIGI, 8

L'intensa preparazione bellica francese continua ininterrotta. La Francia si preoccupa soprattutto della difesa del suo territorio contro gli attacchi aerei. Domani si inizierà a Parigi la distribuzione agli abitanti della capitale di 200 mila maschere contro i gas asfissianti. Gli abitanti dei vari quartieri scelti per la prima distribuzione dovranno presentarsi agli uffici speciali creati a quest'uopo. In mancanza di presentazione, essi dovranno pagare una multa che potrà ammontare a 100 franchi.

La Commissione della Marina militare della Camera ha ascoltato una comunicazione del suo presidente sugli armamenti navali nel mondo. Alcuni deputati si sono poi dichiarati favorevoli alla realizzazione della ferrovia transahariana, dato l'interesse strategico notevole che essa presenta. Alla Commissione dell'esercito della Camera è stata ascoltata una relazione sulla difesa passiva antiaerea e sulla distribuzione delle maschere antigas alla popolazione parigina. Infine alla Commissione del Senato dell'Esercito è stato pubblicato il parere sfavorevole dato dal Ministro della Difesa nazionale e della guerra alla proposta di legge di Charles Reibel avente lo scopo di sottoporre al servizio militare ed all'arruolamento in unità speciali gli stranieri autorizzati a lavorare in Francia.

L'inizio della lotta elettorale
e i programmi dei partiti nel Belgio

BRUSSELLE, 8

La campagna elettorale è stata virtualmente inaugurata oggi nel Belgio, sebbene le liste dei candidati, deputati e senatori, sortiranno soltanto lunedì. I primi cartelloni annuncianti le elezioni sono di già incollati sui muri e domani probabilmente compariranno i primi manifesti dei partiti che annunceranno il loro programma, definito nelle riunioni odierne.

Come lasciavamo prevedere ieri, i socialisti, che porteranno Spaak in testa alla lista di Brusselle, baseranno tutta la campagna contro la deflazione, ispirandosi al discorso pronunciato dall'ex Primo Ministro, che fece appello all'unità nazionale per avere un Governo forte.

I cattolici, dal canto loro, nel loro programma riaffermeranno la loro volontà di mantenere l'unità amministrativa ed economica per rafforzare la politica estera d'indipendenza del Belgio. In materia economica i cattolici difenderanno una politica di leggera deflazione per equilibrare i bilanci.

I liberali, invece, manterranno il loro solito atteggiamento, basando il loro programma contro la nomina di Martens.

I rexisti hanno deciso di partecipare alle nuove elezioni, ad onta delle dimissioni date da qualche dirigente. Degrelle ha deciso di mettersi in testa della lista rexista di Liegi per entrare in Parlamento, contrariamente alle elezioni scorse, quando decise di restare fuori della lotta elettorale, per meglio dirigere il movimento. Si apprende intanto che si sta creando un partito vallone indipendente, per equilibrare l'azione dei nazionalisti fiamminghi, movimento a carattere fascista. Il movimento vallone, invece, si baserà su forme demagogiche di sinistra e, naturalmente, condurrà la campagna per ottenere la divisione dello Stato belga per una ipotetica annessione della Vallonia alla Francia. La situazione è per ora calma.

La Slovacchia al fianco della Germania
I negoziati coi cechi a Praga

PRAGA, 8

Il Ministri slovacchi incaricati di continuare le trattative col Governo centrale, sono attesi a Praga per questa sera. Le conversazioni si inizieranno domani. Negli ambienti politici e diplomatici si considera la situazione come molto più chiara e si nutre la speranza che le concrete rivendicazioni che gli slovacchi presenteranno saranno favorevolmente accolte dal Governo di Praga. Esse si riferiscono soprattutto a questioni economiche e di carattere interno dei Ministeri comuni. Quanto alla questione di principio si insiste sull'autonomia e sulla dichiarazione di Zilin dello scorso ottobre, dichiarazione che sancisce il principio dell'autonomia della Slovacchia nell'ambito dello Stato cecoslovacco.

Lo *Slovak* in un articolo intitolato «La costruzione di una nuova Slovacchia» scrive fra l'altro che nelle ultime discussioni del Gabinetto slovacco è stato accolto il principio di mantenere la più ampia libertà per l'avvenire, senza lasciarsi influenzare da interessi ed ideologie straniere. La Slovacchia, continua l'articolo, comprende che la ricostruzione dell'Europa centrale è condizionata alla partecipazione della grande Nazione tedesca ed al rispetto degli interessi della Germania. La Slovacchia, non solamente spinta dai fatti che le sono suggeriti dalla cruda realtà, ma anche fondandosi sulle lotte di questi ultimi anni, si schiera a fianco di uno di quegli Stati, la Germania che iniziò la lotta contro il marxismo ebraico.

Il ribasso delle paghe in Argentina

BUENOS AIRES, 9

Il Dipartimento del lavoro pubblica una statistica dalla quale risulta che durante lo scorso anno si sono avuti in Argentina 44 scioperi con la partecipazione di 10 mila operai che hanno perduto 233.220 giornate lavorative. Contemporaneamente i salari sono discesi passando dalla media giornaliera di pesos 7.50 nel 1929 a 5.43 nel 1938.

I premi agli squadristi
1000 lire a impiegati e operai

ROMA, 8

A modifica degli accordi già intervenuti per la concessione di un premio agli squadristi in occasione del ventennale dei Fasci di combattimento le due Confederazioni dell'industria hanno stabilito che a tutti indistintamente gli squadristi alle dipendenze di aziende industriali, artigiane e cooperative similari indipendentemente dalla loro posizione di impiegati o di operai debba essere corrisposto un premio unico di lire 1000. E' chiaro che il provvedimento supera ogni considerazione di carattere puramente economico per trarre la sua alta giustificazione dalle necessità avvertite dalle due organizzazioni di bandire ogni discriminazione tra gli squadristi medesimi nel piano della loro attuale posizione di produttori.

La confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ha deliberato di assegnare un premio di lire 1000 ai propri dipendenti che hanno fatto parte delle squadre d'azione.

Il Presidente dell'Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, S. E. il conte Giacomo Suardo, ha deliberato, che venga corrisposto a tutti gli impiegati «squadristi» dell'Istituto un premio di lire 1000.

Ai dipendenti dell'Ala Littoria che abbiano fatto parte di squadre d'azione sarà corrisposto una mensilità di stipendio o di salario.

Le udienze del Re Imperatore

ROMA, 8

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il comm. Bernardo Carlo Tosi, industriale di Busto Arsizio, che Gli ha fatto omaggio dei tre nuovi volumi della «Enciclopedia biografica e bibliografica italiana», da lui fondata e concernente i «Pedagogisti ed educatori», «I ceramisti», «Armi e armaioli».

Fantasie sovreccitate
Rivelazioni tipo Tabouis
su un piano Roma-Berlino

PARIGI, 8

Il *Journal des Debats*, con una presentazione quasi sensazionale e dando assicurazione che si tratta di cosa quanto mai importante per gli imminenti sviluppi della situazione internazionale, pubblica stasera un articolo che potrebbe figurare benissimo nella serie delle rivelazioni di cui è specialista l'ineffabile Genoveffa Tabouis, ma dato il carattere del giornale e i suoi legami con le sfere autorevoli francesi e soprattutto militari, avrà una certa eco.

Il precedente di Hainan

Ciò premesso, veniamo alla sostanza. Un piano sarebbe stato dunque concertato tra Mussolini e Hitler di cui avrebbe preso la direzione esecutiva il Führer per permettere al Duce di meglio approfittare delle circostanze. Von Ribbentrop ne sarebbe stato l'ideatore. La data di esecuzione incerta, è dipendente dall'evoluzione generale e in ogni modo condizionata al parere degli Stati Maggiori dei due Paesi. Scopo del piano è quello di creare difficoltà diplomatiche alle Potenze occidentali con un costante crescendo, fino a dare alla situazione internazionale un grado di tensione tale da rendere inevitabile, e quindi accettabile, un negoziato di transazione.

«L'occupazione di Hainan nell'Estremo Oriente è una di queste manovre preliminari — scrive il giornale. La campagna italiana contro la Francia ne è un altro. L'Italia deve rinforzare la sua guarnigione in Libia e tentare di esercitare una pressione sulla frontiera della Somalia. L'agitazione in Palestina e in Siria potrà essere spinta, si spera, fino alla rivoluzione. Così tutto ciò che si produce a proposito della Conferenza per la Palestina a Londra deve essere seguito con attenzione. Ciò che accade del resto in questo momento a tale proposito è molto istruttivo.

Occupazione dell'Olanda e della Svizzera...

In seguito è prevista una mobilitazione italiana. Nel programma, che era fissato qualche settimana fa, Hitler prende in considerazione l'azione decisiva per una data posteriore alla fine della guerra civile spagnola. A proposito della quale ha usato un'espressione tedesca per dire che la penisola iberica era il campo di esperienza. Nello stesso momento l'Italia avrebbe dovuto formulare ufficialmente le sue esigenze africane ed europee che il Führer avrebbe sostenuto con un grande discorso in cui avrebbe dovuto presentare, a sua volta, le proprie rivendicazioni sotto forma di «ultimatum».

Si giungerebbe così, secondo il giornale, alla crisi estrema con la immediata azione militare contro l'Olanda e forse la Svizzera per prendere pegni territoriali con la scusa che si tratta di una occupazione provvisoria e non di una conquista, il che permetterebbe alle Potenze totalitarie di formulare le loro richieste attraverso i negoziati e ottenere soddisfazione.

Il giornale annuncia per domani delle novità di carattere militare relative a questo piano e invita la stampa francese e internazionale a dare la massima risonanza al presunto piano fascista.

Le condoglianze del Duce a Calinescu
per la morte del Patriarca Christea

BUCAREST, 8

Per la morte del Patriarca della Chiesa ortodossa romena, Miron Christea, il Duce ha indirizzato il seguente telegramma al nuovo Presidente del Consiglio:

«*S. E. Armando Calinescu, Presidente del Consiglio dei Ministri, Bucarest: Prego V. E. voler accogliere espressioni cordoglio Governo fascista e mie personali per il lutto che ha colpito la Nazione romena in seguito alla scomparsa del venerando Patriarca Miron Christea. Firmato:* MUSSOLINI.»

Il Presidente del Consiglio Calinescu ha così risposto:

«*S. E. Cav. Benito Mussolini, Capo del Governo, Roma: Profondamente commosso dalle condoglianze che V. E. ha voluto esprimere personalmente e a nome del Governo fascista per il lutto che ha colpito la Nazione romena con la morte del Patriarca e Presidente del Consiglio Miron Christea prego V. E. voler gradire l'espressione dei nostri più sentiti ringraziamenti. Firmato:* Armando Calinescu».

I rapporti con la Germania e la questione delle minoranze
Dichiarazioni del Governo polacco

VARSAVIA, 8

I rapporti tra la Polonia e la Germania non corrono pericolo di subire un peggioramento per le ripercussioni della questione delle minoranze. Questo risulterebbe confermato dalle dichiarazioni fatte oggi alla Camera dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Esteri Beck, a proposito dell'attrito manifestatosi a Danzica fra studenti polacchi e tedeschi. Il Presidente del Consiglio, in risposta ad una interpellanza, ha chiarito che il commissario polacco e il Senato di Danzica si adoperano d'accordo perchè gli attriti vengano eliminati. Beck in risposta ad una altra interpellanza, ha dichiarato che il Governo polacco e il Governo del Reich procederanno prossimamente con spirito amichevole all'esame dei problemi concernenti le rispettive minoranze nazionali.

Una commissione tedesca del credito e dell'assicurazione giunta a Venezia

VENEZIA, 8

E' giunta stamane dalla Germania la commissione per il credito e le assicurazioni del Fronte del lavoro del Reich. Gli ospiti sono stati ricevuti alla stazione dai rappresentanti dei presidenti confederali, da varie autorità e gerarchie e da numerosi dirigenti sindacali. Sotto la pensilina erano schierati numerosi funzionari ed impiegati degli istituti del credito e delle assicurazioni di Venezia. Il direttore dell'attività culturale e dei rapporti con l'estero della Confederazione lavoratori aziende del credito e delle assicurazioni, ha porto al signor Rudolf Lencer, capo del «Fachamt Banken und Fersicherungen» del Fronte tedesco del lavoro e ai componenti della commissione, il saluto del presidente confederale dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione, camerata Landi. Egli ha messo in rilievo il significato della visita, che si svolge in un ambiente di schietto cameratismo, dati i profondi rapporti di amicizia che legano i due Paesi in tutti i campi. Altre brevi parole di benvenuto ha pronunciato il presidente dell'Unione provinciale delle aziende del credito e delle assicurazioni a nome del presidente confederale avv. Pascolato.

Il «Leiter» ha espresso la sua gioia di trovarsi fra i camerati italiani e di aver modo di conoscere, personalmente, lo sviluppo sindacale e corporativo fascista nel settore del credito e delle assicurazioni. Alle ore 12, i componenti la commissione, accompagnati dalle gerarchie sindacali, si sono recati al Palazzo del Governo per fare visita al Prefetto, dal quale sono stati intrattenuti in cordiale colloquio. Successivamente, i camerati tedeschi si sono portati a Ca' Littoria, ove hanno deposto due corone nel Sacrario dei Caduti fascisti. Sono stati poi ricevuti dal Federale.

L'ex Primo Ministro dell'Irak e 50 ufficiali arrestati
per complotto contro il Governo

CAIRO, 8

L'ex Primo Ministro dell'Irak, Suleiman Pascià, e 50 ufficiali dell'esercito irakiano sono stati oggi arrestati, secondo notizie da Bagdad, imputati da quel Governo di complotto per rovesciare l'attuale Governo dell'Irak. (*United Press*).

La giovane inglese innamorata di Gandhi
Da quindici anni al servizio del Mahatma di cui divide gli ideali e la vita quotidiana

BOMBAY, 8

Vi sembra possibile che una giovane, bella, intelligente, venticinquenne appena, abituata a tutte le comodità della vita occidentale, possa un giorno innamorarsi di Gandhi che ha già toccato i cinquantasei anni, è rasato, magro e macilento come un eremita vissuto d'erbe e di latte di capra, vestito di un semplice perizoma ai fianchi e coperto da una specie di lenzuolo bianco, agitatore perseguitato, in continuo pericolo di finire malamente la sua vita?

Figlia di un colonnello

Eppure questo è avvenuto quindici anni or sono: e miss Maddalena Slad ha abbandonato tutto e tutti per seguire il Maestro ed essere sempre con lui nella buona e nella mala sorte.

Ogni profeta in Oriente ebbe sempre la sua appassionata Maddalena ed era perciò naturale che l'avesse anche Gandhi, pronta con lui nei momenti difficili per consolarlo nella tremenda lotta da lui intrapresa per la libertà del suo popolo contro l'oppressione inglese: e miss Slad è inglese anch'essa!

Originale creatura questa Maddalena, che, per amore del suo Maestro, dovette per prima cosa recidere la sua bionda albionica capigliatura.

Figlia del colonnello britannico Slad, essa aveva viaggiato lungamente attraverso l'India, con una sua sorella, sposa d'un alto ufficiale inglese che comandava un contingente di truppe d'occupazione a Calcutta. Visitò il famoso tempio di Delhi, fu ammessa alla corte del Viceré, conobbe tutto il fasto ed il fascino dell'India e della vita coloniale. Donde le nacque il germe che le avrebbe un giorno fatto disprezzare tutti gli agi, i comodi della vita, gli splendori dell'esistenza, per sacrificare ogni eleganza e vestirsi d'un semplice camice bianco, abbandonare ogni convivenza civile per ridursi in una casetta vicino a Gandhi a filare la lana, nascondendo ad ogni altro uomo la sua bellezza, dimenticando ogni altro amore, per seguire soltanto il Maestro, il Profeta di una terra e d'una razza non sua, predicante una libertà ed un amore che non potevano interessarla oltre, poichè essa già li possedeva?

Misteri dell'anima femminile... Maddalena Slad era, quindici anni or sono, quando fu iniziata, nel fiore della bellezza, nel periodo più felice per una fanciulla, che di nulla manca e tutto può pretendere; forza e bellezza, posizione sociale e ricchezza, offerte di amore e di felicità, tutto aveva intorno e bastava stendesse la mano per cogliere la sua fortuna.

"Ho trovato la felicità,,

Per obbedire a Gandhi si recò invece a Parigi, conducendo per un anno vita ritiratissima, una specie di esercizi spirituali, per dimenticare tutto il passato, per impegnarsi del nuovo ardore negli ideali di sublimazione, per trasformarsi da occidentale vissuta in orientale primitiva.

Dall'India il Mahatma le aveva inviato due discepoli che le insegnassero la lingua e le costumanze e la fede nuova a cui si votava: quando fu pronta per il nuovo amore, suo padre colonnello Slad convitò parentela ed amici alla festa di addio. La fanciulla, bella e trasfigurata dalla nuova filosofia che aveva assimilato, con appassionante studio, stette al banchetto come trasognata e non toccando alcun cibo, rispondendo brevi parole e luminosi sorrisi alle molte domande che di continuo le rivolgevano i parenti, gli amici, dolenti di perderla.

— Ho trovato la felicità — rispondeva Maddalena —; perchè mi volete compiangere e trattenere? Io debbo andare dal Maestro che mi chiama e non posso trascurare la sua voce...

L'ora del congedo tra il padre e la figlia passò senza esterne commozioni: vi fu un lungo colloquio tra i due, poi, con passo marziale il colonnello accompagnò la figlia sul treno per le Indie, e con passo altrettanto marziale abbandonò la stazione per tornare al suo paese.

— Voi non siete un padre! — gli dissero alcuni dei commensali: — non avete cuore...

— Perchè? — disse il colonnello: — io ho spiegato a mia figlia ciò che perdeva e ciò che trovava; l'ho fatto con parola chiara, recisa, sicura; ma essa rispose che il suo amore era quello. E' maggiorenne ed ha diritto di seguire la sua volontà: lo faccia. La sua casa è sempre aperta, se tornerà.

Anche Maddalena aveva detto: tornerò se non sarò degna di lui, se il rimpianto mi morderà l'anima.

Non è più tornata. Da quindici anni è diventata l'ancella del Mahatma Gandhi: ed ha scritto sempre a suo padre d'essere felice, vivendo nell'alone della filosofia del Maestro. E quando questi iniziò la sua marcia di libertà, gli si pose al fianco e camminò verso le saline della disobbedienza: quando il Maestro fu arrestato si ritrasse in disparte ad attenderne il ritorno.

Ancora un prestito dell'Inghilterra alla Cina

LONDRA, 8

Rispondendo a una interrogazione ai Comuni il Cancelliere dello Scacchiere ha informato la Camera che il Governo inglese ha garantito a due Banche inglesi operanti nell'Estremo Oriente un prestito di dieci milioni di sterline concesso al Governo cinese per sostenere il corso del dollaro cinese. Questi 10 milioni di sterline dovranno costituire un fondo di stabilizzazione per impedire che il dollaro cinese scenda al di sotto di un certo livello e favorire così il commercio anglo-cinese.

Questo provvedimento viene considerato tuttavia nella City come un palliativo di poca importanza che non riuscirà a controbilanciare il gravissimo colpo che il Giappone si prepara a dare alla Granbretagna e all'America il 10 corrente, quando entrerà in vigore il suo provvedimento che impone agli esportatori cinesi di compiere le operazioni commerciali nella nuova valuta creata dal Giappone in quella parte della Cina da essa conquistata, valuta che porta il nome di Yuan, imponendo agli esportatori di trattare gli affari in questa nuova moneta e impedendo loro quindi di trattare in dollari cinesi. Il Giappone, non soltanto impedirà alle Banche britanniche e americane di regolare il corso del dollaro cinese, ma imporrà un corso forzoso alla nuova valuta, che verrà a sua volta trasformata in valuta britannica o americana.

Per frenare in Lituania il contrabbando delle valute
Il controllo delle spedizioni postali

RIGA, 8

La Commissione delle divise di Lituania ha informato tutti gli uffici postali e doganali che gli impiegati della Commissione controlleranno in futuro tutte le spedizioni postali allo scopo di impedire il contrabbando di divise che è, come è noto, in Lituania esercitato su vasta scala dagli ebrei.

COMUNICATI

Direttissima TRIESTE-FIUME

Variazioni d'orario:

da Trieste: ore 7.45, 13.45, 19
da Fiume: » 7.45, 13.45, 19
Percorso ridotto in ore 1.20

REPRESSIONE NEL SANGUE DELLA RIVOLTA COMUNISTA A MADRID

Le armi di Franco sul punto di scattare mentre la flotta nazionale blocca le coste rosse

Notti insonni sulle linee nazionali

FRONTE DI MADRID, 8
...notte, nella città universi... nessuno ha dormito. Nes... fra i 5 o 6000 uomini che ...iano gli edifici semidiroc... della Scuola di agricoltura, ...stituto di agronomia, del... ...dale clinico e del Centro ...egneria.

Attesa impaziente

...suno fra gli ufficiali e sol... ...he da mesi e mesi condu... una vita da talpe nel de... delle trincee e dei cammi... ...ti scavati nel sottosuolo, ...rtando con un coraggio e ...enacia mirabili i tormenti ... snervatissima guerra di ...one, è riuscito a chiudere ... sia pure per un solo mo... Troppa era l'ansia, trop... ...tesa di avvenimenti fuori ...dinario, perchè insomma ...se impadronirsi di questa ... eroica di combattenti che ...o approssimarsi il trionfo della causa, alla quale si votati con tutta la pas... della loro giovinezza o del... maturità, secondo i casi. ...llati ai periscopi, alle fe... alle più piccole fessure ... in una parte o fra due ... di sabbia, nessuno ha po... staccarsi dallo spettacolo ...drid, che la luna illumina... ...tasticamente, rovesciando ...menso corpo della città ...re di luce opalina.

...il richiamo principale non ...ello che si vedeva, era ... che si sentiva. Ora, vi... ...ora più lontano, ora di ... vicinissimo, sempre però ...rotto giungeva il crepita... ...a fucileria, tonfi sordi, e... ... violente, raffiche di ...liatrici, boati cupi di can... grida rauche, bestiali di ...ebbra di odio disperato, ...tanto in tanto l'ululo di ...e colpito a morte, imme... ...ente soffocato e sperdu... fragore di una battaglia ...tesi a brevissima di... ... ma pur tuttavia nasco... ...li sguardi degli spettatori Città universitaria.

...ebbe difficile concepire ...e cosa di più strano e di ...radossale di questa guer... ...ile scoppiata nell'ultima ... una guerra civile. Ma è ...o che nessun orrore ven... ...parmiato a questa povera ... che ha già pagato a ca... ...o prezzo l'economia di ... fatta durante la carne... del 1914.

...timatum ai comunisti

...ome sempre, chi si inca... ... infliggere il nuovo mar... il comunismo, sorto ieri ... contro lo stesso popolo ... si proclamava sostenito... battaglia per le vie della ...e spagnola si protrasse ...'alba. Verso le 7 un silen... ...polcrale è sceso sulla cit... ...do la sensazione che tutto ...nito e che l'uno o l'altro ...uppi belligeranti avesse ... sopravvento. Viceversa ... trattava che di una bre... ...sa, determinatasi proba... ...e per il fatto che una del... ...i aveva inviato parlamen... ...r iniziare trattative di ar... ...o. Alle 8 la battaglia ri... ...iava con violenza raddop... ...e vi presero parte anche ... aerei repubblicani che ...ono cadere numerose ... nel quartiere popolare ...tro Caminos.

...tre l'aviazione al servizio ...nsiglio nazionale di dife... ...aborava alla repressione ...ivolta comunista la radio ...drid iniziava le irradia... trasmettendo un ultima... ...volto ai ribelli dal colon... Casado. Il successore di ..., dopo un breve discorso ...si affermava che il nuovo ...o desidera assicurare la ... condizioni onorevoli, in... ...i comunisti a deporre le ...concedendo un'ora di tem... arrendersi sotto pena di schiacciare dalle truppe ... fedeli. Pare che l'ulti... ... sia stato raccolto. Poco ...che il termine fissato da ... spirasse, difatti la fuci... ...cominciò a rarefarsi per ...tinguersi del tutto: e su... ...po il locutore della radio ...ena annunciava che la ... d'assalto e i battaglio... ...rti in seguito a una cam... ...di menzogne sferrata dal ...comunista contro i mem... Consiglio nazionale di ...si erano arresi. Le vitti... ... combattimenti ascendo... parecchie centinaia.

Le strade deserte

Alla fine della giornata pertanto il colonnello Casado e i suoi collaboratori sarebbero stati di nuovo padroni della situazione.

Ma anche se questo è vero non sono certamente finite qui le difficoltà della Spagna cosiddetta repubblicana. Da Cuenca informano difatti che i comunisti locali seguendo l'esempio dei «compagni» di Madrid si sono ribellati contro le autorità civili e militari ricominciando la battaglia con gli anarchici e con le truppe fedeli ai «poteri costituiti».

Oggi intanto è stato definitivamente accertato che l'insurrezione contro il Consiglio madrileno è stata compiuta dai comunisti non solo a Madrid ma anche nelle provincie di Albacete, Valencia, Cuenca, Guadalayara, Jean e Murcias ovunque con proporzioni che ieri sembravano inammissibili. Le informazioni giunte nel pomeriggio a Madrid rivelano che le unità fedeli al Consiglio di difesa delle provincie suindicate, hanno ovunque ripreso il completo dominio della situazione. Soltanto a Ciudad Real la rivolta comunista divampa tuttora. Tutti gli accessi a Madrid sono abbondantemente presidiati e nell'interno della città tutti gli edifici pubblici sono guardati da soldati rossi con mitragliatrici. Nelle strade non vi è un abitante.

I conflitti più cruenti

E' intanto possibile riferire con esattezza gli avvenimenti di ieri nella capitale. I combattimenti più cruenti si sono verificati in mattinata e nel pomeriggio nella Gran Via e dalle due parti sono stati impiegati mortai, bombe a mano, mitragliatrici e carri armati. La battaglia ha avuto momenti di estrema asprezza nella Plaza de Cibeles ed è continuata fino ad ora tardissima della notte. E' stato accertato che più che di una ribellione alle direttive del Consiglio di difesa, si è trattato di un tentativo vero e proprio dei comunisti di impadronirsi del potere.

Nel pomeriggio di oggi si sono avuti numerosi scontri con moltissime vittime. In campo nazionale si ritiene che il Consiglio di difesa di Madrid, nel caso in cui riesca veramente a neutralizzare la corrente comunista, tenterà di avviare trattative con Franco. Il Generalissimo però, deciso ad ottenere una resa senza alcuna condizione, respingerà senz'altro qualsiasi proposta che non paia intonata al punto di vista espresso ieri l'altro in una nota ufficiale e condivisa entusiasticamente dall'opinione pubblica spagnola.

Si rileva a Burgos che, con commovente umanità, tutti i giornali francesi dànno consigli a Franco perchè non voglia stravincere. Gli ambienti ufficiosi, con un sorriso ironico leggono la prosa francese, che scopre incautamente le carte del gioco di Parigi. La radio di Mosca, commentando con amarezza la caduta del Governo di Negrin, ne incolpa il trotzkismo che tradisce la causa dei proletari del mondo.

I preparativi dell'offensiva militare seguono il loro corso e sono al punto di concludersi.

La flotta nazionale al largo di Cartagena

Il comando della flotta nazionale ha ordinato a tutti i sottomarini dipendenti, attualmente in crociera al largo di Cartagena, di affondare a vista qualsiasi nave che tenti di avvicinarsi a meno di tre miglia dal porto di Cartagena. Contemporaneamente esso ha vietato alle navi di tutte le nazionalità di entrare in un porto qualsiasi tra quelli di Adra e di Sagunto.

Tra le navi nazionali che incrociano al largo di Cartagena sono stati accertati gli incrociatori «Canarias» e «Almirante Cervera».

La restituzione della flotta rossa ancorata nel porto di Biserta ritiene che sia la prima questione che il Maresciallo Petain dovrà risolvere al suo arrivo in Spagna, mentre il collega inglese dovrà risolvere parallelamente quella della restituzione delle trenta navi mercantili spagnole trattenute attualmente nei porti inglesi. In linea di massima il Governo inglese riconosce a Burgos il suo diritto di reclamare tale restituzione, ma ad essa si oppongono i proprietari di alcune navi che hanno fatto appello ai Tribunali di Londra.

Confessioni di Lister riparato a Parigi

PARIGI, 8

Il colonnello Lister, intervistato al suo arrivo a Parigi, ha detto che subito dopo il «pronunciamento» di Madrid ricevette l'ordine di lasciare immediatamente il proprio posto, sotto minaccia di fucilazione se l'ordine non fosse stato eseguito.

Ritiene che la lotta fino alle dimissioni di Negrin fosse ancora possibile, ma che, dopo il gesto del colonnello Casado, il morale delle truppe è scosso e la resistenza sarebbe vana. Tecnicamente parlando egli ha giudicato il colonnello Casado un buon soldato. In quanto all'avvenire personale dell'ex comandante della brigata anarchica ha dichiarato melanconicamente che andrà dove potrà.

Le notizie qui giunte da Madrid confermano che la situazione è ancora molto caotica e minacciosa. Gli appelli della radio di Madrid che invita affannosamente i soldati a rimanere o a ritornare ai propri posti lascia comprendere che nelle linee avanzate si devono essere formate delle soluzioni di continuità in seguito all'abbandono dei posti. Nè il Generale Miaja, nè tanto meno il colonnello Casado, sono in grado di far fronte agli eventi, che ormai precipitano verso la sola soluzione possibile; la resa senza condizioni al Governo di Franco. I contrasti e gli odii fra le varie fazioni degli spagnoli rossi non permettono più di costituire neppure un simulacro di potere direttivo e lo sfacelo è completo. Le accuse reciproche si moltiplicano e così, per esempio, il giornale filocomunista *Ce Soir* denuncia il colonnello Casado come traditore perchè progettava di impadronirsi delle persone di Negrin, di Del Vayo, di Uribe, della Passionaria, del Generale Modesto e del colonnello Lister, per farne oggetto di scambio nelle trattative con Franco.

Dinanzi alla Commissione delle Finanze della Camera il Ministro dell'interno Sarraut ha fatto una particolareggiata relazione sulla situazione dei rifugiati spagnoli in Francia. Il numero dei rifugiati ammonta ufficialmente a 460 mila. Il Ministro ha detto che 40 o 50 mila di questi rifugiati si fisseranno definitivamente sul territorio francese, perchè hanno già fatto domanda di restarvi e hanno parenti in Francia. Il Ministro ha dato inoltre indicazioni sulle spese a cui la Francia deve far fronte per il mantenimento di tali rifugiati: esse ammontano a 10 franchi a testa per i rifugiati validi e a 40 franchi a testa per quelli che hanno voluto essere ricoverati negli ospedali.

Un sommergibile rosso giunto a Biserta

BISERTA, 8

Un sottomrino rosso spagnolo è qui giunto scortato dall'avviso «Engageante». Le autorità di Marina procedono al disarmo di questa nave che reca avarie molto visibili. Il sottomarino entrerà in porto appena le formalità regolamentari saranno compiute.

Le navi spagnole sono all'ancora nel golfo, mentre prosegue il disarmo, la visita doganale e la vaccinazione dei cinquemila rifugiati. Gli equipaggi, appena saranno identificati dalla polizia francese, saranno sbarcati ed inviati in un campo di concentramento in Francia. Dichiarazioni fatte dai marinai confermano che due torpediniere della flotta repubblicana sono state affondate dall'aviazione nazionale al momento della partenza da Cartagena ed alcuni naufraghi sono stati salvati e raccolti a bordo delle navi attualmente rifugiate a Biserta.

Il gradimento britannico alla nomina del Duca d'Alba

LONDRA, 8

Il Governo britannico ha dato il suo gradimento formale alla nomina del Duca d'Alba ad Ambasciatore del Generale Franco a Londra. *(United Press)*.

La Bulgaria riconosce Franco

SOFIA, 8

Il Governo bulgaro ha riconosciuto oggi «de jure» il Governo di Burgos.

S. E. Solmi, Ministro della Giustizia italiano, il quale è giunto domenica sera a Vienna, si è recato assieme al Ministro del Reich, dott. Frank, al monumento degli eroi dove ha deposto una ghirlanda. Il Ministro italiano e il dott. Frank si intrattengono con una piccola viennese.

L'inaugurazione a Vienna della Società italo-tedesca

Un discorso del Conte Magistrati

BERLINO, 8

Questa sera, nello storico castello del Belvedere, dove l'Italia e la Germania emisero lo storico arbitrato, è stata inaugurata la Società italo-tedesca di Berlino. Presidente di questo nuovo sodalizio è il Borgomastro di Vienna, ing. Neubacher, il quale era presente alla cerimonia assieme al Governatore della Marca orientale Seyss Inquart, al Gauleiter Barckel e a numerose altre autorità di parte tedesca. Da parte italiana erano presenti il Ministro conte Magistrati, in rappresentanza dell'Ambasciatore d'Italia a Berlino, assieme all'addetto culturale dott. Rizzemi, nonchè il Console generale a Vienna comm. Rochira. Alla cerimonia hanno pure assistito i Ministri S. E. Solmi e Frank, che partecipano al Congresso giuridico.

Il conte Magistrati ha pronunciato un discorso nel quale ha comunicato innanzitutto i voti dell'Ambasciatore d'Italia per il maggiore successo della Società e per il raggiungimento felice dei suoi altissimi scopi. L'oratore ha espresso la profonda soddisfazione di tutti gli italiani di vedere realizzata, nella magnifica e gloriosa città di Vienna, l'iniziativa nobilissima di rendere sempre più vicini, stretti e continui nel campo dello spirito e della cultura i rapporti che uniscono Italia e Germania. Ha ringraziato quindi il Governatore della Marca orientale, il Primo Borgomastro della città, Neubacher, e un saluto ha rivolto al Ministro del Reich, Frank, assertore convinto dell'amicizia italo-tedesca. Dopo aver rilevato il fatto molto significativo che la cerimonia si sia svolta nel castello del Belvedere, dove tutto parla del Principe Eugenio di Savoia che scrisse in Austria pagine gloriose e dove nei primi giorni dello scorso novembre si svolse la Conferenza di Vienna, l'oratore ha concluso affermando che l'amicizia fra i Capi delle due Rivoluzioni e la stretta collaborazione politica manifestatasi in forma concreta negli scorsi anni più che mai sul terreno della realtà europea, debbono essere sempre più accompagnate e inquadrate dalla profonda comprensione fra i due popoli.

Ha quindi parlato il Primo Borgomastro e presidente della Società italo-tedesca, al quale hanno seguito il Governatore Seyss Inquart e il Gauleiter.

I Principi Borbone-Savoia tornati a Roma accolti dai Sovrani

ROMA, 8

Stamane sono giunti di ritorno dal viaggio di nozze la Principessa Maria e il suo consorte Principe Borbone Parma, ricevuti alla stazione di Trastevere dal Re Imperatore e dalla Regina Imperatrice.

Nel pomeriggio l'augusta coppia si è recata in centro e a piedi ha percorso varie strade, soffermandosi in qualche negozio per acquisti. Riconosciuti dalla folla, i Principi sono stati naturalmente fatti segno a manifestazioni di viva simpatia, alle quali i Principi hanno risposto sorridendo. Poi, riusciti a sottrarsi alle entusiastiche dimostrazion della folla, sono risaliti in automobile per rientrare a Villa Savoia.

L'alto elogio del Duce alla Milizia della Strada

La relazione del Ministro Cobolli Gigli nel decennale della specialità

ROMA, 8

A Palazzo Venezia il Duce, presenti il Ministro dei LL. PP., il Capo di S. M. della M. V. S. N., il direttore generale dell'AA. SS., ha ricevuto il Generale Ugo Leonardi, Comandante della Milizia della strada, unitamente al Comandante in seconda, console Romagna, e agli ufficiali superiori della specialità.

Il Ministro dei LL. PP. nel consegnare al Duce la relazione del Generale Leonardi ha illustrato il bilancio dell'attività della Milizia della strada nel primo decennio della sua istituzione.

Nata nell'anno settimo con un organico di 430 uomini, quasi tutti provenienti dalle squadre di azione, la Milizia della strada affrontò con generoso slancio e con piena capacità i complessi problemi dell'ordine e della sicurezza del traffico stradale. L'opera esplicata dalla Milizia della strada è degno complemento di quella che l'AA. SS. ha svolto in dieci anni per il rinnovamento delle arterie di grande comunicazione, con lavori che, per entità e portata, si inseriscono nel quadro delle massime opere del Regime.

Il Duce ha preso atto con vivissimo compiacimento dell'ammirevole attività della Milizia della Strada, riconosciuta da tutti gli italiani e dagli stranieri che percorrono la nostra rete stradale. La Milizia della Strada svolge da un decennio il suo compito con perfetto stile, così in pace come in guerra. Il traffico, che ha assunto un aspetto ordinato, costituisce documento delle caratteristiche di disciplina del Regime anche nel campo della circolazione stradale. Il Duce ha dichiarato di essere più che soddisfatto del modo col quale la Milizia della Strada adempie ai suoi compiti ed ha rivolto un elogio al comandante della specialità, Generale Leonardi, ai suoi collaboratori e a tutte le Camicie Nere che compiono il loro dovere in questo importante settore della vita nazionale.

Ai 900 attuali componenti l'agile specialità della Milizia è affidata infatti la sorveglianza di un patrimonio del valore di miliardi e che annovera milioni di utenti ogni giorno. Quasi 60 milioni di km. percorsi, 2 milioni e 240 mila contravvenzioni accertate con un introito di oltre 56 milioni di lire, 8421 operazioni di polizia, 2 mila prestazioni varie e 17.500 soccorsi stradali, sono le cifre che compendiano l'attività del primo decennio della Milizia della strada, mentre 23 deceduti e 367 feriti gravi in servizio, ne testimoniano lo spirito di sacrificio.

Ricordate le benemerenze nel campo militare dei volontari in Africa e in Spagna e ancora quelle nel campo delle competizioni sportive, il Ministro ha espresso al Duce i sensi della fervida devozione con la quale i vecchi e i giovani gregari protendono lo spirito e le forze agli ordini del Fondatore dell'Impero.

Il Generale Leonardi ha quindi fatto omaggio al Duce di un esemplare della medaglia commemorativa del decennale, aggiungendo nella sua qualità di presidente della Reale Federazione motociclistica italiana, l'offerta della tessera N. 1 della Federazione.

Una Mostra a Milano organizzata dal Ministro dei LL. PP.

MILANO, 8

In occasione del Salone internazionale dell'automobile, che sarà tenuto al Palazzo degli Sport dal 28 ottobre all'11 novembre, sarà qui tenuta una Mostra internazionale della sicurezza della strada.

Il Ministro dei LL. PP., S. E. Cobolli Gigli ha accettato la presidenza del Comitato ordinatore della Mostra, alla quale collaboreranno la C.I.T. e il R.A.C.I. Il programma di questa Mostra internazionale della sicurezza della strada comprenderà nove punti fondamentali, e cioè la sistemazione delle strade sotto l'aspetto della sicurezza del traffico, l'attrezzatura delle strade, il traffico urbano, le forze preposte alla sorveglianza del traffico, l'educazione degli utenti della strada, la sicurezza dei veicoli, il problema dell'assicurazione, gli studi e gli esperimenti di carattere scientifico, le statistiche del traffico.

Un'aereo-industria indipendente creata in A. O. I.

Il compiacimento del Duce

ROMA, 8

Il Duce ha ricevuto il pilota Giangiacomo Chiesi, che Gli ha presentato un'ampia relazione sullo sviluppo delle officine aeronautiche Caproni in A.O.I. Il Duce si è vivamente compiaciuto dell'opera finora compiuta, che ha creato nel territorio dell'Impero un'industria aeronautica indipendente, centro di un forte nucleo di famiglie italiane che hanno dato vita alla fiorente borgata «Toselli», ai confini della vecchia Eritrea.

"Principessa pura e nobile" è il nome dell'ultima figlia del Mikado

TOKIO, 8

L'Imperatore ha imposto alla nuova Principessa imperiale il nome di Sugano Miya Takako (Principessa pura e nobile). La cerimonia dell'imposizione del nome si è svolta stamane, con grande fasto, alla Corte imperiale. Il nome è stato tolto da una delle più caratteristiche rapsodie giapponesi di dodici secoli or sono.

Il cerimoniale predisposto per l'incoronazione di Pio XII

Vi assisteranno 50.000 persone nell'interno della basilica e 300.000 in piazza San Pietro

ROMA, 8

(G. C.). Il Prefetto delle Cerimonie apostoliche ha diramato stasera l'«intimazione» per la cerimonia dell'incoronazione del Pontefice. Cardinali, Vescovi, Prelati e altri dignitari pontifici che vi prenderanno parte dovranno indossare gli indumenti di piena gala, nonostante il tempo quaresimale.

La messa pontificia

I Cardinali si raduneranno nella sala dei Paramenti, dove attenderanno il Papa. I Vescovi assistenti al soglio si riuniranno nel Museo lapidario e i non assistenti nella Cappella Paolina e in quella Sistina. Si formerà poi il corteo che accompagnerà il Papa nell'atrio della basilica dove il pontefice ammetterà all'obbedienza il Capitolo vaticano e il clero della basilica.

Entrato nel tempio il Pontefice adorerà il Santissimo esposto nella Cappella della Trinità e poi passerà nella Cappella Gregoriana, dove ammetterà i Cardinali al bacio della mano e i Vescovi al bacio del piede. Quindi impartirà la benedizone solenne. Frattanto si radunerà il corteo pontificio e si canteranno i salmi di Nona. In seguito il Papa, accompagnato dal corteo, si recherà in sedia gestatoria all'altare papale, dove celebrerà la Messa al principio della quale riceverà l'obbedienza dei Cardinali, Vescovi, abati e penitenzieri della basilica.

Dopo la messa il Pontefice, sempre sulla sedia gestatoria, uscirà dalla basilica e salirà nell'aula delle benedizioni, dove si svolgerà l'atto solenne dell'incoronazione con la tiara.

La solenne serimonia, alla quale assisteranno 50.000 persone nell'interno del tempio e 300.000 all'esterno, terminerà con la benedizione apostolica al popolo.

Le udienze di ieri

Nella sala del Trono il Papa ha ricevuto i componenti le tre sezioni della Segreteria di Stato, a capo della quale egli fu fino al giorno della sua elevazione al trono. Mons. Tardini, segretario degli Affari straordinari, ha rivolto al Papa un indirizzo al quale Pio XII ha risposto con accento commosso, ricordando la figura del suo predecessore e il periodo che sotto la sua guida egli aveva passato alla Segreteria di Stato efficacemente coadiuvato dai capi stessi.

Poichè con la morte del Pontefice vengono a cessare tutte le nomine dei camerieri segreti di cappa e spada d'onore, è consuetudine che il nuovo eletto proceda alla loro conferma, il che solitamente avveniva gradualmente. Pio XII invece ha voluto con un gesto di sovrana benevolenza procedere senz'altro alla generale riconferma, ciò che è avvenuto oggi, in blocco.

Pio XII ha poi ricevuto in private udienze i Cardinali Tedeschini, Vidal y Barracuer, Arcivescovo di Taragona, Suhard, Arcivescovo di Reims, Gerlier, Arcivescovo di Lione, il Principe Chigi Albani, gran maestro dell'Ordine di Malta, e il conte Franco Ratti di Desio.

Il Conte delle Fiandre rappresenterà il Re del Belgio

BRUSSELLE, 8

Il Re sarà rappresentato alla cerimonia della incoronazione di S. Santità Pio XII dal fratello Conte delle Fiandre, che partirà da Brusselle domani, accompagnato dal suo seguito.

Il Duca di Norfolk rappresenterà il Re d'Inghilterra

LONDRA, 8

Re Giorgio VI ha nominato il Duca di Norfolk suo Ambasciatore speciale e lo ha incaricato di rappresentarlo alle cerimonie dell'incoronazione di Papa Pio XII.

De Valera in viaggio per Roma

LONDRA, 8

De Valera che si reca a Roma per assistere alla incoronazione del Papa, è arrivato stamattina alla stazione di Euston proveniente da Dublino. La polizia ha preso severi provvedimenti per evitare la folla dei curiosi. De Valera s'imbarcherà oggi nel pomeriggio a Dower.

Il ringraziamento di S. E. Starace all'ex direttore della "Stefani"

ROMA, 8

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto nel Palazzo del Littorio il fascista Giovanni Cappelletto che per raggiunti limiti di età ha lasciato l'incaricato dell'agenzia *Stefani* e gli ha espresso il suo vivo ringraziamento per la efficace collaborazione da lui data costantemente all'attività del Partito.

Le elargizioni destinate alle attività assistenziali del Partito potranno essere versate alla Federazione. Se l'elargizione viene effettuata a mezzo del giornale, occorre specificare chiaramente che è a favore delle attività assistenziali

La "Borsa nera„ ebraica scoperta dalla polizia jugoslava

Un piano per contrabbandare 40 milioni di valute in Francia

BELGRADO, 8

(E. P.) La polizia belgradese è riuscita ad assicurare alla giustizia l'ebreo persiano Emilio Ziprut e gli ebrei jugoslavi Daniele Mansfeld, già impiegato di banca a Subotiza, l'agente di cambio Jescia Anaf e un certo Mika-Hajim Koen. Non fu difficile acciuffare gli altri collaboratori e agenti della «Borsa nera», che aveva elaborato il piano di contrabbandare in Francia 40 milioni di valute estere, dopo ch'erano stati arrestati il capo della banda, Emilio Ziprut e il suo principale rappresentante in Jugoslavia, Daniele Mansfeld, che da oltre un anno avevano organizzato il loro lavoro.

Lo Ziprut, cittadino persiano, domiciliato a Parigi, era venuto la prima volta in Jugoslavia il 19 dicembre del 1937 e la seconda e ultima volta il 5 febbraio di quest'anno. La scoperta fatta dalla polizia belgradese dimostrano che il piano delittuoso di danneggiare le finanze jugoslave, esportando in modo illegale valute estere ed effetti bancari, era praticato sistematicamente da persone abilissime in speculazioni di borsa. Già prima era apparso evidente che solo una banda bene organizzata di contrabbandieri poteva far affluire all'estero per vie misteriose favolose somme di denaro, tanto che se la polizia non fosse giunta in tempo, i contrabbandieri avrebbero — ripetiamo — esportato dalla Jugoslavia valute ed effetti per il valore di almeno 40 milioni di dinari.

Come furono scoperti

Le indagini contro la «Borsa nera» incominciarono il giorno in cui il Ministero delle Finanze invitò la polizia di Belgrado a impedire a tutti i costi l'illecita esportazione di valute dal Paese. La polizia si mise tosto all'opera e le indagini furono coronate dal più brillante successo. Così tutto venne alla luce. Si venne a sapere che lo stato maggiore della «Borsa nera» risiedeva a Parigi, che gli agenti attendevano al confine dove s'incontravano con i compagni jugoslavi, i quali consegnavano loro i pacchetti contenenti il capitale da contrabbandare. Quando da Parigi venivano impartiti gli ordini, le Banche jugoslave notavano la difficoltà di trovare valute estere. Nel medesimo tempo furono notate certe persone che giravano per Belgrado con le loro lussuose automobili, che tenevano più alloggi e spendevano e spandevano come se non sapessero che fare del denaro. Tra questi felici mortali, la polizia notò anche degli avventurieri, ben conosciuti alla «sezione tecnica», vale a dire alla polizia criminale. Dal loro «stato di servizio» risultò che costoro avevano dimostrato sempre inclinazione al contrabbando. Seguendo le loro traccie, la polizia arrivò alla Serbia meridionale, dove gli ebrei stranieri acquistavano «cheques», personalmente o a mezzo dei loro agenti. I rappresentanti della «Borsa nera» avevano teso le loro reti specialmente intorno agli emigrati stagionali, reduci dagli Stati Uniti e da altri Paesi, per acquistare da loro dollari o altre valute. La centrale di Parigi e la filiale di Belgrado attendevano il loro arrivo e facevano ricco bottino, anche perchè ricevevano offerte per le loro valute estere dal 35 al 40 per cento superiori al corso di borsa.

L'uomo dall'ospetto bestiale

L'uomo dall'aspetto bestiale è definito dai giornali belgradesi l'ebreo persiano Emilio Ziprut e le fotografie che lo rappresentano, in compagnia del Mansfeld, dell'Anaf e del Koen, ne sono la migliore conferma. Il persiano, il fondatore della «Borsa nera» risiede, come si è detto, a Parigi, ma è spesso in viaggio, per fare la sua fugace apparizione nei diversi Paesi: dove arriva dà istruzioni, controlla il lavoro e riparte. I finanzieri di Parigi lo temevano e non riuscivano a fargli guerra. Il misterioso persiano, forte di appoggi e influenti relazioni segrete, ne usciva sempre vittorioso.

Arrivato a Belgrado, comprese subito la situazione e decise perciò di fermarvisi qualche tempo. Prese alloggio al n. 9 della Skadarska Uliza, ma per non dare nell'occhio usciva di rado. Quando usciva, cercava d'intrufolarsi nella migliore società belgradese. Con gli ebrei, lo Ziprut si trovava al «Ruski Zar» (Zar della Russia), il più lussuoso caffè della capitale.

Confessione dell'ebreo che si fidanza a Belgrado...

Nell'alloggio dello Ziprut, la polizia ha trovato oltre a ingenti somme di danaro, specialmente dollari e lire sterline, una dozzina di finissime tasche da signora e parecchie dozzine di eleganti calzature femminili. L'istruttoria dovrà accertare se le tasche e le calzature dovevano servire al contrabbando delle valute o soltanto a premiare delle brave collaboratrici. Per quanto riguarda la sua persona, il capo della «Borsa nera» è stato molto laconico ed esplicito. Avendo intuito che non c'era scopo di negare, il persiano disse subito ai poliziotti: «Negli ultimi mesi, infatti, mi occupai di contrabbando di valute. Vedo di aver perduto la partita...».

Poi raccontò com'era entrato in relazioni di affari con gli ebrei di Belgrado. Gli avevano detto che la Jugoslavia era un Paese ricchissimo, che gli operai jugoslavi rimpatriavano alla fine della stagione con forti somme di valute estere, e tante altre cose. Per meglio mascherare le sue losche imprese, lo Ziprut si fidanzò con la giovine ebrea Irene Altaras. In breve acquistò la simpatia di numerose persone influenti.

Degli altri arrestati, il Mansfeld è il tipo più interessante. Da sergente ungherese nella guerra mondiale era stato gravemente ferito al fronte russo, dove perdette una gamba. Ma l'arto artificiale gli servì egregiamente per esercitare il contrabbando di valute, forse meglio di quanto non potessero servirgli le tasche, le valigie e le scarpette. Il Mansfeld acquistava le valute dal Koen e, questo, da un certo Mosè Konfortier, direttore del calzaturificio «Arambascic». Il Konfortier, che è stato pure arrestato, confessò di aver comperato finora oltre un milione di valute estere.

L'istruttoria, estesa anche ad altre persone, è stata affidata al direttore generale della polizia Draga Jovanovic, assistito dai migliori commissari e agenti, mentre il Ministero delle Finanze ha delegato uno dei suoi ispettori perchè l'attività della «Borsa nera» desta il più vivo interesse in tutta la Jugoslavia e specialmente nei circoli bancari e finanziari.

Dimostrazione di studenti magiari contro l'accordo di frontiera con la Ceko-Slovacchia

BUDAPEST, 8

I giornali pongono in ampio rilievo l'accordo ceko-slovacco-magiaro per la delimitazione delle nuove frontiere. Il fatto che l'Ungheria abbia ceduto otto comuni alla Ceko-Slovacchia, pure avendone ricevuti in cambio diciannove, ha provocato un certo fermento fra gli studenti universitari, i quali hanno improvvisato una dimostrazione di protesta. La manifestazione ha avuto anche spiccato carattere antisemita. La polizia ha impedito che i dimostranti percorressero le vie centrali ed ha sciolto ogni assembramento, dato che vige lo stato di emergenza in tutta l'Ungheria.

Sulla riorganizzazione del partito governativo di maggioranza, la stampa trova in massima, che la sostituzione del vecchio gruppo fondato dal defunto Presidente del Consiglio Gömbös e che poggiava su di una piattaforma parlamentare, con fusione del movimento della vita ungherese di Imrédy, forma oggi un nuovo partito organico, il partito della vita magiara, meglio rispondente ai fini politici e sociali, così come è stato brevemente esposto dal Presidente del Consiglio Conte Teleki, durante la riunione della maggioranza.

In Parlamento il deputato di destra radicale Hubay, già esponente del disciolto movimento ungarista, ha fatto sapere che in data odierna ha fondato un nuovo partito nazionale socialista ungherese e che ne ha fatto regolare notifica al Ministero dell'Interno ed alla polizia.

Gli echi a Bucarest del viaggio di Gafencu a Varsavia

BUCAREST, 8

I giornali romeni continuano ad occuparsi ampiamente della visita che il Ministro degli Esteri Gafencu ha effettuato a Varsavia ed analizzano i risultati delle conversazioni con Beck alla luce della «indiscutibile alleanza che lega i due Paesi». Una particolare attenzione viene dedicata ai rapporti in Ungheria, i quali come è noto, hanno formato oggetto di minuziose conversazioni a Varsavia. A questo proposito il *Curentul* scrive che a Varsavia «è stato stabilito un punto di vista comune nelle questioni dell'Europa centrale e per eliminare alcuni vecchi dissidi con l'Ungheria». L'organo del Ministro degli Esteri, il *Timpul* precisa che: «la Romania e la Polonia si sforzano di migliorare sempre di più i legami con i vicini, così come sono decise ad accordarsi un aiuto amichevole per facilitarsi reciprocamente il raggiungimento di questo scopo». Ricordando il nostro desiderio di arrivare ad una profonda distensione con l'Ungheria, conclude il giornale, il signor Gafencu ha indicato il vero senso della frase di cui sopra.

Un giornalista jugoslavo che ha fatto sei volte il giro del mondo
La caccia ad autografi celebri

ROMA, 8

E' ospite di Roma il giornalista jugoslavo Milvrad Rajcevic, il quale sta compiendo un originale giro del mondo, che è stato iniziato nel 1910. Egli ha una meta da raggiungere: poter avvicinare gli uomini più illustri in ogni campo, dall'Imperatore al soldato, dal Presidente della Repubblica alla figlia di un Sultano, da un celebre aviatore ad un Principe della Chiesa; e viaggiando inviò corrispondenze ai principali giornali di Jugoslavia, perchè il Raicevic è di Belgrado e fa il giornalista.

Dal giorno che si è dato alla vita erraboenda sono passati 30 anni, in cui ben sei volte ha compiuto il giro del mondo. Di autografi, questo originale giramondo, ne ha una biblioteca e tutti di primissimo ordine, oggi essi hanno raggiunto la cifra di 60.000 pagine, del valore di qualche milione. Questa rarissima raccolta egli l'ha dedicata al Museo di Belgrado. Il primo libro reca l'autografo del Principe Alessandro. La collezione dei numerosi volumi reca firme dei Sovrani d'Europa e dei Marajà dell'India, dei Sultani di Borneo, di Giava, del Marocco, firme di Kemal Pascià, di Gandhi, di Tagore, di Alcalà Zamora, di capi tribù indiane e africane e poi di tutti gli uomini politici più in vista nelle Repubbliche americane e degli Stati Uniti.

Oggi Raicevic è a Roma per raccogliere alcune firme preziose.

Telegrammi al Duce
La Commissione per le relazioni giuridiche italo-germaniche

ROMA, 8

Al Duce è pervenuto da Vienna il seguente telegramma:

«La Commissione per le relazioni giuridiche italo-tedesche si è riunita in Vienna per una sessione di alcuni giorni e, cosciente del compito che le è stato affidato in base all'accordo culturale italo-tedesco, riafferma l'intento di realizzare una profonda collaborazione dei popoli italiano e tedesco attraverso lo studio e il perfezionamento degli istituti giuridici. I membri della Commissione, con gratitudine e devozione profonda, salutano il Fondatore dell'Impero italiano. - *Arrigo Solmi, Dott. Frank*».

L'eccellente situazione economica dei coloni nell'Agro Pontino

Al Duce è inoltre pervenuto da Littoria il seguente telegramma:

«Dall'esame e dal controllo dei conti colonici dei poderi dell'Agro Pontino effettuato dalla nostra organizzazione secondo le direttive confederali, risulta un sensibile miglioramento della situazione di famiglia in rapporto al rendimento delle colture, dovuto alla perfetta direzione tecnica e al tenace lavoro dei coloni pionieri. Dopo solo due anni di applicazione del contratto Mussolini, i coloni realizzano situazioni economiche insperate. Ciò dimostra ancora una volta al mondo che la colonizzazione dell'Agro Pontino, da Voi realizzata rappresenta una tangibile conquista del lavoro ed assicura quella giustizia sociale invano proclamata da passate teorie e solo da Voi realizzata. I coloni esultanti inviano i sensi della loro riconoscenza e devozione assoluta. - *Giordano Gattamorta*».

Questo telegramma, che conferma i felici risultati ottenuti nell'Agro Pontino fin dai primi anni di cultura e le realistiche previsioni sulla possibilità dei coloni di fronteggiare i loro impegni, corona nella più brillante maniera la gigantesca opera del Regime.

I CONSIGLIERI NAZIONALI

Prossima pubblicazione della lista

La nomina del Presidente e del Vicepresidente avverrà 10 giorni prima della riunione reale

ROMA, 8

Abbiamo pubblicato il Foglio *di disposizioni del Segretario del P. N. F. contenente la nomina dei rappresentanti del Partito nei Consigli delle ventidue Corporazioni. Essi costituiscono una prima lista dei membri della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni.*

Si presume pertanto che sia prossima la pubblicazione del decreto contenente la lista completa dei consiglieri nazionali della nuova Camera. Sarà anche provveduto nei prossimi giorni o nel termine stabilito dalla legge alla nomina del Presidente e del Vicepresidente dell'Assemblea. Tale termine, come abbiamo già ricordato, è fissato in almeno dieci giorni prima dell'inizio dell'attività della Camera, che avrà principio con la solenne seduta reale di giovedì 23 corrente mese di marzo.

Trasmissioni radiofoniche dedicate agli operai
L'alta approvazione del Duce all'iniziativa

ROMA, 8

Tra il presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria e il consigliere direttore generale dell'«Eiar» sono intercorsi degli accordi per l'organizzazione di una serie di trasmissioni radiofoniche espressamente dedicate agli operai. Il progetto risultante da tali accordi è stato sottoposto al Ministro Alfieri, che lo ha esaminato comunicando quindi all'on. Cianetti ed all'ing. Chiodelli ch'esso ha riscosso anche l'ambito onore dell'approvazione del Duce.

Le trasmissioni che saranno in un primo tempo trisettimanali, avranno luogo verso le 12.30 con la durata ciascuna di 30 minuti e si inizieranno il 21 aprile p. v. Esse saranno ascoltate dalle masse operaie nei refettori delle singole aziende durante l'ora del pasto meridiano. I programmi allestiti per tali trasmissioni comprenderanno musica popolare italiana e canzoni, radioscene, interviste con personalità del mondo politico, artistico, scientifico, sportivo, illustrazioni, fatti e aspetti particolari della vita, sintesi di avvenimenti attuali, commento a notizie sindacali e politiche, notizie sulle conquiste del lavoro italiano. Gli operai ascoltatori saranno invitati a scrivere all'«Eiar» esprimendo desideri, giudizi e preferenze.

Potranno anche essere banditi dei concorsi con premi in denaro, dalle caratteristiche particolarmente adatte alla categoria. Presso la Confederazione dei lavoratori della industria e presso l'«Eiar» sono stati costituiti appositi uffici che hanno già iniziato il lavoro preparatorio per la redazione dei programmi, i quali risulteranno il più possibile aderenti alle esigenze spirituali degli operai e serviranno ad approfondire sempre più, in forma rapida e piacevole la coscienza e i problemi sociali del lavoro italiano. L'iniziativa, che nasce con auspici così augurali, avrà certamente uno sviluppo degno delle altissime finalità che si prefigge.

Un pranzo in onore di Rossoni e Tassinari offerto dal Ministro tedesco Darre

MONACO DI BAVIERA, 8

Questa sera ha avuto luogo all'albergo delle Quattro Stagioni un banchetto offerto dal Ministro del Reich per l'Agricoltura Darre, in onore del Ministro per l'Agricoltura italiano S. E. Rossoni e del Sottosegretario Tassinari. Vi hanno partecipato oltre alle più eminenti personalità dell'agricoltura tedesca, tutte le più alte cariche politiche della Baviera, numerosi gerarchi della Casa Bruna e alte autorità militari. In rappresentanza di S. E. l'Ambasciatore d'Italia a Berlino è intervenuto il Console generale a Monaco. Il Ministro Darre ha parlato porgendo il saluto agli ospiti italiani a nome del Governo del Reich e, sottolineando lo scambio di idee conclusosi tra le due delegazioni a Monaco, ha confermato la più stretta collaborazione tra i due Paesi anche nel campo agricolo, collaborazione ispirata al più radioso sviluppo dei due grandi popoli amici e uniformata alle direttive comuni del Duce e del Führer.

S. E. Rossoni ha risposto sottolineando come le trattative si siano svolte nello spirito di cameratesca cordialità con cui sono state iniziate a Roma e come le attestazioni di amicizia da parte tedesca abbiano profondamente commosso la delegazione italiana.

Nel corso della giornata la delegazione italiana ha deposto, in presenza del Ministro Darre e di altri gerarchi nazionalsocialisti una corona di alloro in ciascuno dei due Sacrari dei Caduti nazionalsocialisti che fiancheggiano la Casa Bruna.

L'Assistenza della gente di mare assunta dal Patronato nazionale

ROMA, 8

A seguito degli accordi intervenuti tra il Patronato nazionale per l'assistenza sociale e la Federazione nazionale fascista della gente del mare, il Patronato ha assunto l'assistenza della gente del mare per quanto ha riferimento, sia all'assicurazione contro gli infortuni, sia all'assicurazione sulla malattia.

Per dare pratica attuazione agli accordi intervenuti per la riconosciuta necessità di non costringere i marittimi che sbarcano o risiedono nei principali porti e che hanno bisogno di assistenza a portarsi in sede diversa da quella dell'organizzazione sindacale della gente del mare, è stato convenuto che nei centri marittimi di maggiore importanza nei quali la sede del Patronato nazionale sia distante da quella dell'organizzazione sindacale della gente del mare, il Patronato istituisce presso quest'ultimo un ufficio staccato destinandovi proprio personale.

Questi centri sono stati stabiliti a Genova, Napoli, Palermo, Venezia e Fiume.

Negli altri centri (Trieste compresa) nei quali la sede del Patronato coincide con quella della gente del mare, non è stata ravvisata la necessità di creare sezioni staccate.

Le necessità di intervento assistenziale da parte del Patronato possono verificarsi:

a) su richiesta di marittimi che sbarcano o transitano nei porti di Genova, Napoli e Trieste;

b) su richiesta di marittimi che sbarcano e sono di transito nei porti capoluoghi di provincia, sedi di ufficio di Patronato;

c) su richiesta di marittimi che sbarcano o transitano in località ove non esiste o non è stato istituito ancora un ufficio locale di Patronato.

Sulla "Gazzetta ufficiale„
Il matrimonio delle guardie di P. S. Regolamento della scuola sindacale

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale si stabilisce che le guardie scelte e le guardie di P. S. possono essere autorizzate a contrarre matrimonio quando abbiano compiuto 28 anni di età. Sono abrogate le disposizioni contrarie o comunque incompatibili con quelle del presente decreto. Pubblica anche il decreto ministeriale che detta il regolamento della scuola sindacale che si propone di preparare, nelle materie sindacali corporative quanti intendano conoscere e approfondire gli aspetti giuridici ed economico-sociali dell'ordinamento corporativo. La durata degli studi è di due anni e gli insegnamenti debbono essere impartiti soltanto presso la sede della scuola. Le lezioni non possono avere inizio oltre il 3 gennaio ed hanno termine non oltre il 31 maggio.

Il Principe Ascanio Colonna nuovo Ambasciatore a Washington partito da Genova

GENOVA, 8

Stamane si è imbarcato sul transatlantico «Conte di Savoia» il nuovo Ambasciatore d'Italia a Washington Principe Ascanio Colonna. Sullo stesso transatlantico è pure partito S. E. il Cardinale Segura Arcivescovo di Siviglia che sbarcherà a Gibilterra per proseguire per la sua sede.

La colonizzazione dell'Impero

Presa di possesso a Oletta

Le famiglie dei rurali combattenti nelle case e nei poderi loro assegnati

ADDIS ABEBA, 8

Le famiglie dei coloni provenienti dall'Italia sono giunte ad Oletta. Sulla vasta piana ferace, solcata dal corso perenne dell'Oletta, le cui acque incanalate rappresentano tanta parte della ricchezza di queste terre, sorgono a gruppi le case coloniche costruite dall'Opera Combattenti: case linde, graziose e fornite di ogni comodità. Si sono così formati poco meno di un centinaio di poderi di circa 60 ettari ciascuno, la cui terra è stata dissodata e lavorata dalle forti braccia dei combattenti italiani, appena hanno deposto il fucile. E sono altresì 6 mila ettari di terreno costituenti il comprensorio di Oletta nell'Opera Nazionale Combattenti che qui, come nell'Agro Pontino e nel Tavoliere delle Puglie, ha saputo trasformare terre incolte in campagne ubertose, trasformando uomini di guerra in tenaci e forti lavoratori. La più grande parte di queste terre è distribuita tra i coloni, i quali sono sempre assistiti dai tecnici dell'O. N. C. e aiutati con i mezzi collettivi che l'Opera ha apprestato per tutti, mentre una zona di circa 80 ettari è condotta invece direttamente dall'Opera stessa, che in essa crea campi sperimentali-modello, con nuove possibilità di sfruttamento terriero e con arditi esperimenti agricoli.

Così, orti modello si allineano con esemplari piantagioni di verdure. Le coltivazioni di tè si alternano ai filari della vite, che hanno già i tralci carichi di grappoli. Filari di alberi da frutta limitano gli appezzamenti coltivati. E con le case sono il molino, il frantoio, la falegnameria e le rimesse, ove in lunga teoria sono custodite le macchine rurali.

Le terre del comprensorio di Oletta, con l'arrivo dei coloni dall'Italia, iniziano da oggi una feconda e laboriosa vita per una sempre maggiore valutazione economica dell'Impero.

Il Viceré riceve Lualdi e l'equipaggio vincitori della targa del «Popolo d'Italia»

ADDIS ABEBA, 8

S. A. R. il Viceré ha ricevuto l'aviatore Lualdi e il suo valoroso equipaggio, che hanno compiuto il volo Roma-Addis Abeba senza scalo in 11 ore e 25 minuti, detenendo così il primato della competizione per la targa del *Popolo d'Italia*. Il Viceré ha trattenuto lungamente gli aviatori e si è compiaciuto con essi per gli ottimi risultati del volo compiuto.

S. A. R. il Viceré ha visitato i primi tucul tipo per abitazione degli indigeni, costruiti per esperimento nel quartiere destinato agli indigeni. Il Duca d'Aosta, dopo essersi reso conto minuziosamente delle costruzioni, ha dato precise direttive per la prosecuzione di essi nel più breve tempo possibile. Entro l'anno saranno costruite, a cura del Municipio di Addis Abeba, 1000 abitazioni, che raggiungeranno poi in breve tempo il numero di 10 mila, venendo così a costruire nella zona predisposta la nuova città indigena, completa in ogni sua attrezzatura.

La Divisione "Regina„ costituita a Rodi

RODI, 8

Con austero rito guerriero si è celebrata la costituzione della nuova Divisione di fanteria «Regina», erede della gloriosa Brigata dell'antico esercito sabaudo. S. E. il Governatore, comandante delle Forze Armate, dopo aver passato in rivista le truppe schierate, ha presenziato alla solenne consegna della mostrina divisionale agli artiglieri ed ai genieri, cui il Generale comandante la Divisione ha rivolto nobili parole di fede. Presenziavano alla cerimonia l'Arcivescovo, il Segretario generale del Governo, il Federale ed ufficiali superiori.

Una pergamena a Balbo offerta dagli Ulema libici

TRIPOLI, 8

Stamane al castello si sono presentati al Governatore generale gli Ulema ed i notabili che hanno partecipato alla riunione di ieri. Essi hanno voluto offrire al Maresciallo Balbo una artistica pergamena firmata da migliaia di musulmani, con la quale questi hanno tenuto ad esternare la loro riconoscenza dopo le deliberazioni del Gran Consiglio sull'annessione e la cittadinanza. Il Principe Caramanli ha presentato la pergamena con parole di profonda gratitudine per l'opera compiuta dal Maresciallo Balbo nel nome del Duce e di assoluta devozione al Re e Imperatore ed alla Patria. Il Maresciallo Balbo ha ringraziato, fiero di realizzare le direttive del Duce per elevare le popolazioni musulmane libiche.

22 soldati svizzeri investiti da una valanga

BASILEA, 8

Ieri sera, poco prima delle 19, una colonna di 22 soldati è stata investita da una enorme valanga nelle vicinanze di Windhorn, nelle Alpi bernesi. Quattro soldati che erano in cordata, essendo rimasti sepolti dalla neve soltanto fino a metà del corpo, riuscivano a porsi in salvo da se medesimi e si davano quindi a soccorrere i loro camerati.

Dopo lunghi ed estenuanti sforzi e mentre infuriava la tormenta, 14 soldati potevano essere così dissepolti di sotto la neve ancora vivi. Invece altri quattro, tre ufficiali e un sergente, sono periti nella disgrazia. Essi sono i tenenti Deutsche, Geissbuhler, Mohler e il sergente Moser. Il cadavere del tenente Deusch è tuttora sotto l'enorme massa di neve. La valanga misurava oltre 500 metri di lunghezza.

La colonna dei soldati è stata investita a circa 3000 metri, mentre trasportava dei viveri da Isigenalp alla capanna Windhorn, nei cui dintorni hanno annualmente luogo le esercitazioni di una batteria da montagna. La tormenta ha continuato ad infierire per tutta la giornata di oggi, per cui i corpi dei due tenenti e del sergente non hanno potuto essere trasportati a valle. D'altra parte vi è il pericolo della caduta di altre valanghe, che permane gravissimo e perciò non hanno potuto essere continuate le ricerche per il ritrovamento del corpo del tenente Deusch.

Quanto a quella parte delle truppe che ha dovuto rifugiarsi nell'interno della capanna e che è nella impossibilità assoluta di lasciarla, data la forte caduta della neve, si informa che essa dispone di viveri e della legna necessaria, per cui non corre pericolo.

Notiziario istriano

POLA, 8

Riunioni agricole in Istria

Per iniziativa dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'agricoltura, si sono svolte riunioni agricole a Orsera e a Valle.

Il dott. Zocca, presiedette il raduno d'Orsera, alla presenza del fiduciario Quarantotto e il dott. Ughi quella di Valle, presente il fiduciario Piutti. I fiduciari hanno fatto la relazione dell'attività svolta presentando l'efficienza dell'organizzazione locale. Poi sono stati esaminati i nuovi problemi interessanti le categorie e si è pure parlato sugli uffici di collocamento e sulle istruzioni professionali dei rurali.

Disgrazia sul lavoro

Vittima di una grave caduta durante il lavoro, alle miniere dell'Arsa, è rimasto l'operaio Giovannini Stefano.

Trasportato al nostro ospedale, è stato accolto nella sezione chirurgica. I sanitari gli hanno riscontrato una contusione al cranio con commozione cerebrale e una ferita al sopracciglio destro.

In Tribunale

Tale Giovanni Ucussi di Giorgio, di 27 anni, da Sbandati di Parenzo, colono alle dipendenze di Martino Rodolli, durante l'anno 1938 aveva pensato di arrotondare le entrate vendendo e impossessandosi di diversi quantitativi di legna e di patate di proprietà del suo padrone, per cui comparve oggi in istato d'arresto davanti ai nostri giudici per rispondere del delitto di furto aggravato e continuato. Venne condannato a 5 mesi e 20 giorni di reclusione, a 750 lire di multa e 1030 di ammenda, per contravvenzione forestale. Difensore l'avv. Marotti, parte civile l'avv. Franco Amoroso.

— La sera del 20 novembre il pescatore Giovanni Gabrelli fu Andrea, residente a Rovigno, sentiva degli strani rumori provenienti dalla cantina di casa. Recatosi a vedere quello che succedeva, si trovò in presenza di tre giovani che, con delle fiasche in mano tentavano di fuggire; anzi due riuscirono a scappare, mentre riuscì a fermare il terzo. I giovani si erano introdotti nella cantina e avevano spillato dalle botti un certo quantitativo di vino, riempiendo delle bottiglie con l'intenzione di asportarle. Identificati i tre nelle persone di Pietro Dapas di Giovanni, Giovanni Vicelli di Matteo, e Dandolo Virgilio di Maria, tutti e tre da Rovigno, vennero tratti in arresto e rinviati a giudizio. Ieri solo il Dapas venne condannato a due anni di reclusione e 1400 lire di multa, mentre gli altri due, Vicelli e Dandolo, vennero assolti per insufficienza di prove. Difensore il dott. A. Fodor.

— Pure per furto, venne giudicato tale Giuseppe Valente fu Giovanni, il quale comparve in istato d'arresto per rispondere del delitto di furto di un soprabito in danno di tale Antonio Tropielli. Venne condannato alla pena di due mesi di reclusione e 1400 lire di multa. Difensore avv. A. Fodor.

NOTIZIE BREVI

Il Generale messicano Joaquim Amaro, Ministro della Guerra nell'ex Governo Calles ha lanciato un manifesto per annunciare che si presenterà come candidato alla Presidenza della Repubblica.

Il Presidente del Consiglio Kiosseivanov e il Ministro jugoslavo a Sofia Youricic, hanno firmato al Ministero degli Esteri l'accordo bulgaro-jugoslavo recentemente negoziato per il regolamento della questione delle doppie proprietà situate lungo la linea di frontiera.

Bollettino meteorologico

8 marzo

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	misto, m.	+10	+ 6
Roma	var.	coperto	+14	+10
Milano	staz.	sereno	+13	+ 8
Torino	aum.	sereno	+15	+ 6
Genova	var.	cop., m.	+15	+10
Sanremo	aum.	ser., m.	+16	+11
Venezia	aum.	ser., cal.	+11	+ 7
Trento	dim.	—	—	—
Bolzano	aum.	misto	+13	+ 8
Bologna	aum.	misto	+13	+ 5
Firenze	aum.	piovoso	+ 9	+ 6
Rimini	aum.	piovoso	+ 9	+ 6
Ancona	dim.	piov., ag.	+12	+ 6
Napoli	dim.	cop., m.	+15	+12
Foggia	dim.	piovoso	+15	+ 7
Bari	var.	cop., ag.	+18	+11
Lecce	dim.	misto	+18	+10
Taranto	dim.	misto, ag.	+17	+12
Messina	staz.	misto, m.	+20	+14
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	ser., ag.	+22	+10
Cagliari	var.	misto, gr.	+18	+11
Sassari	aum.	misto	+13	+ 8
Tripoli	aum.	ser., m.	+20	+ 9
Bengasi	var.	ser., cal.	+16	+ 7
Rodi	dim.	cop., m.	+13	+ 9

CRONACA DELLA CITTÀ

Federale ispeziona il G. R. F. "Trevisan,,

...sera il Segretario fede... ha ispezionato il Gruppo ...e fascista «Trevisan» nel ...oso rione di San Giacomo. ...ato ricevuto dal fiduciario ...e e dai numerosi gerarchi ...nti in sede. Dopo aver reso ...gio alla lapide che ricorda ...rificio di Mario Trevisan, ...erale ha ricevuto alcune ...ne che erano in attesa di ...rire con il fiduciario.

...cessivamente ha ispezio... gli uffici del Gruppo, con... ...ndone il funzionamento e ...ttenendosi in modo parti... presso la sede delle or...azioni giovanili e l'ambu...o. Si è quindi recato nel ...e riservato ai gerarchi del ...po, dove erano presenti i ...ettore, i capinucleo e pa... capifabbricato, che sta... svolgendo la normale at..., i ricevimenti del pubblico ...giornamento dei ruolini e schede personali.

Il federale si è lungamente e cordialmente intrattenuto con i gerarchi delle organizzazioni capillari, ai quali ha richiesto notizie circa i camerati da loro dipendenti e la popolazione delle rispettive zone di giurisdizione. Il Federale ha poi riunito i camerati presenti, ai quali ha dato direttive circa l'ulteriore attività da svolgersi, con particolare riferimento ad un sempre più perfetto funzionamento e potenziamento delle organizzazioni capillari del Partito.

Ha ordinato da ultimo il saluto al Duce cui ha risposto il vibrante «A noi!» dei presenti, che hanno intonato l'inno «Giovinezza»; il Federale ha cantato quindi con i camerati gli inni della Rivoluzione, ed ha lasciato la sede del Gruppo, fatto segno ad una vibrante acclamazione al Duce da parte di fascisti e cittadini riuniti davanti la sede stessa.

La Regina Giovanna di Bulgaria di passaggio per Trieste

Ieri, alle 18.15, col treno lusso proveniente da Venezia, è giunta nella nostra città la Regina Giovanna di Bulgaria. Dopo venti minuti di fermata, alle 18.35, l'Augusta viaggiatrice è ripartita con lo stesso treno, al quale erano state attaccate due vetture di Corte, per Sofia.

Convegno di operaie al Gruppo "Ivancich,,

Ha avuto luogo, presso il Gruppo rionale «Aldo Ivancich» il quindicinale convegno delle operaie e lavoranti a domicilio, presenti le gerarchie del F. F. La camerata Antoniani ha svolto una lezione di storia quindi la segretaria provinciale ha annunciato la nomina della camerata De Veglia a segretaria della sezione al posto della camerata Zambelli chiamata ad altro ufficio. Ha ringraziato la segretaria uscente per l'opera svolta e ha dato le direttive alla nuova nominata la cui fervida fede è sicura garanzia per l'avvenire della sezione. Ha esaltato quindi l'importanza dei convegni delle operaie e lavoranti a domicilio nelle sedi di Fasci femminili dove in un'atmosfera di sempre maggiore entusiasmo si consacra la volontà del Duce, espressa da incisivi storici moniti dei quali le gerarchie hanno fatto il proprio comandamento.

Sindacato Belle Arti. La segreteria del Sindacato delle Belle Arti comunica che le tessere anno XVII sono in distribuzione e possono veni ritirate dalle 19 alle 20, presso la segreteria amministrativa.

Premi agli squadristi

I Magazzini Generali

Il camerata Perusino R. Commissario ai Magazzini Generali, ha comunicato al Segretario federale che in occasione del Ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento, l'azienda corrisponderà ai dipendenti squadristi un premio pari a mezza mensilità per gli impiegati e una settimana di retribuzione per gli operai. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Le Cooperative Operaie

Il presidente dele Cooperative Operaie ha comunicato al Federale che in occasione del Ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento verrà corrisposta agli squadristi dipendenti mezza mensilità di stipendio per gli impiegati e due settimane di retribuzione per gli operai. Inoltre verrà corrisposto agli squadristi, ad iniziare dal 1.o corr. un assegno mensile di lire 50 in aggiunta allo cipendio. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Premi di natalità ai lavoratori del commercio

L'unione provinciale fascista lavoratori del Commercio, porta a conoscenza dei propri rappresentati, che, con contratto collettivo 24 dicembre 1938-XVII, pubblicato sul Bollettino ufficiale del Ministero delle Corporazioni, n. 195, del 31 gennaio 1939-XVII, n. 1502, è stato istituito un premio di natalità di lire 300 a favore dei lavoratori occupati in aziende commerciali, per ogni figlio legittimo o naturale legalmente riconosciuto nell'atto di nascita, che sia nato vivo e vitale dopo il 1.o gennaio 1939. Le domande per la concessione del premio vanno compilate su apposito modulo in distribuzione presso gli uffici dell'Unione, via delle Zudecche n. 1, piano II, e presentate agli uffici stessi insieme col certificato di nascita in carta libera.

Si rammenta che il tempo utile per la presentazione delle domande scade 90 giorni dopo la nascita del figlio. Nelle località della provincia la raccolta delle domande sarà effettuata a cura delle rispettive delegazioni di zona.

Cambiamento d'orario sulla Direttissima Trieste-Fiume. La Direttissima Trieste-Fiume ha modificato l'orario come segue: da Trieste ore 7.45, 13.45 e 19. Da Fiume ore 7.45, 13.45 e 19. Il Circolo Ferroviario, in considerazione delle migliorate condizioni di viabilità e la perfetta efficenza delle nuove macchine destinate al servizio, ha concesso la riduzione del tempo da percorrere ad ore 1.20.

Rifugio «Nevea». Con domenica, il rifugio sarà aperto continuatamente. La neve è ottima e abbondante in tutta la zona.

La partenza della Commissione tedesca

Ieri mattina la Commissione del Fronte del Lavoro tedesco, accompagnata dal comm. Passeretti e dai dirigenti dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria e dell'Unione degli industriali, si è recata a visitare il reparto falegnameria del Cantiere S. Marco. Gli ospiti sono stati ricevuti dall'ing. Versa, direttore del Cantiere, e sono stati da lui accompagnati nei vari reparti. Alla fine della visita fu loro offerto un rinfresco nei locali della mensa degli operai.

La Commissione è quindi proseguita per Monfalcone, ove ha visitato i vari impianti di quel Cantiere ed in particolare i reparti della falegnameria, accompagnati dal direttore Di Stefano. Nell'Albergo degli impiegati fu offerto un pranzo durante il quale il direttore Columni, a nome del gr. uff. Augusto Cosulich, assente, ha rivolto un discorso di saluto agli ospiti. Ha risposto il capo della Commissione, ringraziando per le accoglienze indimenticabili della provincia di Trieste, nella quale ha termine il viaggio di studio che ha avuto nel suo itinerario le principali industrie del Regno d'Italia.

ASTERISCHI

Ancora neve vicina

Il frescolino di ieri mattina, che poi si mitigò al sole di mezzogiorno, ci ricordava che, se marzo è il primo mese di primavera, vi conserva però qualche diritto anche l'inverno. Difatti, parecchie volte si ebbe la neve di marzo anche in città: l'ultima volta fu nel 1935; non c'è dunque da andare molto lontano. Ieri in città non ci fu neve, ma soltanto lo strascico di un giorno di pioggia, prima che tornasse il sereno; sui vicini monti invece, e su tutte le parti più alte del Carso, nevicò tutta la notte, e la nevicata giunse fino all'Auremiano, al Taiano e alla conca di Senosecchia. Ma lassù queste nevicate di marzo sono una regola, e non è affatto il caso di trarne pronostico di primavera più fredda del solito.

Artisti nostri in Jugoslavia

Il ravvivato interesse per la cultura italiana nella vicina Jugoslavia si manifesta anche in un elegante fascicolo della rivista di arte *Umetnost* di Lubiana, dove l'articolo principale illustra l'opera di un geniale pittore jugoslavo, G. A. Kos, ma sono anche tradotte le celebri quartine che sulla statua della «Notte» si scambiarono Giovanbattista Strozzi e Michelangelo, e vi sono, di particolare interesse per noi, magnifiche riproduzioni di lavori d'artisti triestini contemporanei. A Piero Marussig è dedicato un articolo commemorativo illustrato da tre dipinti, la «Villa» e il «Ritratto della moglie», che vedemmo al Giardino, e il ritratto femminile del nostro Museo Revoltella. Ma poi altre opere seguono di artisti nostri: un elegante nudo di donna di Ugo Carà, un'impressione di sobborgo triestino di Ramiro Meng, la «Donna alla finestra» di Mario Lannes, esposta l'anno scorso al Castello, l'«Osteria» di Djalma Stultus, un «Satiro» di Marcello Mascherini e il nudo di ragazzo del goriziano Mario Sartori.

Nozze

Il concittadino tenente degli alpini sig. Nereo Fiamin, decorato della croce al valor militare, si è ieri unito in matrimonio ad Agordo (Belluno) con la distinta signorina Ottavia Deola. Testimoni: i tenenti del 7.o Alpini signori Lenuzza e Quadrelli. All'eletta coppia felicitazioni e auguri vivissimi.

L'VIII Congresso internazionale d'agricoltura tropicale a Tripoli

Dal 13 al 17 marzo si terrà a Tripoli l'VIII Congresso internazionale di agricoltura tropicale e subtropicale organizzato dalla Federazione internazionale dei tecnici agricoli in occasione della XIII Fiera Campionaria.

Si è voluto approfittare di questa grande manifestazione per far conoscere ai lavoratori e agli impiegati agricoli d'Italia le possibilità di sviluppo della coltivazione agraria in Libia, oltrechè quello che in breve tempo è già stato fatto dalla tenace volontà dei coloni fascisti. Per questa ragione al Congresso parteciperanno numerosi agricoltori italiani, scelti in numero di quattro per ogni Unione provinciale.

Anche l'Unione di Trieste ha aderito alla partecipazione al Congresso, durante il quale — come è stato deliberato in occasione della riunione dei segretari delle Unioni tenuta il 22 gennaio scorso presso la Confederazione — si terrà una adunata di dirigenti confederali.

Fra i lavoratori più meritevoli della nostra Provincia sarà scelto il nucleo che si recherà sulla quarta sponda dell'Italia insieme con gli agricoltori delle altre provincie. Si può calcolare che saranno circa 4000 i lavoratori e gli impiegati che si daranno convegno a Tripoli per visitare quelle terre

Il viaggio sarà effettuato sul transatlantico «Roma», che, durante la sosta a Tripoli, sarà adibito [illegible]

Le graduatorie dei partecipanti alla Mostra Prelittoriale d'Arte

Martedì 7 corr., alle ore 19, la commissione giudicatrice per i concorsi artistici della Mostra Prelittoriale d'Arte, si è radunata per procedere alla selezione dei lavori da inviarsi alla Mostra Littoriale d'Arte e stabilire le classifiche prelittoriali.

Dopo un accurato vaglio, la commissione, presieduta dall'addetto alla cultura del «Guf», in rappresentanza del Segretario del «Guf» e composta dai fascisti Mascherini, Corva e Lannes, ha stabilito le graduatorie come segue:

Scultura maschile: 1) Rovere: 1.o: «Pentimento», 2.o: «Il primo giocattolo»; 2) Svara: Ritratto; 3) Gigliotti: Autoritratto.

Scultura femminile: 1) Polla Lidia: 1.o: «Flora», 2.o: «Sidonia».

Bassorilievo maschile: 1) Alberti: «L'assalto».

Affreschi: 1) Zennaro; 2) Guacci.

Pittura maschile: Guacci, fuori concorso; 1) Zenari: 1.o: Corteo», 2.o: «A solo»; 2) Sossi: «Pensiero di d'Annunzio»; 3) Colonni: «Campagna»; 4) Malle: Ritratto.

Pittura femminile, olio: 1) Psacaropulo Alice: 1.o: «Diario», 2.o: Natura morta; 2) Stuparich Giordana: «Pioggia»; 3) Bassi Dora: Ritratto.

Bianco e nero maschile: Zocconi, fuori concorso; 1) Girolimini: 1.o: «Saldatore», 2).o: «Bigliettaio, 3.o: Natura morta, 4.o: Ritratto di borghese.

Bianco e nero femminile: 1) Rocco: 1.o: Pechinese, 2.o: Pechinese.

Modelli e abbigliamento: 1) Sturli: sciarpa; 2) Psacaropulo Adelina: vestito lana rosso cupo; 3) Dalla Chiusa: tre figurini.

Cartellone (femminili): 1) Scordino Vera.

Marinetti parlerà mercoledì in Sala Duca d'Aosta

F. T. Marinetti, completamente ristabilito dall'indisposizione improvvisa che lo ha costretto all'ultima ora ad interrompere il viaggio e rimandare le conferenze di Trieste e Fiume, sarà tra noi la prossima settimana.

Il tema della conferenza resta quello precedentemente fissato, che aveva suscitato tanto interesse: «Italianità delle arti nel trentennale del futurismo». L'importante manifestazione culturale e polemica avrà luogo mercoledì 15 corr. nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Generali, sotto gli auspici del Fascio Femminile.

Partito

Distintivo squadrista

Distintivo appartenenti squadre d'azione

...egretario del Partito con Fo... disposizioni n. 1271, del 25 feb... u. s. comunica che il Duce, ...casione del Ventennale della ...zione dei Fasci di Combatti..., ha concesso che i fascisti appartenenti alle squadre di ... adottino sull'uniforme del ..., della Milizia, dei G.U.F. e G.I.L. uno speciale distintivo ...ito da una trecciola rossa ...unopole a due fasci rossi sul ...

...titolo di riconoscimento la ...a «Squadrista» stampigliata ... della Federazione dei Fa... Combattimento sulla tessera ...venti diritto.

...isti che ritengono di aver ... dello speciale distintivo do... inoltrare domanda, speci...one i titoli, tramite i rispet... Fasci di Combattimento o ... rionali fascisti, a questa Fe...one entro il 18 corrente. ...anno impartite disposizioni ...a stampigliatura della tesse... i camerati che già hanno ... riconosciuta la qualifica di ...rista.

...tivi e fasci littori verranno ... dalla Federazione.

Sciarpa Littorio

...egretario del P. N. F., con disposizioni n. 1271 del 25 ...o u. s., comunica che il ... in occasione del Ventennale ...ondazione dei Fasci di Com...ento, ha istituito la «Sciar... ...orio», consistente nella sciar... i colori di Roma, che Egli indossò nelle storiche gior... ...ell'ottobre 1922.

...o è consentito ai fascisti che ... uno dei seguenti requisiti: ... siano in possesso del bre... ...della Marcia su Roma; 2) ...biano ricoperto cariche po... per almeno 10 anni, an... ...n continuativi, di cui al... come gerarchi del Parti... ...ticolo 12 dello Statuto del ...F.); 3) che abbiano pre... ...meno dieci anni di servizio, non continuativo, quali uffi... ...ella M.V.S.N. (in servizio p. ... quadri), o dirigenti, o uffi... ...ella G.I.L. (ex O.N.B.). Sarà ...rato valido e computato il ... il periodo di servizio pre... ...ei reparti combattenti in ...o in Spagna.

...ciarpa sarà indossata (giallo ...) sulla grande uniforme del ...F., del G.U.F. e della G.I.L. ... titolo di riconoscimento la ... «Sciarpa Littorio» stam... ... dalle Federazioni dei Fasci ...battimento sulla tessera de... ...nti diritto.

...cisti che ritengono di aver ... alla «Sciarpa Littorio» do... presentare domanda, speci... i vari titoli, a questa Fede..., tramite i Gruppi rionali ...o i Fasci di Combattimento. ... riconosciuto verrà proce... ...lla stampigliatura della tes...

...ciarpe verranno cedute da ... Federazione, che ha già ...duto a ordinarle presso la ... Militare, cui è stata affi... ...l Direttorio Nazionale del ... la confezione.

«Sciarpa Littorio» ha i se... prezzi: tipo I (di pura seta ...e e scatola nera) lire 100; ... (di seta e cotone e fiocchi ... e busta di celofan) lire 54; ... (tutta di rajon e busta di ...) lire 20. Le richieste dovran... ...re inoltrate ai Gruppi rio... ...cisti ed ai Fasci di Combat..., unitamente al relativo im...

Rapporto fiduciari RR. FF. del capoluogo

... alle ore 18.30 il Segretario ... terrà rapporto alla Casa ...cio, ai Fiduciari dei Gruppi ... fascisti del capoluogo.

Fascio di Combattimento di Prosecco-Contovello

...egretario federale su propo... l'ispettore di zona per il Car... nominato i sottonotati came... componenti il Direttorio del ... di Combattimento di Pro...-Contovello: ... Eugenio, vicesegretario ...; Zalacosta Mario, segreta... amministrativo; Hauser Guer...; Cariole Tullio, Zuccoli Gio...; Danco Ernesto, Furlan An...; Maioschi Francesco, com...; Bani Luigi, Danieli Cri...; Maioschi Ernesto, revisori.

Nel Fascio di Combattimento di S. Dorligo della Valle

Il Segretario federale su proposta del reggente l'ispettorato di zona del Muggesano ha nominato i sottonotati camerati componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di S. Dorligo della Valle: Stabili Arturo, vicesegretario politico; Salerno Calogero, segretario amministrativo, Petracco Renato, Marozzi Bruno, Jerzog Antonio, Satti Isidoro, Catania Alfredo e Zeriali Federico, componenti.

Alla Casa del Fascio

Il presidente del Consorzio agrario provinciale

Il Segretario federale ha ricevuto ieri l'altro l'ing. Ugo Cappelletti nuovo presidente del Consorzio agrario provinciale, il quale gli ha riferito sulla situazione e sull'andamento del Consorzio stesso.

Commissione per il collocamento del personale del credito e dell'assicurazione

Gli iscritti nell'elenco del personale disoccupato, tenuto da questa Commissione, che avendo ricevuto l'avviso non hanno ancora risposto alla chiamata di controllo, sono invitati a presentarsi entro la corrente settimana presso l'Unione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione - via S. Caterina N. 1. Parimenti sono invitati a presentarsi alla suddetta Unione gli iscritti che per non aver notificato il loro nuovo indirizzo, non hanno potuto ricevere l'invito personale. Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12. Coloro che non si presenteranno verranno definitivamente depennati dall'elenco.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «F. Beuzzar». Rapporto. Lunedì la segretaria rionale, presenti le dirette collaboratrici ha tenuto a rapporto le camerate caposettore e caponucleo. Dopo aver illustrato le recenti disposizioni ha impartito le direttive per la prossima attività.

Conferenza. Martedì la camerata dott. Janesch Gellussi ha parlato su «L'allevamento del bambino». Scelta con intelligenza una forma chiara e semplice ha saputo così ottenere un pubblico che attentissimo ha seguito la sua parola ed ha dimostrato con caldi applausi la sua soddisfazione.

Adunata. Sabato 11, alle 15, adunata in sede di tutte le Donne fasciste del Gruppo per esercitazioni di sfilamento.

Gita. Domenica gita alla quale prenderanno parte le donne fasciste e le Giovani Fasciste.

G. U. F. Sezione sportiva. Gli iscritti al primo anno di una Facoltà della R. Università di Trieste o di un'altra del Regno, residenti nel Comune di Trieste, sono comandati di presentarsi al «Guf» alle 21 di domani.

FASCI FEMMINILI. Rapporto. Oggi alle 16.30 la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili terrà rapporto alle collaboratrici, alle ispettrici di zona, alle segretarie dei Gruppi rionali ed alle visitatrici di settore e di nucleo in sala Littorio.

G. I. L. Casa della Giovane Italiana. La prof. Maria Albanese terrà un corso di dottrina fascista e pedagogia per Giovani Fasciste partecipanti al concorso magistrale. Le lezioni si terranno il lunedì e giovedì dalle 17 alle 18.

Sezione vela. Oggi alle 19.45, sede del «Ryci» - Gruppo Adriaco VI lezione per il I corso.

Corso di vigilatrici e caposquadra di colonia. Sono aperte presso l'Ispettorato federale della «Gil» (via Roma 28, I p.) le iscrizioni al corso di vigilatrici e capo squadra di colonia. Al corso di vigilatrici possono esser ammesse le iscritte ai gruppi Giovani Fasciste e ai Fasci Femminili che non abbiano superato l'età di 35 anni. Titolo di studio indispensabile per l'ammissione al corso di vigilatrici sono: l'abilitazione magistrale o l'abilitazione a maestra di scuola materna mentre, pel corso caposquadra basta la licenza d'una scuola media inferiore. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 14 corr. e si accettano dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.

La lotteria del Fascio Femminile

Continua la vendita dei biglietti per la lotteria organizzata dal Fascio Femminile il quale ha messo in palio una lucente «Fiat 500».

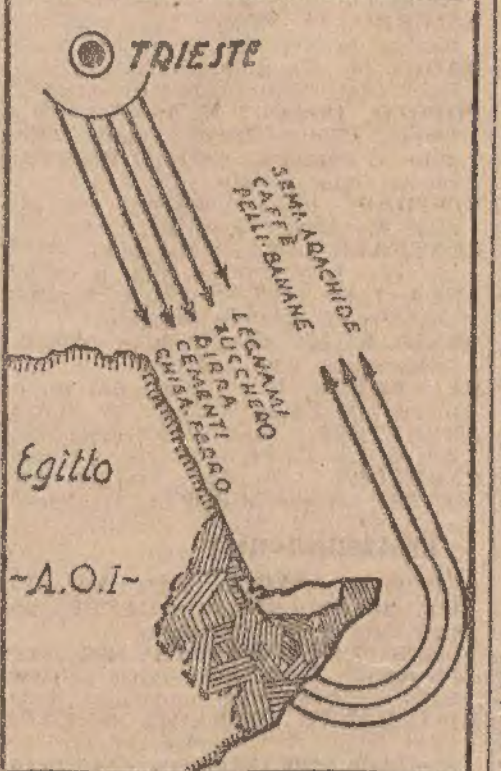
I biglietti, che costano tre lire ognuno, si possono acquistare alla sede del Fascio Femminile, via Roma 28.

La funzione di Trieste nei traffici dell'Impero

Data la particolare posizione del nostro porto, i traffici ch'esso alimenta con l'Impero sono di natura ben diversa di quella che hanno gli altri porti nazionali. Genova, ad esempio, il porto imperiale per eccellenza nel campo delle merci, adempie alla caratteristica funzione di fornire l'Africa italiana di prodotti nazionali e di assorbire le materie prime provenienti dall'Impero. L'interscambio ha perciò per Genova un carattere «nazionale», è cioè rappresentato da correnti di prodotti interamente controllati da connazionali; trattasi diremo quasi d'un commercio interno fra regioni italiane.

Napoli è il grande porto passeggeri per l'Impero. Dalla città meridionale partono, infatti, tutti i colonizzatori, i funzionari, i militari, gli industriali ed ivi arrivano i «coloniali», cioè le correnti di ritorno.

Emporio per l'A. O. I.

Trieste è, invece, l'emporio attraverso il quale passano i prodotti esteri diretti verso l'A. O. I. La nostra piazza ha, perciò, una funzione intermediaria squisitamente internazionale: essa collega il bacino danubiano, la Germania del sud, la Ceko-Slovacchia, la Polonia meridionale e la Jugoslavia del nord con il grande nostro possesso del Mar Rosso. Il blocco amico germano-ungaro-jugoslavo-polacco per tramite di Trieste riesce a piazzare i suoi prodotti nei vasti mercati

consumatori dell'Africa italiana. Così il legname da opera, lo zucchero, la birra, il cemento, i cartoni, lo spirito, l'amianto, i piselli e i fagioli secchi, di produzione centro-europea, raggiungono Massaua, Assab e Mogadiscio. Per converso alcuni prodotti imperiali hanno già un buon mercato negli Stati considerati, come le banane, il caffè, le pelli crude, i semi di arachide, ecc. Inoltre, vi sono vaste possibilità future circa il collocamento dei prodotti delle nostre colonie nel centro Europa.

Trieste, a tale riguardo, si trova in una posizione d'avanguardia, poichè ha la precisa funzione di incanalare tali prodotti.

Nel nostro porto si incontrano, dunque, due grandi correnti di traffico: la corrente nord-sud, molto rilevante, formata da prodotti industriali (98%) e la controcorrente, oggi appena iniziata, formata da materie prime d'origine animale e vegetale (2%).

E' certo, d'altronde, che appena l'Impero avrà acquistato piena potenzialità economica, la controcorrente ingrosserà rapidamente, apportando allo Stato notevoli contributi valutari. Trieste ha quindi il compito di preparare i mercati centro-danubiani, di studiare i consumi, di formare gli stock di prodotti imperiali, di creare l'attrezzatura tecnico-mercantile atta a lanciare i suddetti prodotti nei mercati del «hinterland» triestino.

Il movimento commerciale

La tabella seguente indica le cifre del movimento commerciale con l'Impero:

	arrivi dall'A.O.I.	partenze verso l'A.O.I.
1932	ql. 4.566	ql. 29.813
1933	ql. 9.465	ql. 22.670
1934	ql. 8.909	ql. 32.954
1935	ql. 8.953	ql. 323.297
1936	ql. 4.513	ql. 497.514
1937	ql. 4.116	ql. 960.111
1938	ql. 13.683	ql. 754.390

(11 mesi)

Mentre le cifre del triennio 1932-1934 indicano il movimento fra Trieste, la Somalia e l'Eritrea, quelle del periodo posteriore includono tutto l'Impero. Vediamo subito l'imponente aumento dei traffici, specie di quelli in partenza dal nostro porto. Ed è logico, del resto, che la corrente nord-sud sia grossissima in questo primo periodo, poichè la nostra colonia trovasi in un laboriosissimo processo economico, per effetto del quale assorbe ingenti quantità di prodotti e di materie prime. Difatti l'Impero sta gettando le basi della sua futura economia, costruisce strade e arterie, rimoderna e crea nuovi porti, fissa le zone da colonizzare, istituisce industrie, ecc.

La corrente in arrivo dall'A.O.I. a Trieste è invece piccolissima ed è spiegata dal fatto che la utilizzazione del suolo e del sottosuolo è appena iniziata e quindi non in grado di alimentare una notevole esportazione; inoltre, le risorse imperiali, specie quelle riferentisi all'industria, sono assorbite dai colonizzatori per irrobustire l'economia dell'Impero.

Si può ben dire che il travaglio colonizzatore si riflette nelle correnti di traffico, determinando lo squilibrio fra importazioni ed esportazioni.

Non dobbiamo trascurare, poi, la corrente commerciale fra noi e Gibuti, poichè molti prodotti che raggiungono il porto dell'Africa Orientale Francese vanno poi diretti nell'interno dell'Impero. Si vede ciò leggendo le statistiche sottoindicate, dalle quali notiamo il grandissimo aumento del traffico nel 1937-1938 rispetto il precedente quadriennio.

Movimento fra Trieste e Gibuti

	arrivi da Gibuti	partenze per Gibuti
1932	ql. 615	ql. 4.693
1933	ql. 95	ql. 2.746
1934	ql. 189	ql. 8.215
1935	ql. 5.278	ql. 2.690
1936	ql. 193	ql. 13.249
1937	ql. 5.057	ql. 38.846
1938	ql. 106	ql. 32.631

(11 mesi)

Analisi del traffico

La corrente di prodotti che arriva dall'Impero è ancora molto esigua ed è formata da banane, caffè, pelli, avorio, incenso, cotone, legni preziosi. Fra questi elementi particolare importanza avrà il caffè (Harar, Ogaden, Auasc, Caffà), il quale potrà approfittare dell'intermediazione triestina per raggiungere l'Europa di mezzo. Ci auguriamo che la Compagnia del Caffè, testè costituita, si interessi vivamente del mercato imperiale per assicurarsi un netto predominio nell'esportazione verso l'estero. Nel campo bananiero, la R.A.M.B. sta potenziando i traffici verso l'estero, anzi — nel nuovo anno finanziario — spera di piazzare altrove più di 200.000 quintali. Trieste dovrebbe trovarsi all'avanguardia nel campo dell'intermediazione bananiera, data la particolare posizione del «hinterland» consumatore. Circa il mercato cotoniero, Trieste non

COMPOSIZIONE DEL TRAFFICO FRA TRIESTE E AOI

potrà dare il suo contributo mercantile poichè il cotone importato verrà assorbito interamente dalle manifatture nazionali, e quindi sceglierà, come porti d'arrivo, Genova e Napoli.

Ma vi sono altri prodotti che — un giorno o l'altro — inizieranno la loro esportazione dall'Impero, passando quindi per il nostro porto. Intendiamo parlare di pelli crude e secche, avorio, incenso, resine, legnami da ebanisteria, conchiglie, semi di palmadum, ricino, semi oleosi, madreperla ecc.

Le esportazioni verso l'Impero riguardano prodotti finiti, come macchine, tessuti, alimentari; materie prime, come legnami, ghisa, ferro, ecc. La corrente che passa e che passerà via Trieste sarà certamente basata su tali prodotti, a meno che l'Impero non raggiunga in più di qualche campo una piena autarchia.

Trieste: porto imperiale

L'analisi del traffico ci porta verso una considerazione importantissima, anzi di vitale importanza per il nostro porto, e cioè che Trieste sta diventando veramente quell'emporio imperiale che il Duce aveva indicato. Il Capo del Governo, nel fissare le mete imperiali dei vari gangli portuali italiani, aveva tracciato le linee di espansione e di sviluppo dei grandi centri: Trieste era allora indicata come l'intermediaria tra l'Impero e il mondo centro-europeo. Oggi vediamo che questa funzione imperiale è in atto. La classe mercantile della nostra città ha già provveduto a fissare le basi per il potenziamento dei traffici.

Il Lloyd Triestino, con la sua estesa rete transmediterranea assicura un perfetto ed adeguatissimo collegamento fra Trieste e i porti dell'Impero.

Siamo sicuri che appena la rete stradale dell'A. O. sarà interamente sviluppata e lo sfruttamento dei settori interni sarà fatto più intensamente, la corrente imperiale dei traffici troverà nel nostro porto un collaboratore insostituibile. (L.)

QUINT.
900.000
8
7
6
5
4
3
2
1
0
MOVIMENTO COMMERCIALE CON L'A.O.I. e GIBUTI
VERSO A.O.I.
VERSO GIBUTI
A.O.I.
GIBUTI
1932 1933 1934 1935 1936 1937 1938

Latte e lattaie

Un problema da seguire

In questi giorni l'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciato alla Pretura penale: Anna Scoria, da S. Antonio e Stefania Turco, da S. Antonio (Villa Decani), per aver portato a vendere a Trieste latte adulterato; Smilca Grobelnik, da Nugla (Rozzo), per aver portato a vendere latte scremato e latte deficiente di grasso; Francesca Zulian, da Log, per aver portato a vendere latte con meno del 2.2 per cento di grasso; Anna Caris, proprietaria della latteria al n. 28 della via S. Marco, Cesarina Stringa, proprietaria della latteria al n. 17 della via Petronio, per aver tenuto in vendita latte annacquato; e la Società industria latte alimentare (S.I.L.A.), per aver fornito per la vendita e per il consumo diretto, nella propria latteria al n. 2 della via Giuseppe Parini, latte scremato.

Questa rubrica delle lattaie che, scoperte a vendere e a portare nelle case latte annacquato, scremato o impoverito di grasso, vengono dagli organi dell'Ufficio municipale di sanità e igiene denunciate al Pretore, minaccia di diventar quotidiana. Non però rivela una situazione del mercato del latte veramente allarmante. Appare da tante denuncie uno stato di fatto quasi generale e sistematico. Non conosciamo la cifra delle lattaie o portatrici di latte che invadono ogni giorno la nostra città per fornire il latte ai cittadini, e non possiamo giudicare se le lattaie accusate di frode rappresentino una quota alta o bassa; ma ci pare di aver letto più volte gli stessi nomi, segno di recidività, salvo che non si tratti di omonimia. Nei villaggi non è raro il caso di più famiglie che hanno lo stesso cognome; ma se ne danno frequenti nei quali si ripetono il cognome ed il nome.

Ad ogni modo anche se la sanzione che il R. Pretore commina ad una lattaia frena costei dalla tentazione di allungare con acqua il suo latte o di scremarlo o in altra guisa sofisticarlo, si capisce che la punizione non serve di esempio alle altre lattaie se tante ricascano nello stesso peccato.

Così i consumatori, se hanno la consolazione di saper puniti i frodatori, non attingono però da quelle condanne la sicurezza che in avvenire il latte che essi comperaranno sarà a prova... di provino.

Le centrali del latte

La caccia alla frode del latte ci fa ricordare che la città, sette od otto anni fa, fu ad un pelo dal possedere una Centrale del latte, la quale non fu fatta perchè non si era conseguita l'unanimità dei produttori e non era stato possibile di addivenire ad un vero e proprio monopolio del latte. In Germania, in Danimarca, in altri Paesi, le Centrali del latte hanno assicurato il successo in quanto hanno praticamente ridotto a nulla il commercio del singolo produttore, tutti o il più gran numero avendo trovato conveniente di aderire alle Centrali.

Anche noi possediamo alcuni impianti di latterie degni di riguardo: sul Carso e nel Friuli; non dovrebbe perciò essere difficile di sistemare la vendita (o la consegna a domicilio) del latte di qualità ineccepibile.

Si noti che il più gran numero di lattaie messe in contravvenzione appartiene a villaggi dei mandamenti del Carso e dell'Istria settentrionale; proprio cioè delle zone dove non esiste un commercio organizzato del latte cioè una consociazione dei produttori in latterie consorziali. Così per la produzione come per la vendita del latte, in quelle zone, si procede oggi come cinquant'anni fa: la lattaia parte all'alba dal suo villaggio, a dorso d'asino, o con una carrettella carica tirata da un mulo, o.... a piedi. Quelle che vengono dal contado di Capodistria o di Muggia prendono il vaporino per Trieste. Molte portano oltre al latte altre derrate, e, ritornando al loro paesello, non vi ritornano con i cesti vuoti perchè il loro è un viaggio a doppio scopo: portare in città i prodotti della campagna e dalla città al loro paesello le merci di necessità acquistate qui e di sicuro esito in campagna. Questa circostanza spiega la resistenza che a suo tempo venne opposta dai circoli capodistriani alla idea della Centrale del latte triestina, quando fu discussa, ma non attuata, in parte anche per riguardo a quella resistenza.

Stroncare la frode

Tuttavia posto che, non ostante gli interventi così frequenti del Pretore, continuano le contravvenzioni delle lattaie, non sarebbe inopportuno od esagerato un provvedimento che mettesse le lattaie recidive in condizione di... non più peccare, togliendo cioè alle recidive la licenza di vendere latte a Trieste.

Il latte è un nutrimento che si può qualificare — specialmente per i bambini — di prima necessità; esso entra perciò in quel gruppo di prodotti dell'alimentazione che stanno sotto la diretta giurisdizione delle autorità annonarie e sanitarie. Evidentemente se la sanzione penale pronunciata dal Pretore non basta ad assanare il commercio del latte, l'autorità può intervenire con l'eliminare per un tempo più o meno lungo, dal mercato, coloro che frodano il consumatore ad onta delle ammonizioni e delle condanne loro inflitte.

La medaglia d'argento ad un legionario caduto in Spagna

Il Podestà di Parenzo ha comunicato alla famiglia dell'artigliere Stefano Terlevi che con decreto del Ministero della Guerra è stata conferita, alla memoria del figlio gloriosamente caduto in terra di Spagna, la medaglia d'argento al valor militare con la seguente splendida motivazione:

«Servente al pezzo, durante una azione di fuoco, mentre la sua batteria era controbattuta dall'artiglieria nemica, rimaneva ferito ad un braccio da una scheggia di granata. Medicato sommariamente, chiedeva ed otteneva di rimanere al suo posto di combattimento. Colpito una seconda volta e mortalmente, il suo estremo pensiero era rivolto al suo pezzo che egli aveva voluto servire fino all'ultimo respiro. Così moriva da artigliere». Venta de Valdealgorfa, 26-3-1938-XVI.

Il Terlevi, era Camicia Nera, proveniente dalle organizzazioni giovanili. Agricoltore laborioso e disciplinato era iscritto al P. N. F. Nel 1936 fu tra i primi ad arruolarsi quale legionario per la guerra di Spagna. Partecipò a vari combattimenti dimostrando sempre fede, ardimento e valore. Cadde gloriosamente il 26 marzo 1938. Esempio luminoso di virtù civili e militari, umile grande eroe, fulgida espressione del soldato di Mussolini.

Prossimamente a Sbandati di Parenzo, suo luogo natale, sarà scoperta con solennità una lapide commemorativa.

Tredici gagliardetti del D.I.M.M. inaugurati sul «Conte Verde»

VENEZIA, 8

Sono stati inaugurati stamane, a bordo del «Conte Verde» tredici gagliardetti di altrettante Sezioni di bordo del Dopolavoro interaziendale della Marina mercantile delle navi del Lloyd Triestino. Sono intervenute alla cerimonia tutte le principali autorità e gerarchie cittadine, con a capo S. E. il Prefetto, il Federale, il rappresentante del Cardinale Patriarca, le autorità militari e numerose rappresentanze. Nel salone delle feste del piroscafo un cappellano della Milizia ha celebrato la Messa, al termine della quale ha benedetto i gagliardetti che le 13 Giovani Fasciste, fungenti da madrine, hanno consegnato agli ufficiali delle rispettive navi. Il cappellano ha quindi pronunciato un discorso di circostanza ed ha recitato «La preghiera del marittimo italiano». La cerimonia si è iniziata e chiusa con il saluto al Re Imperatore ed al Duce, ordinato da S. E. il Prefetto ed al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza» eseguiti dall'orchestra di bordo.

Le lezioni di Padre Petazzi. Questa sera alle 21, nella sala del Ronco 12, Padre Petazzi terrà lezione sul tema «La Santissima Trinità» e parlerà delle questioni teosofiche; al termine della lezione inviterà gli uditori alla discussione delle cose trattate. Per le signore la lezione avrà luogo sabato prossimo alle 19.

Il Gruppo giuliano dei nazionalsocialisti commemorerà domenica i propri Caduti in guerra

Sotto gli auspici del Consolato generale di Germania e del gruppo Venezia Giulia del Partito Nazionalsocialista, domenica 12 corr., alle 20.30, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta, piazza Unità 6, la annuale commemorazione dei Caduti della grande guerra. Insieme a questa cerimonia verrà celebrata quest'anno, in ricorrenza del giorno in cui il Führer — nel 1935 — spezzò le catene imposte dal trattato di Versaglia, anche il primo anniversario della fondazione di Grossdeutschland.

Il poeta Hans F. Blunk all'Associazione italo-germanica

Lunedì 13 corr., alle 21, nella sala del D.I.M. in via Trento 2, sotto gli auspici dell'Associazione italo-germanica di cultura, avrà luogo la conferenza del poeta tedesco Hans Friedrich Blunck. L'accesso è libero a tutti i cultori della letteratura tedesca.

Dopo la conferenza, l'Associazione offrirà al poeta, nelle sale dell'Albergo della Città, un ricevimento al quale inviterà le autorità cittadine e i propri soci.

L'assemblea degli impiegati tecnici ed amministrativi dell'edilizia

Venerdì 10 corr., nel salone dell'Unione lavoratori dell'industria di via Duca d'Aosta n. 12 si terrà alle 19.15 l'assemblea di tutti gli impiegati tecnici ed amministrativi dell'edilizia (imprese di costruzione, impianti idrici, pittori e decoratori, ecc).

L'assemblea, oltre la consueta relazione sull'attività svolta, prenderà pure conoscenza delle norme stabilite dalla Confederazione [illegible].

Pertanto viene fissato il seguente ordine del giorno: 1) Sistemazione previdenziale; 2) Sistemazione contrattuale; 3) Completamento del Direttorio; 4) Varie.

Il compenso per il lavoro straordinario agli operai dell'industria

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria richiama nuovamente l'attenzione delle ditte interessate sull'accordo intercorso e stipulato addì 10 novembre 1938-XVII, per la destinazione ai lavoratori dell'industria della percentuale di maggiorazione (10 per cento) dovuta dalle aziende per le ore straordinarie, tra le 40 e le 48 ore settimanali, ai sensi dell'art. 5 del R. D. L. 29 maggio 1937-XV, n. 1768 sulla riduzione della settimana lavorativa a 40 ore, percentuale che, anzichè essere devoluta all'Istituto della previdenza sociale, andava versata all'Istituto della previdenza.

L'accordo, che è in vigore dal 27 febbraio a. c. è stato pubblicato sull'«Organizzazione Industriale» n. 18, del 3 marzo a. c.

S. E. Perrone Compagni all'Unione professionisti e artisti

Il 18 corr., alle 19, S. E. Dino Perrone Compagni, senatore del Regno, Ministro di Stato, fondatore ed animatore del Fascismo toscano, comandante della gloriosa colonna «Lamarmora» che prese parte alla Marcia su Roma, inaugurerà, con una conferenza dal titolo «La donna nella Rivoluzione fascista», l'attività culturale del Circolo di Trieste dell'Associazione fascista donne artiste e laureate.

La manifestazione, che col pieno assenso del Federale, è organizzata dall'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, avrà luogo nella Sala Littorio.

Siamo sicuri che il nome dell'oratore, una delle più fulgide figure dello squadrismo fiorentino e toscano, farà sì che la Sala del Littorio non sarà solo affollata dalle aderenti al Circolo delle donne artiste e laureate, ma anche di tutte le vecchie gloriose Camicie Nere triestine, che vorranno confermare allo squadrista toscano quel sentimento di sincero cameratismo che lega tutti i fascisti della vecchia guardia.

Il successo della conferenza Vercelli

Il chiaro prof. Vercelli, che per incarico del Governo fece parte di una missione recatasi negli Stati Uniti per studiare i metodi di ricerca del petrolio, ha riportato vivissime impressioni sulla vita americana, e l'annuncio ch'egli le avrebbe riferite al pubblico triestino suscitò curiosità non solo tra i soci della Società di scienze naturali e dell'Associazione elettrotecnica italiana, ma nei circoli culturali, che apprezzano l'arte feconda del dire dell'illustre scienziato, volgarizzatore sempre brillante di dottrine e al tempo stesso di impressioni dal vero.

Infatti, ieri sera, nell'aula dell'Istituto di commercio una folla di ascoltatori si dette convegno e si divertì alla conferenza del prof. Vercelli, che per un'ora e mezza tenne avvinto l'uditorio.

Sul *Piccolo della Sera* odierno diamo relazione dell'interessante conferenza dell'illustre scienziato.

Il ciclo dannunziano all'Istituto di cultura fascista

Posdomani alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo Dante, Garibaldo Marussi chiuderà il ciclo dannunziano parlando di «Gabriele d'Annunzio e l'impresa di Fiume». Legionario fiumano, letterato e giornalista combattivo e originale, il Marussi dirà della preparazione remota e prossima della marcia di Ronchi, prendendo le mosse dal significato dell'irredentismo fiumano e dal viaggio del Poeta a Fiume nel 1912; esporrà poi le vicende della gesta fiumana, i rapporti fra Mussolini e d'Annunzio, il blocco e le Cinque giornate, concludendo con l'esame dei risultati concreti dell'impresa ardita. La conferenza avrà risalto da numerose e interessanti proiezioni.

La prossima lezione di cultura fascista per i lavoratori del commercio

Domani, venerdì, alle 21, nella sala delle assemblee dell'Unione dei lavoratori del commercio, il camerata avv. Luigi Ruzzier, volontario giuliano, terrà la settima conversazione dei corsi di cultura fascista sul tema «La guerra mondiale e il Ventennale della Vittoria». Oltre tutti gli iscritti ai corsi, per i quali la partecipazione è obbligatoria, si fa particolare invito a tutti i lavoratori del commercio di partecipare numerosi alla conferenza dell'avv. Ruzzier.

Una festa organizzata al Dopolavoro rionale «A. Crena»

Il Dopolavoro rionale «A. Crena» organizza per il giorno 11, alle 21, nella propria sede di via Lamarmora 34, un festino familiare di danza. Questo è l'unico trattenimento della stagione che il Dopolavoro organizza per i propri camerati. Esso avrà certamente una sicura riuscita, sia per l'affluenza di camerati che per l'accurata organizzazione. Alle 22 verrà svolto un programma di musica e danze classiche sostenuto da nostre camerate che si prestano gentilmente, i quali, uniti alla ricca lotteria gastronomica messa in palio dal comitato allieteranno maggiormente la festa.

Gli inviti (necessari per l'accesso alla festa) si possono ritirare anche presso il Dop. dell'intestato Gruppo.

La Mostra dei Prelittoriali al Giardino

Un altro gruppo di pittori e disegnatori

Proseguendo nella rassegna dei pittori e disegnatori che espongono al Giardino Pubblico nella Mostra prelittoriale d'Arte, un artista tosto si affaccia con evidenza per la sua maturità di esecutore. E' il pittore Marcon. Non è artista di avanguardia, ma piuttosto riattaccato alla tradizione: padroneggia però egregiamente la materia pittorica, e il suo nudo femminile, ottimo di tono e di forma, bene atteggiata la testa, è altrettanto convincente quanto le sapienti gradazioni di sfumato della sua «natura morta». Altro artista che si manifesta sicuro, ma questi con accentuata modernità, è lo Svara, già da noi lodato come scultore: un suo studio di testa è cosa viva, rilevata nell'aria con puri mezzi coloristici, che egli adopera con parsimonia sagace. Un ritratto franco, ben piantato, persuasivo, è quello che espone il Giorgi, anche esso tra le cose migliori della Mostra. Altro ritratto che emerge è quello dello Zocconi, impastato sui toni bassi, in penombra.

La signorina Giordana Stuparich è giovane, tende a un modernismo in cui si ricerca un po' il misterioso e si ritrova il cerebrale, e dobbiamo considerarla ancora in promettente avviamento. Una delle sue opere ci ricollega ai paesisti, tra i quali ne troviamo quattro, il Brandolin, il Colonni, il Girolimini, il Pizzarello, che possono considerarsi come marcianti di conserva. Più costanti nel raggiungimento dei risultati i due primi: il Brandolin arioso, agile, bene intonato, con belle luci leggere; il Colonni incamminato a un impressionismo piacevole, che ha belle e consistenti note nelle sue rocce (crediamo del Monte Spaccato); più promettente ancora nel difficile quadro d'un interno di chiesa, di cui soltanto qualche eccesso di cromatismo della luce perturba l'equilibrio e trasmoda dal gusto. Il Girolimini è uno degli espositori più vari, ed ora raggiunge più, ora meno: lasciando stare il suo grande quadro illustrativo, dei fucinatori del ferro, che mostra pure una certa speditezza nel colorire, vi sono tratti assai riusciti nei suoi studi di paesaggio: per esempio, l'ottimo primo piano di «Sopra la nebbia». La misura del Pizzarello paesista ci può essere data dalla «Calle», di buono e fresco colorito; mentre nel più esigente «Lungomare» la bella correttezza dei toni è impacciata da una qualche rigidità. Così al Widmer, che pure ha una viva intuizione coloristica, il paesaggio riesce ancora un po' tagliente alla luce. Quello della signorina Ada Padovan ha un suo facile estro, e riesce arioso.

Della signorina Padovan c'è in altra sala uno studio di natura morta, dipinto assai coscienziosamente, toccato bene dalla luce. Ma la miglior natura morta è quella all'acquarello del Cutin, col fiasco in mezzo, i rametti di lauro e le frutta: c'è anche tecnicamente una spigliatezza, un gustoso e opportuno procedere, che mostrano un artista già molto franco. E anche nell'altra natura morta del Cutin, tutto quel partito di bianchi e azzurri sul piano inferiore è dipinto con vera bravura. Son da notare, lì accanto, anche gli acquarelli del Cok e del Cianciolo. Vicino a questi c'è una piccola mostra di fotografie del Criznar, e le più interessanti, le più adatte all'ambiente di studio, sono quelle che ritraggono scene di laboratorio.

Infine ci sono alcuni piccoli quadri che chiameremo religiosi: la signorina Flora Martinz stilizza, con buona chiarezza, una sua Annunciazione su fondo oro; e il Bartoli, con una stringente disciplina dei rapporti di tono, stilizza da parte sua una Madonna a mosaico, e riesce all'effetto voluto. Ci sono qualità coloristiche anche nel piccolo San Cristoforo del Bartoli.

La Mostra, e con essa la nostra rassegna, si chiudono con una raccolta di disegni e con alquanti saggi per l'arte della moda. Di alcuni dei disegnatori abbiamo già parlato, delle signorine Psacharopulo e Rocco, che sono le più libere e fresche dinanzi al vero, e dello Zorzut, che specialmente in una testa d'uomo, di bellissimo stile, mostra un'alta maestria nello sviluppo dei valori di chiaroscuro. Nella maggior parte dei disegni di figura si vede la buona influenza dell'Accademia di nudo al Museo Revoltella. Ottimi esercizi di saldo contorno lineare sono quelli del Molle e del Brandolin. E fra gli altri è fine disegnatore il Ravalico, e corretti studi presentano lo Scorza, il Cianciolo, P. Pizzarello. Da lodare è anche il buon taglio delle silografie del Gerolimini, e la ben nota disciplina del bianco e nero nei fogli di Mario Zocconi.

Ora che c'è la moda italiana, è naturale che cerchi di concentrarsi in questo campo l'ingegno femminile. Tra le creatrici di figurini, ha idee la signorina Mathis, ma non ancora sufficiente la forma; la Della Chiesa invece è elegante nelle idee e nella forma, ed è la migliore di tutte. Discreti figurini sono quelli della Romano; e la Steffutti, che ne fa esercitazioni cromatiche, ha anche lei le sue qualità. Questa parte della Mostra è ordinata sotto una cartellone, immaginato con soddisfacente vivacità e armonia di composizione dalla signorina Scardino, e collocato sopra una vetrinetta dove due brave signorine passano dalla creazione alla pratica: la signorina Ada Psacharopulo che concepisce con gusto non comune alcuni pezzi di vestiario eseguiti a mano, e la signorina Adriana Sturli, che fa ammirare, eseguita a mano, una stoffa policroma veramente assai bella.

b.

Assemblea del Sindacato infermiere diplomate

Domani, alle 19, in prima e alle 20 in seconda convocazione si terrà nella sala maggiore dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti (via C. Battisti 22) l'assemblea di tutte le iscritte al Sindacato infermiere diplomate per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Relazione della segretaria del Sindacato. 2) Nomina della nuova segretaria interprovinciale e del Direttorio. 3) Varie.

Ballo di mezza quaresima al Dopolavoro ferroviario

Anche quest'anno il tradizionale ballo di mezza Quaresima che ha sempre riunito nelle sale del Dopolavoro Ferroviario gran folla di ballerini, si svolgerà in una stupenda cornice di alta distinzione. Il comitato organizzatore si è già assicurato la presenza di un pubblico folto e signorile. A questo festoso ballo sarà pure ottimamente rappresentato il mondo femminile. Le sale verranno artisticamente trasformate con allegorie in carattere con la festa, la quale avrà luogo sabato 11 corr., dalle 22 in poi. Si interviene per invito che potrà essere ritirato dalle 18 alle 20 di oggi e di domani in segreteria, piazza Vittorio Veneto n. 3.

Avvenimenti della vita teatrale

"Palla de' mozzi,, di Marinuzzi stasera, alle 21, al Verdi

Completamente ristabilito dalla indisposizione che lo ha tenuto lontano dalle scene, il baritono Benvenuto Franci riprenderà stasera la parte nell'opera di Gino Marinuzzi «Palla de' Mozzi» che si rappresenterà stasera, alle 21 precise, con l'interpretazione di Gilda Dalla Rizza, del tenore Alessandro Ziliani e degli altri acclamati esecutori della prima esecuzione. La ripresa di «Palla de' Mozzi», dopo due forzate sospensioni, susciterà nel nostro pubblico il maggiore interessamento per l'opera di Gino Marinuzzi, coronata venerdì sera dal più caldo, fervido e schietto successo tanto per le complesse bellezze della musica, quanto per la magnifica esecuzione vocale e orchestrale diretta dall'autore. E' pertanto agevole presagire per l'odierna rappresentazione una larga partecipazione di spettatori.

***

E' fissata per domani la prima esecuzione di «Tristano e Isotta» di Wagner con la direzione di Gino Marinuzzi e l'interpretazione di Anny Helm-Sbisà, della mezza soprano Elmo, del tenore Tasso, del basso Baronti, del baritono Rossi-Morelli, nonchè del Mercuriali e del Serpo.

L'ultima opera della stagione è stata preparata in una esecuzione di alto rilievo artistico e la presenza di Gino Marinuzzi come direttore innalza il prestigio di questo degno avvenimento d'arte che riconduce a Trieste, vivamente desiderata, la signora Helm-Sbisà, e un gruppo insigne di cantanti attesi ansiosamente dal pubblico.

Ieri sera si è svolta la prova generale di «Tristano e Isotta».

Il XIII convegno musicale all'Ispettorato femminile della «Gil»

Iersera al concerto settimanale della G.I.L. femminile, la giovane pianista Anna Luci, si è presentata con un programma non vasto, ma severamente impegnativo, comprendente oltre alcuni brani chopiniani, e di Debussy, la spaziosa e difficile Fantasia op. 51 di Giuseppe Martucci. In possesso di buona e notevolissima espressione e di più che promettenti qualità tecniche, la pianista si è guadagnato il vivo consenso dell'uditorio che la ha applaudita con trasporto. Anche la soprano Laura Gasparini che ha eseguito alcuni brani teatrali di Wagner e Giordano, è stata ripetutamente applaudita e festeggiata per le sue pregevoli doti naturali e sensibilità interpretativa. Entrambe le concertiste hanno dovuto concedere brani fuori programma. Impeccabile accompagnatrice al piano è stata la prof. Dora Cabalzan.

Recite di filodrammatici

Recita al «Ditci». Oggi, alle 21, la filodrammatica del «Crda», diretta dal camerata Sardi, rappresenterà la commedia di Camasio e Berrini: «I tre sentimentali». Sabato replica del dramma di G. Zorzi «I tre amanti». Prezzo d'ingresso lire 1.

«Motodramma» e «K C N» al Dopolavoro «Beltrame». Domani sera, alle 20.45, la filodrammatica, diretta dal cav. Antonio Pittani, rappresenterà la commedia musicale «Motodramma» di Lino Campanini con musiche originali del maestro Borsatto, e il dramma giallo «K C N».

Al Dopolavoro «L. Casciana». Questa sera, alle 20.30, serata filodrammatica con la rappresentazione della commedia in tre atti «La maestrina» di Dario Niccodemi, sostenuta dalla filodrammatica del Dopolavoro «Pitteri» diretta da P. Pescatori.

RADIO

Programmi del 9 marzo 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestra da ballo Angelini. — 12.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 13.15: Se vincessi i milioni della Lotteria di Tripoli: «Un Quartetto affiatato», scena di Marcello Marchesi. — 13.40 (circa): Dischi di opere. — 14.15: Conversazione di S. E. Petraniani sull'alta importanza dell'infermiera diplomata e dell'assistenza sanitaria. — 16: E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Venti minuti di musiche e di allegria!», L'Amico Lucio. — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Nina Milani e del baritono Dante Gobbi. — 19.10: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.20: Dischi. — 19.40: Lezione di tedesco. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Le canzoni di ieri (dischi). — 21: **«Tango di mezzanotte»**, operetta in tre atti di Stevan Bekeffi e Laszlo Vadnai, musica di Karl Komjati, direttore d'orchestra m.o Adolfo Del Vecchio. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Trasmissione dal Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste: **«Palla de' Mozzi»**, melodramma in tre atti di Gioacchino Forzano, musica da Gino Marinuzzi, dirige l'autore.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA: 19: Musica varia. Asterischi e curiosità. — 19.20: Dischi di romanze e canzoni dell'Ottocento. — 20.30: **«La loro carità»**, un atto di Francesco Rosso. — 21 (circa): **Al gatto bianco**, Orchestrina moderna diretta dal m.o Saverio Seracini. — 21.40: **Concerto** del violinista Remy Principe. — Indi: Musica da ballo.

Prime cinematografiche

"Per uomini soli,,

Può anche darsi che non scappiate subito, al primo apparire di Gandusio sullo schermo, in gonnellino, lorica ed elmo da antico romano da strapazzo. Nel qual caso, vogliamo discorrere un pochino insieme di questo film? Lasciamo pure da parte talune incongruenze dell'intreccio farsesco, il fatto che nessuno capisce se quei due si amino o no, e quale misterioso raggiro esista sotto il contratto che li lega. Ma, se non mi sbaglio, noi stiamo da anni combattendo una sacrosanta battaglia contro tutto l'estero, amico o nemico, che ci vede sotto specie di chitarristi, mandolinisti, canzonettisti, Chianti, pastasciutta e via discorrendo. Ora ditemi un po' voi: se questo film va all'estero — e mi consta che c'è già andato — che figura ci facciamo, dato che accanto alla parte storica, che è forse la migliore e s'aggira alla lontana intorno al famoso viaggio di Greta Garbo in Italia, la parte diremo così di casa nostra è tutta basata su chitarre, mandolini e canzonette? I Faraglioni, Piazzale Michelangelo, le gondole si salvano solo perchè sono fotogenici per conto proprio. Io personalmente non ho nulla contro i divi della canzone e convengo che Carlo Buti canta con garbo. Penso però che nell'Italia nuova ci sono altri tipi che potrebbero rappresentare le virtù della razza.

Sotto la regia di Brignone, nel gruppo degli interpreti, oltre Gandusio, le tre donne, Paola Barbara, Fanny Marchiò e Pina Renzi delineano tre tipi diversi con molta grazia e giusta dosatura degli effetti comici e sentimentali. Ottimo Riccioli nella parte del sor Ulisse, fiaccheraio fiorentino nonchè padre del divo. E a lui mi appello e a tutta l'onorata casta dei fiaccherai passati, presenti e futuri, per l'ingiuria che ad essi è stata fatta: supporre che non sappiano dove si trovi Capri. Non lo sa nemmeno il giovane divo, il quale però, appena approdato nell'isola, si veste come se in vita sua non avesse fatto altro che visitare la villa di San Michele calzando scarpe di corda.

L. T.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 21: «Palla de' Mozzi», di G. Marinuzzi.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: «Per uomini soli», A. Gandusio, C. Buti, Paola Barbara.
NAZIONALE. 16: «Quella certa età», con Deanna Durbin, M. Douglas.
EXCELSIOR. 16.30: Successo: «La miniera misteriosa», con Jack Holt.
PRINCIPE. 16: «L'ussaro», con Magda Schneider e Paul Kemp. Il film più spassoso, la musica tzigana più allegra. Primissima visione.
FENICE. 16.30: «Batticuore», con Assia Noris-John Lodge. L. 2, 150, 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: Grandioso successo: Spettacolo Franco «Ritmi 1939». Sullo schermo: «La Regina di Broadway», G. Rogers, G. Brent.
ITALIA. 16: «Il diavolo è femmina?», film originale, con Katharine Hepburn. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «L'inafferrabile signor Barton», film vertiginoso, entusiasmante, emozionante, c. Wenay Barrie, Kent Taylor, Mischa Auer. L. 1.
IMPERO. 16: «La grande conquista», il dramma del Cervino con Louis Trenker, nonchè: «Topolino alpinista», graziosissimo cartone animato a colori, originale Walt Disney.
REALE. 16: Ult. repliche: «La giovinezza di una grande imperatrice», con Jenny Jugo. Imm.: «Il piccolo e il grande amore, Gustav Fröhlich.
GARIBALDI. 16: «Tamara», con Victor Francen. Ultimo giorno. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Il segreto del giurato», Fray Wray. Splendido! L. 1.
MASSIMO. 16: «La valle della sete», con Giorgio O'Brien. La più bella avventura! L. 1.
MODERNO. 16: «Elisabetta d'Inghilterra». Magnifico! Segue: «Notte d'amore sul Bosforo», Gustav Fröhlich.
ODEON. 15.30: «La figlia di nessuno», con Anna Shirley, commovente.
ARMONIA. 15.30: «Elena», M. Renaud. Nuova varietà.
SAVOIA. 15.30: «Amore tzigano», con Katharine Hepburn e John Beal.
AZZURRO. 16: «Dolce inganno», con Katharine Hepburn, Franchot Tone.
RADIO. 16: «La donna amata», con C. Horn (dall'Ultimo valzer di Strauss).
POPOLO. Domani: 15.30: «Sei ore a terra», Leslie Banks, amore, odio, gelosia. Seguirà: «Oltre il Bengala», caccia nella jungla.
VITTORIA. 16: «Splendore», con Miriam Hopkins e Joel Mc. Crea.
CENTRALE. 15.30: «Il diavolo a cavallo», con Lily Damita. film a colori.
ADUA. 15.30: «Chi ha ucciso», Ludwig Diehl e «Il grande agguato».
VENEZIA. 15: «La grande colpa»; «Ebbrezza», con J. Holt.
BELVEDERE. 15.30: «Così finì un amore» con Paula Wessely, W. Forst.
ARGENTINA. 15.30: «Königsmark», con E. Landi. Segue Shirley Temple.
CARDUCCI. 14.30: «La croce del sud», J. Holt. Segue «Giustizia», Bellamy.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
RISTORANTE BIRRERIA «PILSNER URQUELL» (via Mazzini 37). Rinnovata cucina viennese. Aperto dopo lo spettacolo dell'Opera sino alle 2. Pasti alla carta a prezzo fisso di L. 7.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 19.30-24: Trattenim. Quartetto Bascovich.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Concerto del pianista Constantinides

Domenica alle 11, nella sala del Liceo «Dante Alighieri» avrà luogo un concerto del pianista concittadino Alessandro Constantinides sotto gli auspici del Sindacato musicisti. Il nostro concertista avrà modo di manifestare le sue insigni qualità tecniche e interpretative in un programma interessante e quanto mai impegnativo.

«Tristano e Isotta» al R. A. S. Questa sera, alle 21, sarà tenuta in sede del Dopolavoro R. A. S., la annunciata conversazione del m.o Valdo Garulli su «Tristano e Isotta» di R. Wagner. L'oratore illustrerà i principali motivi conduttori, che saranno riprodotti al pianoforte dal prof. Bruno Bidussi.

Concerto al Dopolavoro «Crda». Sabato, alle ore 21, al Dopolavoro «Crda», si svolgerà un concerto per piano e canto, sostenuto dalla pianista prof. Pierina Caputo, nota al nostro pubblico, dal soprano signorina Luisa Cresciani e dal tenore signor Renato Alzetta. I posti a sedere si possono prenotare in segreteria nelle ore d'ufficio.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
8 marzo 1939-XVII

NATI VIVI	17
maschi 7, femmine 10.	
NATI MORTI	2
MORTI	7
MATRIMONI	—

Ciclo di concerti all'Istituto «L. da Vinci»

Per ottemperare alle disposizioni del Ministero dell'Educazione Nazionale, la presidenza dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» ha organizzato il prescritto ciclo di concerti e ne ha affidato la direzione artistica al maestro Cesare Barison, che tante benemerenze ha saputo acquistarsi con la sua opera di educazione musicale dei giovani.

I tre concerti, che comprendevano composizioni degli autori più rappresentativi del Settecento e dell'Ottocento, sono stati sostenuti, con severa adesione stilistica e mirabile eccellenza interpretativa, dal Quartetto «G. Tartini» e dal maestro Cesare Barison stesso, accompagnato al piano dalla gentile sua figlia Morosina.

CRONACA GIUDIZIARIA

9000 lire per pranzi sfumati

(Pretura penale) Sei anni fa, e precisamente nell'aprile del '33, tale Pietro Testa, di 29 anni, conosciuta la signorina Margherita Bernè, volle sposarla. Recatosi dalla madre della ragazza la chiese in isposa. Avuta una risposta affermativa, il Testa si mise subito d'attorno per farsi una posizione. Scartati vari progetti, l'intraprendente giovanotto decise di aprire un grande ristorante a Padova. Secondo lui, c'era da far quattrini. Padova è una graziosa città, allegra e, nello stesso tempo, religiosa: l'Università e la celebre basilica di Sant'Antonio sono due poli su quali gravita una densa e sempre rinnovata folla di forestieri. Però, il solito però che s'erge, come un oscuro problema a ostacolare le iniziative più belle ed audaci, mancavano i denari. Il Testa prospettò subito alla signora Regina Bernè, madre della sposa, l'urgente necessità di procurarsi un capitale. La Bernè consigliò il Testa di rivolgersi a certa Angela Ren, che sapeva danarosa. Infatti la Ren, fiduciosa, versò al giovane 9000 lire verso restituzione di 230 lire mensili. Dal canto suo la Bernè avrebbe provveduto al vitto della Ren fino all'estinzione del debito. Il Testa, avuti i denari, si allontanò subito e di lui la Ren non ebbe più notizia. Trascorso qualche tempo anche la Bernè cominciò a venir meno al patto. Infatti la Ren notò che i cibi che le venivano ammanniti lasciavano molto a desiderare.

— Ma questo è un piatto per pulcini...

— Eh... Va bene per mantenere la linea.

— Accidenti alla linea! Lo stomaco reclama cibi sostanziosi e abbondanti!

Le proteste della Ren non servirono a rimediare il regime alimentare della casa per cui fu costretta a recarsi in un'altra pensione, tanto più che la Bernè le aveva dichiarato che, per sopravvenute difficoltà economiche, non avrebbe potuto darle più da mangiare. Promise però di estinguere il resto del debito. L'attesa fu lunga e vana. Tanto vana che la Ren, dopo alcuni anni, si decise a denunciare il Testa e la Bernè per truffa, sostenendo che il giovane s'era fatto dare i denari con la scusa che gli occorrevano per sdoganare una grossa partita di caffè; partita che seppe non essere mai esistita.

Attraverso una serie interminabile di rinvii, la causa è terminata ora sul tavolo del Pretore. Naturalmente il Testa era assente. In sua vece c'era la vecchia Bernè, la quale ha dichiarato che anche lei era rimasta vittima del giovane al quale aveva prestato 27.000 lire senza ottenere alcun rimborso.

Il Pretore, tirate le somme, ha concluso coll'assolvere la Bernè per amnistia e, dati i suoi precedenti penali, condannare il Testa ad un anno di reclusione nonchè al pagamento di 10.000 lire di multa.

Pretore dott. Locuoco; difesa avvocati V. Bologna e Montico; cancelliere dott. Curci.

La bella Nelly

(Tribunale penale) Una vicenda coniugale di breve durata ma irta di contrasti e di litigi, hanno vissuto i coniugi Francesco Acone e Nelly Morelli, conchiudendo, davanti ai giudici della quinta sezione, l'epilogo dei loro dissidi. Veramente in veste di imputato comparve solamente il marito, avendolo denunciato la moglie per mancata assistenza familiare e per lesioni.

L'Acone, in preda a viva agitazione, ha narrato ai giudici la storia del suo infelice matrimonio; come s'era invaghito della bella e dolce Nelly; come la realtà, dopo una fugace parentesi di ebrezza, gli si fosse rivelata assai diversa dalle apparenze; come avesse divisato di recarsi a Napoli per far mutare ambiente alla consorte; come costei si fosse opposta e via dicendo.

L'imputato ha però sostenuto di avere costantemente adempiuto, nei limiti delle sue possibilità, ai doveri dell'assistenza e del mantenimento della famiglia. Quanto alle accuse di lesioni, l'Acone ha affermato che Nelly era casualmente caduta.

— E' scivolata senza che io la toccassi. E' così leggera...

Poi è stata la volta della bella Nelly la quale, punto commossa per i giorni felici rievocati con così vivo sentimento nostalgico dal marito, ha confermato la denuncia. Altri testimoni hanno riferito sui contorni dell'episodio delle lesioni.

I giudici, in chiusa del movimentato dibattito, hanno sentenziato assolvendo l'imputato dalle lesioni per non avere commesso il fatto, e dalla mancata assistenza perchè il fatto non sussiste.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Casolino e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; parte civile avv. Moscolin; difensori avvocati Ciolella e Turola; cancelliere Piuch.

La donna investita

(Pretura penale) Il 15 settembre scorso, tale Albino Cerneca di Matteo, abitante a Moccò, inforcata la bicicletta, venne a Trieste per affari. Senonchè prima di giungere in città ebbe la disavventura di investire una donna, alla quale, trasportata all'ospedale Regina Elena, i sanitari riscontrarono lesioni la cui guarigione richiese due mesi.

Il Cerneca, denunciato all'autorità giudiziaria, è comparso davanti al Pretore per sostenere che l'investimento era stato causato per colpa della donna, certa Antonia Sanzin, abitante a Servola, la quale, per scansarlo, aveva proceduto a zig zag, in modo da fargli perdere la direzione di marcia.

Il Pretore, vagliate le circostanze di causa, ha assolto il Cerneca per insufficiena di prove.

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. Camber; cancelliere Curci.

Raggiri al... neon

(Tribunale penale) Nel 1935, la Società Neon di Milano, nominava quale suo rappresentante per Trieste, tale Valentino Danieli il quale svolse subito un'attività veramente proficua. Ma verso la fine dell'anno, tale solerzia venne meno perchè il Danieli cominciò a trascurare diverse ordinazioni, tanto che la società milanese pretese un'immediata resa di conto. In seguito a tale controllo contabile, risultò che il Danieli s'era trattenuto circa 11.000 lire. Messo alle strette, il Danieli, per evitare guai e noie giudiziarie, rilasciò delle cambiali avvallate anche dai propri congiunti, per la somma corrispondente agli ammanchi. Pagata la prima rata, il Danieli non si presentò più, nonostante le insistenze della società che pretendeva il pagamento delle successive quote. Il Danieli allora tentò di giocare d'audacia e prendendo lo spunto dagli atti di protesto, diffidò la società di ritirare le cambiali estorte secondo lui, gli erano state estorte con minacce. Di fronte a tale singolare contegno la Società Neon denunciò immediatamente il Danieli il quale, previa istruttoria, è comparso, ora, nell'aula della quinta sezione per rispondere di appropriazione indebita aggravata.

Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze processuali, ha condannato il Danieli a 6 mesi di reclusione.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Picciola, P. M. cav. Simonetti; parte civile avv. Mosco; difesa avv. Ferluga; cancelliere Piuch.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La pallacanestro alle Olimpiadi

RIGA, 8

Il segretario generale del Comitato sportivo lettone, tenente colonnello Rumba, reduce da un viaggio in Finlandia, ha dichiarato ai giornalisti che il Comitato olimpico ha deciso, su proposta della Lettonia, d'includere nel programma delle Olimpiadi del 1940 anche gli incontri di pallacanestro. Soltanto quattro Stati parteciperanno a questo torneo.

Il matrimonio di Carnera

PORDENONE, 8

Ci giunge notizia da Sequals che colà lunedì 13 corrente l'ex campione del mondo dei pesi massimi Primo Carnera si unirà in matrimonio con la signorina Rina Cavassi da S. Lucia d'Isonzo.

Il nostro Concorso pronostici
Il fiumano La Gasta vincitore del servizio da fumo

La verifica delle ultime schede non ha modificato la situazione; risulta quindi vincitore del servizio da fumo offerto dalla ditta Bucci, Galleria dei Mercanti, il fiumano Faustino La Gasta, via Donatello n. 7, il quale è l'unico concorrente che abbia raggiunto la pur modesta quota di 10 punti. Il La Gasta riceverà il premio dal nostro corrispondente da Fiume, cui il magnifico servizio è già stato inviato.

Intanto sul Piccolo della Sera compare giornalmente la scheda n. 18 per le partite di domenica prossima. E' in palio una cassetta di liquori di lusso, fornita dalla ditta Stock.

Triestina-Genova
Domenica allo Stadio

Domenica prossima 12 corrente, al nostro Stadio Littorio si svolgerà la gara di ritorno del massimo campionato calcistico tra le squadre dell'U. S. Triestina e A. C. Genova 1893. La partita si inizierà alle 15. In precedenza, con inizio alle 13, si svolgerà la gara per il campionato di II divisione tra le squadre Triestina C e Grion Pola B.

I biglietti di ingresso per la importante manifestazione si troveranno in vendita da giovedì mattino sino alle 12 di domenica presso la Biglietteria Centrale (Galleria del Corso) e «Utat» (via Imbriani 11).

I prezzi sono quelli consueti e precisamente: tribuna centrale lire 24 (ridotti lire 18); tribune laterali lire 16 (ridotti lire 12); gradinata centrale lire 10 (ridotti lire 7); O. N. D. (limitati) lire 7; popolari lire 5; Per militari b. s. (limitati) lire 3; per Balilla (limitati) lire 2.

Una diffida della F.C.I.
circa la denominazione delle corse

ROMA, 8

La F. C. I. comunica: Ad onta delle ripetute diffide, talune società insistono nel malvezzo di intitolare gare ciclistiche ad altre persone che non siano Caduti per la guerra o per la Rivoluzione, ricorrendo all'espediente di inserire le gare stesse nel calendario di zona con una denominazione consentita, ritornando poi a quelle tassativamente vietate, nelle comunicazioni alla stampa. Poichè questo sistema tradisce la più grossolana incomprensione da parte delle società che ad esso ricorrono, si avvertono le società che nei loro confronti in caso di ulteriori inadempienze saranno prese le più severe disposizioni non escluse l'annullamento della gara e il ritiro della loro licenza di affiliazione.

La Milano - Sanremo
si svolgerà sabato

MILANO, 8

Coll'approvazione della Federazione ciclistica italiana la Milano-Sanremo si svolgerà sabato 18 marzo in luogo della domenica successiva 19. La riunione del Direttorio della Federazione ciclistica italiana è stata anticipata a venerdì 17 marzo. Gli organizzatori hanno richiesto alla Federazione lo spostamento di un giorno per la data della corsa tenuto conto della disputa a Sanremo della partita domenicale di calcio Sanremese-Atalanta e della difficoltà logistiche che presentava la simultaneità dei due avvenimenti.

Le corse a San Siro

MILANO, 8

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto:

Premio Novi: 1) «Agamè»; 2) «Redenta»; 3) «Fedora». (Tot.: 12.50, 5, 6.50, 33). Premio Senago: 1) «Pozzuolo»; 2) «Donatella». (Tot.: 9.50, 23). Premio Sesto: 1) «Volpetta»; 2) «Rosabella». (Tot.: 6.50, 12.50, 36.50, 180). Premio Somma: 1) «Rocchettino»; 2) «Astabora»; 3) «Hurrà». (Tot.: 18, 8.50, 20.50, 6.50, 79). Premio Spluga: 1) «Nimiti»; 2) «Azzurro»; 3) «Damasco». (Tot.: 68, 21, 45, 7.50, 166). Premio Nesso: 1) «Steno»; 2) «Tiburzio»; 3) «Guttadauro». (Tot.: 11.50, 6, 7, 10, 37). Premio Sondrio, I divisione: 1) «Eco»; 2) «Imperatore»; 3) «Fiordimonte». (Tot.: 19, 11, 19.50, 15.50, 81). Premio Sondrio, II divisione: 1) «Nastro Azzurro»; 2) «Coro»; 3) «Petrarca». (Tot.: 44.50, 9.50, 6.50, 7.50, 34). Premio Sondrio, III divisione: 1) «Jambo»; 2) «Nelletto»; 3) «Tiziana». (Tot.: 24, 9.50, 9.50, 8, 64).

Il trotto ad Agnano

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto:

Premio Pietrarsa: 1) «Moronto»; 2) «Mareb». (Tot.: 13, 8.50, 17, 61). Premio Astroni: 1) «Gunar»; 2) Lord Quinto Romano». (Tot.: 6.50, 5, 5, 27). Premio Acerra: 1) «Valdoro»; 2) «Rialto». (Tot.: 10, 5.50, 6, 29). Premio Baia: 1) «Apollo Augure»; 2) «Adigrat»; 3) «Cornelia». (Tot.: 17, 8, 8.50, 8.50, 43). Premio Arco Felice: 1) «General Krak»; 2) «Voltanò». (Totalizzatore: 12, 7, 7.50, 48). Premio Maschio Angioino: 1) «Roano»; 2) «Decius Augustus». (Tot.: 24, 10, 19, 43). Premio Porta di Ferro: 1) «Gradasso»; 2) «Ottobre»; 3) «Lampo Verde». (Tot.: 25, 5.50, 6.50, 6.50, 58).

Campionati velici d'Italia
a Trieste e Capodistria

ROMA, 8

La R. F. I. V. ha stabilito che i campionati italiani jole olimpioniche e dinghi 12 p. S. I., abbiano luogo nella X Zona, e precisamente il campionato jole olimpioniche si disputerà a Trieste nei giorni 20-24 agosto. La partecipazione allo stesso è libera a tutte le imbarcazioni. Il campionato dinghi 12 p. S. I. si disputerà a Capodistria nei giorni 30 agosto-3 settembre. A questo campionato sarà ammesso a partecipare un concorrente per ogni Zona.

E' con vivo piacere che i nostri sportivi vedono la scelta dei campi di regate di Trieste e Capodistria quale teatro di queste due importantissime competizioni nazionali in vista delle vicine Olimpiadi. La organizzazione di queste due grandi manifestazioni sportive dell'anno XVII è affidata, per le jole olimpioniche, al R. Y. C. A., Gruppo Adriaco, al C. C. «Libertas» di Capodistria per i dinghi 12 p. S. I. sotto gli auspici della Reale Federazione Italiana della Vela.

Il Comitato olimpionico spagnolo
ricostituito da Franco

ROMA, 8

Il delegato della Federazione ciclistica spagnola ha riallacciato le relazioni della sua Federazione con la Federazione internazionale. Risulta all'Informazione Sportiva che il Generale Franco ha istituito nuovamente il Comitato olimpico spagnolo e ha ordinato alle diverse Federazioni di riprendere le relazioni con le Federazioni internazionali.

Il prossimo congresso dell'I. C. I. riavrà in seno i delegati spagnoli.

Parioli - G. S. Corazzieri 5-4
Due reti segnate da Bruno Mussolini

ROMA, 8

Allo Stadio del Partito si è svolto oggi un incontro amichevole di calcio tra la squadra della Parioli e il Gruppo Sportivo Corazzieri. La partita è terminata con la vittoria della squadra pariolina per 5 a 4. La Parioli era formata da giocatori che partecipano al campionato di pallacanestro e da Vittorio e Bruno Mussolini nel ruolo rispettivamente di terzino e di mezzodestro. Bruno Mussolini ha segnato due «goal».

Locatelli e Venturi
pareggiano a Roma

ROMA, 8

Si è svolta stasera al Teatro Adriano l'annunciata riunione pugilistica organizzata dalla Parioli e che era imperniata sull'incontro Locatelli-Vittorio Venturi. Hanno assistito alla riunione Vittorio e Bruno Mussolini, il Vicesegretario del Partito dott. Mezzasomma, lo on. Riccardi e altre personalità.

L'incontro principale è terminato con un verdetto di parità, quantunque Venturi abbia dimostrato una leggera superiorità sul milanese.

Il Dopolavoro provinciale di Udine informa che il campionato zonale di atletica leggera di mezzofondo che doveva svolgersi il 12 corr. è stato rimandato per ragioni tecniche al giorno 19 corr.

Giocando. Ieri, nel pomeriggio, verso le 18, giocando nel cortile di casa, il piccolo Riccardo Zavan, di 6 anni, abitante in via della Pietà n. 31, scivolò e cadde, producendosi un grosso ematoma escoriato alla regione temporale destra. Accompagnato dai genitori alla Guardia medica, ebbe colà le necessarie cure dal sanitario di turno.

L'amore è cieco...

Due vecchiette, Emilia ed Ernesta C., di complessivi centoventicinque anni e di complessivi novanta chilogrammi d'ossa, una — la più anziana — leggermente claudicante, leggermente afflitta da strabismo la seconda, per poter sbarcare il lunario con maggiore comodità, decisero, circa due mesi fa, d'affittare una delle stanze del loro ammuffito appartamento. Ma a chi lo avrebbero affittato?

— Io direi, fece la più anziana, ad una donnetta della nostra età.

— Ma tu vaneggi, mia cara. Una donna? Per averla sempre fra i piedi, una pettegola, una chiacchierona che porti in piazza i fatti nostri; forse malata, lunatica, maligna. Alla larga, cara, alla larga da simili cerotti.

— Allora un vecchietto, un pensionato.

— Già: un vecchietto bolso, catarroso, che fumi la pipa e che brontoli per ogni nonnulla. Ma guarda un po' che magnifiche idee che ti vengono.

— Ma allora?

— Un giovanotto ha da essere, un giovanotto allegro che...

— ... che ci porti in casa le sue belle e che trasformi la nostra in una casa di...

— Ah, no: patti chiari: neanche la sorella, capisci... e meno che meno la solita compiacente cugina. Credo che non ci sarà difficile trovare un giovanotto bene educato, sobrio, possibilmente bello, possibilmente elegante e che abbia una bella voce di tenore.

— Preferirei di baritono.

— Tu devi sempre contradirmi. Come sei pedante. Perchè il tuo primo ed ultimo innamorato aveva voce di baritono, tutti gli uomini dovrebbero avere voce di baritono. Sei ridicola, via!

— E tu ferocemente astiosa. Primo ed ultimo? Tu non sei mai arrivata neanche al primo.

— Perchè non ho voluto.

— Sentila! Perchè non hai mai trovato un cane che ti segua.

— Oh, per questo di cani al tuo seguito ne hai avuti sempre molti: ammiravano le tue ossa!

— In quanto ad ossa...

— Finiamola. Scendiamo subito dalla portinaia e la incarichiamo di procurarci subito un subinquilino.

L'ideale degli uomini

Una settimana dopo le due vecchiette accoglievano in casa un uomo veramente ideale, un giovanottone sui trent'anni, passabilmente bello, passabilmente elegante e, quello che più conta, con una bella voce di tenore baritonale. Il caso, molto compiacente, aveva voluto favorire entrambe. Ernesto C. si trovò subito bene in casa delle due zitelle le quali, manco dirlo, avevano per lui tutte le più delicate attenzioni. E quei due vergini cuori, all'insaputa d'uno dall'altro, avevano cominciato a palpitare in modo veramente preoccupante.

Ma, come si sa, l'amore è come la tosse: non si riesce a nasconderе. Ieri l'altro, l'Ernesta, non potendo più sopportare la piena del suo coricino, trovò la forza di confidarsi con la sorella.

— Mi sbaglierò, Emilia, ma mi pare che quell'uomo abbia per me...

— ... della compassione?

— Non essere così, via, ascoltami. Egli mi guarda con certi occhi.

— Ne ha acquistato un paio appositamente per ammirare la tua carne che ha più grinze del corredo d'una sposa.

— Io grinzosa? Se io sono grinzosa, tu cara, sei addirittura incartapecorita. E' la gelosia, l'invidia che ti fa parlare in codesto modo.

— Invidia di che? Sono i tuoi occhi strabici che ti fanno vedere ciò che non è. Se tu ne avessi un paio di meno strambi ti saresti accorta, invece, che Ernesto non si rivolge che a me, che Ernesto ha per me dei sorrisi sconvolgenti, che ad Ernesto non piace che quello che faccio io.

— Ma guardate un po' che cosa la si pensa! E tu non ti sei mai accorta che, guardandomi, sospira come il mantice di un fabbro ferraio.

— Già, e pensa: quando mi libererà della sua presenza questo fastidioso cataplasma.

— Invidia, la tua è invidia bella e buona. Non vorrai sostenere, spero di avere le carni fresche e sode quanto le mie.

— Carni? Ma se sei un ossario ambulante.

— E tu una vecchia strega.

— La bambinella! In quanto a vecchia, mia cara, tu lo sei più di me, non lo dimenticare.

— Di un anno, di un anno.

— Di un anno e sei mesi, dunque di quasi due anni.

— Mi fai pietà!

— E tu schifo!

— Brutta come la fame!

— Bella come la febbre!

— E ci separeremo, capisci?

— Magari subito: vattene!

— Sei tu che devi andartene.

— Tu, tu!

— Tu e al più presto.

Non riuscirono a mettersi d'accordo poichè nessuna delle due si decideva a lasciare il campo libero all'altra... Andandosene voleva dire abbandonare quell'inquilino ideale alla... rivale. In fine decisero — e questa volta di comune accordo — di ricorrere al giudizio del commissario del quartiere.

Al Commissariato

Le due vecchie innamorate piombarono nella stanza del funzionario come due furie.

— Voglio giustizia! — gridarono all'unisono — giustizia, giustizia!

Il commissario le pregò di calmarsi: quindi le invitò a spiegarsi.

— Ma per carità, signore mie...

— Signorine, prego, signorine!

— Per carità signorine, una alla volta che, diversamente, perdo la testa.

— Questa civetta — gridò allora l'Ernesta — vuol rubarmi il fidanzato.

— Il fidanzato? — gridò l'Emilia scoppiando in una risata — Il suo fidanzato. Sfacciata!

— Signor commissario — continuò l'Ernesta — quell'uomo è tutta la mia vita e voi dovete...

— Dovete e dovete — fece il funzionario — Devo prima di tutto sapere come stanno le cose. «Fidanzato» «è tutta la mia vita». Ma che roba è mai questa? Vecchie come sono...

— Vecchieeee?!

Finalmente le due zitelle fecero conoscere al funzionario il motivo della loro discordia e, quindi, novello Salomone, il commissario mondò a chiamare il C., causa innocente di tutto quel pandemonio. Ma l'agente incaricato ritornò poco dopo solo come era partito. A casa non c'era nessuno. La camera abitata dal giovanotto era vuota. L'«ho» di sorpresa delle due vecchiette non fu il solo, perchè tornate alla loro abitazione trovarono che il... fidanzato se n'era andato portandosi via, forse per buon ricordo, 500 lire e qualche oggettino d'oro...

Ritorni singolari

Il primo gennaio del 1934, Edoardo Zoratti lasciava Trieste per essere tradotto all'isolotto di Favignana, in provincia di Trapani. Era stato condannato perchè colpevole di aver messo la sua abilità di meccanico al servizio di ladri e scassinatori fornendo loro i più complicati ordigni. Gli anni sono passati. A 48 anni, Edoardo Zoratti è ritornato ieri a Trieste e si è presentato in Questura per dar notizia del suo avvenuto arrivo. Era uscito dalla Stazione, pochi minuti prima, timido e confuso; quant'era cambiata Trieste in cinque anni! Il tiepido sole primaverile faceva risaltare la nuova faccia della sua città. E la libertà gli parve più bella in quella sinfonia di aria, di sole e di luce. Egli serba della sua vita di prigioniero un buon ricordo. Se talvolta il suo modesto guadagno ha destato qualche eco invidiosa fra i confinati, egli ha preferito sacrificarlo tutto in tante generose offerte di vino piuttosto che dar pretesti per qualche pericoloso litigio. Ha lavorato perfezionandosi nel mestiere, s'è creato una notevole abilità nei lavori d'orologeria. Poi è venuto il giorno della scarcerazione: sabato scorso. Con un piccolo gruzzolo di onesto guadagno egli ha abbandonato Favignana per tornare nella sua città dove spera di potersi occupare come meccanico.

Sul lavoro. Il manovale Marcello Valenta, di 28 anni, abitante in via Stuparich n. 8, lavorando ieri, nel pomeriggio, allo Scalo dei Legnami, si prese la mano sinistra tra alcuni tavoloni di faggio, in modo da riportare delle lesioni guaribili in una quindicina di giorni. Fu accompagnato alla Guardia medica.

Sprovvisto di patente investe un ciclista e scappa

ROMA, 8

Stamane una automobile privata, percorrendo ad eccessiva velocità la via 4 Novembre, ha investito tale Merulli Renzo, che transitava sulla stessa strada sopra un triciclo. L'investitore, anzichè fermarsi, accelerava l'andatura della macchina, tentando di dileguarsi. Nell'effettuare la fuga anzi, il conducente stava per investire anche un agente il quale, non avendo alcun mezzo per raggiungere il fuggitivo, si è rivolto a un console della Milizia che transitava a bordo di altra automobile, pregandolo di inseguire l'investitore.

E' stato così possibile raggiungere costui in via Panisperna, ove è stato identificato per tale Luzi Enrico, di Torquato e di Casalini Irma, nato a Trieste il 27 settembre 1900. Il Luzi è sprovvisto di patente di abilitazione a condurre autoveicoli.

Contravvenzioni per mancata osservanza delle leggi razziali

Nel campo dei provvedimenti razziali, la nostra autorità di p. s., su precise direttive del Questore, ha svolto in questi ultimi tempi severi controlli per accertare se le famiglie giudaiche avevano ottemperato agli obblighi del licenziamento del personale ariano.

Gli agenti del terzo distretto di P. S. di via Fabio Severo, diretti dal dott. Papa, hanno in questi giorni elevato contravvenzione alla casalinga Ester Valenzin in Klein, di 45 anni, fu Samuele e di Emilia Forti, abitante in via Cicerone 2, per infrazione all'articolo 12 del R. D. L., che obbliga il licenziamento del personale ariano.

Uguale contravvenzione è stata elevata alla casalinga Regina Maestro in Maionica, fu Alessandro e fu Lina Cantoni, abitante in via Beccaria 5, di razza ebraica, che non aveva licenziata, entro i prescritti tre giorni, la sua domestica Anna Vidali, cattolica e ariana.

Successivamente gli agenti del terzo distretto hanno elevato la contravvenzione contro altre due famiglie giudaiche. Si tratta della casalinga Ida Finzi fu Giuseppe Levi e fu Giuseppina Bassano, abitante in via Battisti 18, la quale, sino a pochi giorni or sono, contravvenendo alle leggi emanate in proposito, si serviva ancora della domestica Maria Colia, di razza ariana.

Uguale sorte è toccata al commerciante in legno Bino Burbi, fu Cesare, e di Ortensia Berchincich, abitante in via Battisti 18, il quale, sino a pochi giorni fa, aveva a servizio la domestica Fanni Bekar, di razza ariana e di religione cattolica.

Cadendo dalle scale. Trasportatavi da un'automobile privata, ieri sera è stata accolta all'Ospedale Regina Elena la casalinga Elisabetta de Luco, di 39 anni, abitante in via C. Cancellieri n. 9, la quale, cadendo sulle scale di casa, si è fratturata il malleolo destro.

Incidenti e disgrazie

Due vegliarde all'ospedale
con le gambe fratturate

La settuagenaria Santina Morgagna, abitante in via delle Settefontane n. 19, recandosi, ieri nel pomeriggio, ad acquistare del pane in una pistoria della via suddetta, scivolò sulla pubblica via e cadde in modo da fratturarsi la gamba destra. Avute sul posto le prime cure del caso da parte di un sanitario della Guardia medica, fu inviata all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel reparto chirurgico di turno.

— L'ottuagenaria Francesca Skerl, abitante in Gretta-Serbatoio n. 45, attraversando invece ieri nel pomeriggio, il corridoio di casa, è scivolata sul pavimento lucidato di fresco, fratturandosi il femore destro. Essa ha avuto sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Croce Rossa, che l'ha poi fatta trasportare all'ospedale Regina Elena, ove è stata accolta nel reparto chirurgico di turno.

Tanto la Morgagna quanto la Skerl, data la tarda età, sono state giudicate con prognosi riservata.

Un pugno e due schiaffi

Presentatasi ieri, nel pomeriggio, alla Guardia Medica, la casalinga Adele Valdemarin, di 33 anni, abitante in viale Sonnino n. 62, ha raccontato di aver ricevuto un pugno dal marito e di accusare forti dolori all'occipite. Il sanitario di turno non le ha però riscontrato nulla di oggettivo, per cui si arguisce che sia stato un pugno per modo di dire. Ad ogni modo il medico le ha prestate le richieste cure.

— Alla benemerita istituzione è ricorso, ieri, pure lo scolaro Luciano Donaggio, di 14 anni, abitante in via dell'Istria n. 89, il quale ha dichiarato di aver trovato questioni con un suo coetaneo e di essersi con questi azzuffato per futili motivi. Il medico di turno gli ha riscontrato un forte arrossamento d'ambo i padiglioni auricolari, per cui si desume che durante l'alterco sia volato un paio di schiaffi sonori. Il Donaggio è stato giudicato guaribile in uno o due giorni.

Il morso del cane lupo

Un grosso cane lupo che scorrazzava liberamente per la via dell'Eremo, ha assalito, ieri sera, il dodicenne Michele Fiumaro, abitante in via Zorutti 15, mentre questi usciva dalla cancellata di una villa. Addentato al labbro superiore, il ragazzo ha riportato una ferita lacera con strappamento di un lembo di cute.

Schiaffi sulle scale

Angela Viviani, di 26 anni, abitante al n. 6 di via della Concordia, iersera, alle 19, di ritorno dal lavoro, infilava il portone di casa per recarsi a cena. Ma non aveva posto il piede sul primo gradino della scala, che un giovanotto — un suo conoscente, come ella ebbe a dire — le somministrava una serie di schiaffi a manrovesci da farla sanguinare dal naso e dalle gengive.

Una donna in mare

Iersera, verso le 22.30, al molo Audace, immerso nel silenzio dell'ora e nella placidità della notte calma, un grido acuto di donna seguito da un tonfo in mare, faceva balzare in piedi due marinai di un bragozzo piranese. Francesco Giraldi, di 35 anni e Romano Bernardi, di 25 anni, i quali, lanciatisi laddove il tonfo era avvenuto, fecero in tempo a ricuperare una giovane donna che stava per affogare. Depostala sulla riva, uno dei due salvatori si recò al più vicino posto telefonico a chiedere soccorso alla Guardia medica, che effettuò il trasporto della donna all'Ospedale Regina Elena. Ivi, la giovane, Vittoria Goriup, di 19 anni, abitante al n. 20 di via della Sorgente, disse che, sofferente di una violenta emicrania, si era recata al molo Audace, dove, incespicando in un cavo d'ormeggio, era caduta in mare. E' stata accolta con prognosi di una notte all'asciutto.

La pentola d'acqua bollente. Lo agricoltore Giovanni Crevatin, di 47 anni, abitante a Muggia, togliendo ieri, nel pomeriggio, da un fornello una grossa pentola piena d'acqua bollente, se la rovesciò distrattamente addosso, in modo da riportare delle scottature di primo e secondo grado alla faccia, alla spalla sinistra ed al braccio destro. Avute le prime cure dal medico circondariale del luogo, esso fu inviato mediante un'automobile privata, al nostro Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto dermatologico. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in tre settimane, salvo complicazioni.

Alla Guardia Medica

Masserano Elvira, di 26 anni, casalinga, abitante in via Slataper 20: corpo estraneo in gola (estrazione); Podrecca Maria, di 28 anni, casalinga, abitante in via Molin a Vento 67: ferita di punta al terzo dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; La Volpe Raffaele, di 15 anni, apprendista tipografo, abitante in via V. Colonna 8: ferita di taglio all'indice sinistro, riportata sul lavoro presso la ditta Ebou in via Coroneo 4; Fischetti Giuseppe, di 11 anni, scolaro, abitante in via Moreri 12: escoriazioni multiple alla gamba sinistra, riportate accidentalmente cadendo a Roiano; Lombardo Ubaldo, di 14 anni, scolaro, abitante in via dell'Industria 30: grave stato febbrile (soccorso a domicilio e trasportato allo spedale Regina Elena); Borelli Giuseppina, di 34 anni casalinga, abitante in via delle Linfe 30: ferita di punta alla mano destra, riportata accidentalmente in casa: Sabelli Margherita, di 60 anni, casalinga, abitante in largo Pestalozzi 2: grave epistassi bilaterale (soccorsa e curata a domicilio); Vranich Mario, di 26 anni, suonatore ambulante, abitante in Ponte S. Annna 913: malore (curato in ambulatorio); Colla Vittoria, di 23 anni, casalinga, abitante in viale Sonnino 13: malore (curata in ambulatorio); Colombin Carlo, di 26 anni, fabbro, abitante in via Cumano 12: abrasione alla cornea dell'occhio destro, riportata sul lavoro alla Fabbrica Macchine S. Andrea; Bello Nerina, di 24 anni, casalinga, abitante in via della Guardia 42: soffusione sanguigna alla mano destra, riportata accidentalmente cadendo in via della Guardia: Miglioni Lelia, di 15 anni, casalinga, abitante in via Concordia 6: lisca di pesce conficcata nella tonsilla destra (estrazione); Bastiani Francesca, di 40 anni, casalinga, abitante in via Torricelli 2: congiuntivite traumatica dell'occhio sinistro; Pliscovaz Riccardo, di 36 anni, meccanico, abitante in via Stuparich 2: ferita di taglio alla mano sinistra.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Oggi, nella sede Vittorio Veneto cinema alle 17 e alle 19; sabato grande ballo di mezza Quaresima con inizio alle 22. Per inviti rivolgersi in segreteria. Domenica gita sciatoria sul Lussari. Le iscrizioni si ricevono entro oggi, in segreteria, dalle 18.30 alle 19.

Credito e Assicurazione. Si ricevono iscrizioni alle sezioni ginnastica femminile-ritmica, pallacanestro gruppo maschile e femminile. Da stasera si possono prenotare le tessere per la frequenza al campo di pattinaggio. Alle 21 dopocena familiare per soci e invitati. Sabato sera trattenimento serale di mezzaquaresima e domenica pomeriggio solito convegno in sede. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea col solito veloce automezzo. Quota lire 17. Partenza via Carducci n. 28 alle 5. Prenotazioni in sede sociale, negozio sport Tommasini, via Mazzini 39 e bar Alzetta, via Carducci 28.

G. Berutti. Domenica gita sciatoria al Pian della Secchia. Partenza alle 5.45 dalla sede e alle 6 da piazza dell'Impero. Biglietti in sede e negozi sportivi.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria sul Monte Nevoso. Lire 10. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Biglietti al bar Venier e sede. Sabato ballo di mezza Quaresima, in sede.

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria e Loqua. Quota lire 10. La gita al Pian della Secchia e Casera Razzo viene differita a domenica prossima.

XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria Pian della Secchia e salita Monte Nevoso. Quota lire 10. Iscrizioni sede e negozi Tommasini e Sportman.

«Acegat». Domenica gita alla volta di Ravascletto. Prezzo lire 16.

«Ditci». Domenica con inizio alle 19 fino alle 23 avrà luogo nella galleria del Tergesteo l'atteso trattenimento danzante di mezza Quaresima. Rallegrerà la serata una scelta orchestrina, che suonerà i più moderni ballabili della stagione.

Pubblico Impiego. 18 e 19 corr. gita a Sappada. Prezzo lire 68 compresa la pensione completa e viaggio in torpedone. Biglietti in vendita dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20. Tel. 6705.

«Dimm». Domenica gite sciatorie a Montenero e Pian della Secchia. Informazione in sede. — Sezione A. Sabato alle 21 ballo di mezza Quaresima. Domani dalle 19 in poi e domenica dalle 10.30 alle 12.30 tiro a segno in sede. Domenica alle 18 a richiesta la commedia musicale: «La colpa è della radio». — Sezione B. Sabato dalle 21 grande ballo di mezza Quaresima. — Sezione C. Sabato grande serata di varietà. Domenica gita al lago di Cavazzo. Quota soci lire 10, non soci lire 14.

Modiano. Sabato dalle 20.30 in poi ballo di mezza Quaresima.

«Sempre Avanti». Domenica gita sciatoria al Pian della Secchia. Iscrizioni negozi sportivi e bar, via Giulia 21.

Pastificio-Jutificio. Sabato e domenica nella sede sociale avranno luogo due trattenimenti di mezza Quaresima.

«G. Beltrame». Sabato e domenica trattenimenti di danza nella sede sociale. Domenica gita in automezzo a Fiume. Quota lire 12. Iscrizioni negozi Tommasini e Sportman.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Sabato e domenica gita sciatoria alla Paganella. Iscrizioni e programma presso la segreteria; chiusura stasera.

Scuola nazionale alpinismo. Chiusura iscrizioni ai corsi di alpinismo il 20 corr. i quali avranno inizio mercoledì 22 corr. ad ore 20.15 con la prima lezione teorica.

«Gars». Sabato e domenica gita sciatoria alla Paganella, chiusura iscrizioni e versamento quota di lire 48, comprendente viaggio e teleferiche, entro questa sera.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Candido.

DECESSI (8 marzo 1939-XVII): Abram Antonio, a. 54; Bucci Antonio, a. 79; Maffione Gario, a. 1½; Macor Lorenzo, a. 74; Persinovich in Termini Maria, a. 81; Trotta Giovanni, a. 37; Buffo Felice, a. 70.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	7	8
Rendita 5%	92.70	92.70
Rendita 3½%	72.70	72.70
Redimibile 3½%	67.40	67.40
Redimibile 5%	92.70	92.70
Obbligaz. Tre Venezie	90.20	90.20
Buoni Tes. nov. 1940	100.80	100.80
Buoni Tes. nov. 1941	101.80	101.80
Buoni Tes. nov. 1943	91.80	91.80
Buoni Tes. nov. 1944	97.80	97.85
I. R. I.	455.50	455.50
Elettr. Ferrovie Stato	464.—	464.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	429.—	431.—
Fond. Tre Ven. 4%	418.50	420.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	334.—	334.—
Assicurazioni Generali	3180.—	3140.—
Assicuratrice Italiana	457.50	455.—
Infortuni	1565.—	1555.—
Riun. Adriatica ser. A	1570.—	1560.—
Riun. Adriatica ser. B	1475.—	1470.—
Gerolimich	122.—	122.—
Istria-Trieste	254.—	250.—
Lussino	262.—	262.—
Martinolich	80.—	80.—
Meridionali	811.—	814.—
Premuda	605.—	605.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	265.—	265.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	128.50	128.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	140.—	140.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	235.—	235.50

CAMBI: Londra 89.17; New York 19; Francia 50.45; Svizzera 432.25; Amsterdam 1009.75; Polonia 358.50; Germania 762.95.

Mercato calmo e sempre poco attivo. Valori di Stato pressochè invariati; ancora cedenti gli assicurativi e qualche offerta in navigazioni e Cantieri; fermissimo il Silurificio. Pochi scambi in Buoni del Tesoro 1944, Generali, Ferrovie Meridionali, Breda e Viscosa.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 9 marzo XVII:

Turno generale: Marinai: 501, 502, 504, 506, 512; giovani coperta I: 212, 215, 216, 216 bis, 217; mozzi coperta: 348, 349, 350, 351, 353; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 608, 610, 616, 618, 623; carbonai: 225, 228, 229, 230, 233.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 317, 318, 319, 320, 321; giovani coperta I: 120, 121, 122, 123, 124; giovani coperta II: 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 96, 97, 98, 99, 100; fuochisti nafta: 270, 271, 272, 273, 274; fuochisti carbone: 172, 173, 174, 175, 176;; carbonai: 168, 158, 169, 159, 171; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 168, 169, 170, 171, 172; marinai carico: 154, 133, 158, 159, 160; giovani coperta I: 58, 61, 63, 64, 65; giovani coperta II: 51, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta: 76, 77, 78, 79, 80; ingrassatori passeggeri: 80, 81, 84, 85, 86; ingrassatori carico: 65, 69, 71, 73, 74; fuochisti carico: 52, 53, 54, 55, 56; giovani macchina: 83, 86, 87, 88, 89; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 94, 95, 96, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125; 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 258, 259, 260, 261, 262; giovani coperta I: 90, 91, 93, 94, 95; giovani coperta II: 46, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta: 83, 84, 85, 87, 88; fuochisti: 197, 198, 199, 200, 201; ingrassatori: 9, 10, 11, 12, 13; carbonai: 55, 56, 57, 58, 59; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 14, 15, 18, 19, 20; giovani coperta I: 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 7, 9, 10, 11, 12; ingrassatori: 9, 11, 12, 13, 14; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia carico: 1 marinaio, 1 giovane coperta in I, 1 mozzo coperta, 2 fuochisti carico.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domenica): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero esclusa la domenica): Trieste p. 12.30; Trieste a. 11.15.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. martedì, giovedì e sabato alle 8.45. Trieste a. lunedì, mercoledì e venerdì alle 12.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Un cittadino arsiano. Secondo le circostanze. — *Antonio Gr., Pola.* Gruiten si trova a settentrione di Solingen, nella Ruhr.

Un coniuge. Non è possibile, non ammettendo la legge simili contrattazioni. — *Bisognevole.* Sì, potreste pretendere gli alimenti. Sarebbe bene che vi rivolgeste ad un avvocato perchè faccia le necessarie pratiche.

Lino. Due coniugi senza figli e senza genitori possono lasciare le loro sostanze a chi meglio credono. — *Diomede S.* L'A.G.I.P., ad esempio.

Adua. 1) Nerina si festeggia il 12 maggio, in cui ricorre San Nereo, martire a Roma nel secondo secolo. 2) Un apparecchio radio a otto valvole consuma, a seconda delle differenti marche, da 80 a 100 watt-ora, rispettivamente da 16 a 20 centesimi all'ora a tariffa luce. Se possedete un impianto elettrodomestico, potete allacciarlo a questo impianto, previa denuncia all'A.C.E.G.A.T. e pagamento di una piccola sopratassa mensile. 3) S. O. S. sono le lettere iniziali delle parole «save our souls» (salvate le nostre anime).

Ossidovo B. Per il rilascio della licenza ai minori occorre che il giudice pupillare nomini un tutore, al quale viene intestata la licenza per conto di essi. Contemporaneamente si può domandare alla Questura una interposta persona.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.10 A. Aut.; 9.20 D. Aut.; 12.42 A. Aut.; 14.9 A. Aut.; 18.30 A. Aut.

POLA: 5.10 A. Aut.; 5.50 Misto; 7.57 A. Aut.; 9.20 D. Aut. (a Erpelle coincidenza per Divaccia); 11.8 O.; 14.9 A. Aut. (a Erpelle coincidenza per Divaccia); 17 D. Aut.; 19.4 A. Aut.; 21.31 A. Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino Duttogliano); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 O.; 7.27 A. Aut. (da Erpelle); 11.28 A. Aut.; 15.49 A. Aut.; 18.14 A. Aut.; 22.32 A. Aut.

POLA: 6.49 O.; 8.13 A. Aut.; 10.8 D. Aut.; 12.37 A. Aut.; 15.49 A. Aut.; 20.10 D. Aut.; 21.30 A. Aut.; 23.9 A. Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da Duttogliano); 6.37 A. Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. GOVERNANTE persona sola; bambinaia giovane, domestiche per Trieste, Fiume, Padova, Roma, Genova, Tripoli, cercansi. Torrebianca 24.

A. RAGAZZA brava cucito e stirare offresi prestaservizi. Mazzini 51, secondo. 33553 A

CUOCA, sottocuoca trattoria offresi. Malcanton 14, latteria. 33516 A

CUOCA capace, oppure piccola famiglia tutto fare, offresi. Cassetta 14548 A, Unione Pubblicità. 14548 A

CUOCA capace, ragazze friulane, goriziane, istriane capaci tutto fare, prestaservizi, raccomandate, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19.

DOMESTICA friulana 18-enne offresi. Tigor 6, frutta erbaggi. 33564 A

PRESTASERVIZI stabile, buone referenze, sana, forte, capace tutto fare, bene cucinare, offresi. Viale XX Settembre 21, quinto. 64216 A

PRESTASERVIZI o stabile offresi, buone referenze. Via Udine 15, garage. 33559 A

PRESTASERVIZI 33-enne onesta, robusta, offresi ore combinarsi. Scussa 6, portineria. 33526 A

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, offresi dalle ore 8 alle 14, con pranzo. Ireneo della Croce 3, portineria. 33577 A

RAGAZZA, bella presenza, capace tutti lavori, offresi. Carducci 55, portiere. 33571 A

RAGAZZA prestaservizi offresi, brava tutti lavori, tutto il giorno. Via Corridoni 15, secondo, porta 6. 14587 A

RAGAZZA capace tutto fare, con attestati, offresi tutto il giorno. Via Felice Venezian 27, terzo, porta 16 C. 64195 A

RAGAZZA sana, forte, offresi stabile. Via Trento 16, portiere. 64202 A

RAGAZZE due brave, istriane, offronsi prestaservizi. Via Crispi 39. 64196 A

RAGAZZE due media età, pulite, capacissime cucinare, pratiche tutti lavori di casa, offronsi tutto giorno. Ginnastica 44, seconda scala, porta 27. 33576 A

RAGAZZE tutto fare, cameriera bella presenza, prestaservizi raccomandata, offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 14610 A

RAGAZZETTA 16-enne pratica tutti lavori, sana forte, offresi. XX Settembre 66. 33535 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 14618 B

PRESTASERVIZI capace cercasi dalle 8-17. Aleardi 2, primo. 33549 B

PRESTASERVIZI onestissima, buone referenze, cerca piccola ottima famiglia. Valdirivo 29, secondo, sinistra. 33547 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto fare, mattina e pomeriggio, coniugi soli. Presentarsi pomeriggio. Boccaccio 17 porta 3. 33538 B

PRESTASERVIZI mezza età cercasi. Pauliana 6, portinaia. 33520 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Salita Promontorio 23, secondo, sinistra. 64148 B

RAGAZZA seria, un po' cucinare, preferita media età, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64192 B

RAGAZZA stabile cercasi. Presentarsi dopo le 9. S. Nicolò 27, secondo. 33560 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA patente II, lunga pratica, offresi. Cassetta 14406 C, Unione Pubblicità. 14406 C

AUTISTA meccanico e giardiniere offresi casa signorile. Indirizzo Piccolo. 33533 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, esperto ragioniere, occuperebbesi anche ore. Cassetta 14486 C, Unione Pubblicità. 14486 C

CUOCA perfetta, straniera, offresi Trieste e fuori. Cassetta 14403 C, Unione Pubblicità. 14403 C

FALEGNAME offresi famiglie lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito: Battisti 13, lavaguanti. 14622 C

GIOVANE, contabile, stenodattilografo, corrispondente, ottime referenze, miti pretese, massima serietà, occuperebbesi presso seria ditta commerciale. Cassetta 14499 C, Unione Pubblicità. 14499 C

MURATORE lunga pratica ai forni di colata o riscaldo od altri lavori in mattoni refrattari, offresi. Scrivere a Salvador Cesare, via S. Michele 19, Fogliano (Trieste). 14574 C

PORTINAI coniugi soli, con licenza, media età, offronsi casa signorile; marito parla italiano, tedesco, croato, sloveno. Cassetta 14576 C, Unione Pubblicità. 14576 C

PORTINERIA offromi alcuni servizi cambio alloggio. Cassetta 14563 C, Unione Pubblicità. 14563 C

SARTA capacissima lavoro fine offresi giornata. Scrivere Cassetta 14550 C, Unione Pubblicità. 14550 C

SEGRETARIA albergo, conoscenza lingue, offresi. Cassetta 14569 C, Unione Pubblicità. 14569 C

SIGNORA istriana d'anni 36, con figlio 15 anni, offresi portinaia modesti stabili, miti pretese. Informazioni via Cadorna 3, portinaia. 33514 C

SIGNORINA ottime referenze, tedesco, italiano, specialista bambini, dama compagnia, massaggiatrice, offresi, disposta recarsi estero. Scrivere viale Regina Elena 11, Fabbrini. 33532 C

SIGNORINA indipendente contabile, cassiera, corrispondente dattilografa, 22 anni attività, cerca posto Trieste eventualmente fuori. Disposta dare cauzione. Accetterebbe anche posto come economa. Miti pretese. Cassetta 14580 C, Unione Pubblicità. 14580 C

SIGNORINA fidata, bambini, offresi. XX Settembre 51, Raguseo. 64332 C

TAGLIATORE sarto provetto, lunga pratica, offresi anche subito ditta seria. Offerte Cassetta 14558 C, Unione Pubblicità. 14558 C

VEDOVA civile offresi assistere ammalati o tutto fare presso persona sola o piccola famiglia. Cassetta 14582 C, Unione Pubblicità. 14582 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI macchine senza fili, ondulazioni manicure prezzi minimi, lavoro accurato. Via Nordio 14, Salone Fiorentino. 64140 CC

A. CAMICIE pigiama vesti camera mutande riparazioni. Zovenzoni 3. 33524 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

BORSETTE, borse scuola, valigie, bauli riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 8675 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10. Udine 8, officina. 14623 CC

MODISTA ritorma cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5, Rocco. 33551 CC

PITTORE appartamenti stanze gesso lire 60. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 14617 CC

QUALSIASI riparazione impermeabili vecchi, rimessi a nuovo, prezzo reclame. Via Enrico Toti 6, porta 7. 14593 CC

RIPARAZIONI macchine cucire qualsiasi tipo, con garanzia, eseguisce rinomata officina Antich. Via Slataper 6. 33556 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs ultimi modelli 40; elegantissimi vestiti 25; rimoderna vestiti mantelli vecchi riducendoli nuovi. Piazza Venezia 6, terzo. 14615 CC

TAPPEZZIERE eseguisce qualunque lavoro materassi prezzi bassi. Genova 17, latteria. 64227 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ABBISOGNANCI ovunque volonterosi dedicarsi lavoro decoroso facilissimo, da eseguire domicilio per nostro conto. Larga retribuzione. Materiale gratis. Filatelica Leonardi, Forlì. 14221 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Palladio 6, mezzanino, porta 4. 64230 D

BARBIERE cercasi. Via S. Marco 2. 64201 D

FILIALE casa germanica cerca giovane avente qualche anno pratica commerciale, con perfetta conoscenza tedesco, per ufficio e viaggio. Scrivere Cassetta 200 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5228 D

GARZONA modista cercasi. Mode Brunello, viale Margherita 9 (vicino Tribunale). 33539 D

GARZONA sarta uomo pratica occhielli cercasi subito. Strada Guardiella 29 (S. Giovanni). 64228 D

LAVORANTE giovane, bravissimo, per riparazioni cercasi. S. Lazzaro 23, calzolaio. 33545 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Istituto 24. 14628 D

MODISTE lavorante mezzalavorante capaci cercansi. Cian, S. Sebastiano 7. 8676 D

MODISTE lavoranti fini, cercansi, lavoro garantito, buone condizioni. Offerte Cassetta 14578 D, Unione Pubblicità.

PARRUCCHIERA capacissima, conoscenza tedesco, cercasi negozio centro Roma. Scrivere Taruffi, Francesco Crispi 83, Roma. 14573 D

PRODUTTORI ambo sessi vendita articolo moderno cercansi. Sonnino 4, terzo, sinistra. 14621 D

RAGAZZO banconiere cercasi. Rivolgersi Caffè Bar alla Pescheria, riva Nazario Sauro 12. 14589 D

RAGAZZO pratico alimentari cercasi. Via Gallina 1. 14586 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Ginnastica 38. 33525 D

SIGNORINA tedesca giovane per bambini piccoli stabile assumesi prontamente. Presentarsi dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 33558 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERINO con letto cercasi per donna, massimo 50 lire. Offerte Cassetta 14561 E, Unione Pubblicità. 14561 E

MOBILIATA ingresso scale, acqua corrente preferibilmente centro, cercasi. Indirizzare Cassetta 14555 E, Unione Pubblicità. 14555 E

STATALE, anziani, cercano per 1.o maggio stanza vuota, comodo cucina, preferibilmente presso persona sola. Scrivere Cassetta 14560 E, Unione Pubblicità. 14560 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. GARCONNIERE signorile affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 33567 F

A. A. A. MOBILIATE due affittansi. Coroneo 9, quarto, destra. 14612 F

A. A. BELLISSIMA, centrale, conforto, una-due persone, volendo vitto ottimo, abbondante, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 8674 F

A. A. CENTRALE bellissima, acqua corrente, massima pulizia. Timeus 1, secondo, sinistra. 33530 F

A. A. MOBILIATA affittasi presso persona sola. Traversale Bosco 3, terzo, sinistra, Verbani. 64243 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi 18 settimanali. Crispi 12, quarto. 33573 F

A. CAMERETTA mobiliata, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 14627 F

A. MOBILIATA soleggiata affittasi. S. Francesco 4, secondo, porta 5. 64244 F

A MOBILIATA affittasi centro, con vitto. Spiridione 10, porta 13. 33527 F

CAMERA, vitto, presso persona sola. Gatteri 23, secondo, porta 22. 33523 F

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, convenientissima. Stuparich 7, porta 13. 33554 F

CAMERA vuota, mobiliata, ingresso libero, affittasi. Alfieri 6, porta 16. 14606 F

CAMERA vuota affittasi a signora, signorina. Via Margherita 11, Valenti. 64239 F

CAMERA vuota oppure mobiliata affittasi. XX Settembre 56, terzo, sinistra. 64236 F

CAMERA vuota, soleggiata affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64242 F

CAMERE due, volendo vitto, anche giorni. Milano 27, secondo, destra.

CAMERE due vuote, affittansi. Via del Por[...]

CAMERETTA affittasi, Massimo d'Azeglio. [...]

CAMERETTA o cam[...] vitto. XX Settembre [...] nistra.

CAMERINO a operaio [...] Piazza Sansovino 7, se[...]

CENTRALISSIMA eleg[...] forti, affittasi pronta[...] persone, pensione. T[...] Brenna.

LUSSUOSA presso d[...] Casse Risparmio 1, quarto. 64222 F

MOBILIATA bellissima, tranquillità, affittasi distinto. Parini 15, porta 10. 64229 F

MOBILIATA grande, soleggiata, affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, primo, destra. 64206 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi distinto. Via Geppa 12, porta 7.

MOBILIATA soleggiata, stufa, volendo altra piccola, affittansi. Machiavelli 23, terzo. 33542 F

MOBILIATA uno-due letti, stufa, vista Corso, affittasi. Piazza Neri 4, quarto, destra. 33517 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi a distinto. XX Settembre 27, primo, porta 5. 64197 F

MOBILIATA grande, soleggiata, stufa, salottino attiguo, volendo uso piano, affittansi. Madonna Mare 2, porta 18. 8673 F

PICCOLA famiglia affitta mobiliata, soleggiata. Visitare 10-13. Indirizzo Piccolo. 64231 F

STANZA uno-due letti, con, senza vitto, affittasi. Rossetti 51 A, primo, porta 7. 64208 F

STANZETTA soleggiata affittasi distinto, unico subinquilino. Istituto 23, porta 11. 33513 F

UFFICIO due o tre stanze affittansi. Piazza Umberto 2, secondo. 64226 F

VUOTA soleggiata affittasi signore o coniugi giovani distinti. Sonnino 10, primo. 64237 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 33383 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici lire 20 mensili. Via Rossini 14. 36000 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Dattilografia. Ginnastica 30, primo. 8672 G

DATTILOGRAFIA, autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, preparazione esami. Gatteri 12. 33519 G

MAESTRA elementare, diplomata pianoforte, perfetto francese, offresi bambini o dama compagnia, anche pomeriggio. Cassetta 14564 G, Unione Pubblicità. 14564 G

PIANOFORTE (anche esercitarsi). Violino (prestandolo). 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 9761 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese. Onorario mitissimo. 17-19. Valdirivo 15, II, sinistra. 208 G

RAGIONIERI giovani possono crearsi utile specializzazione per impiego con Corso organizzazione aziendale. Informazioni dalle 10-12 e 17-19 presso Scuola Ferraris Comptometer. Piazza Malta 3, Galleria. 33536 G

STUDENTESSA capace aiuto latino, inglese, matematica, terza inferiore cercasi. Offerte con pretese. Cassetta 14494 G, Unione Pubblicità. 14494 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA contenente chiavi, documenti, smarrita tratto Mercato, Carducci, Corso, onesto rinvenitore pregato restituire chiavi e documenti. Indirizzo Piccolo. 1224 H

LIRE 50 mancia portatore via Galatti 20, secondo, penna stilografica oro smarrita vicinanze, giorno 7. 33522 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTO affittasi uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento, piazza Neri 1 (palazzo Banco di Roma), telefono 7941. 4.a serie. 32895 I

APPARTAMENTO soleggiato, centro città, tre stanze, bagno arredato, accessori, affittasi prontamente. Informazioni Piccolo. 64004 I

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, accessori, affittasi 1.o luglio. Canova 21, telefonare 72-02. 14611 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi, 2 camere, salotto, cucina, camerino, accessori. S. Francesco 30, Coltorti, dalle 13-15. 33541 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, termosifone, affittasi. Via del Monte 17. 64207 I

APPARTAMENTO affittasi uso ufficio paraggi corso Vitt. Em. III. Indirizzo Piccolo. 33570 I

BOTTEGA calzolaio avviata, abitazione, affittasi occasione. Indirizzo Piccolo. 64215 I

CAMERA cucina, due camere cucina più grandi, subito, luglio. Timeus 4. 14605 I

LOCALE due fori Corso congiunti mezzo scalinata marmo, con vasto ammezzato, Corso Vitt. Em. 22, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 33394 I

LOCALE grandi fori Corso, angolo via Imbriani 1, con retro ambiente, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 33393 I

NEGOZIO, ovvero per deposito merci, affittasi lire 200. Ginnastica 22. 33512 I

QUARTIERE camera cucina, giardinetto, affittasi primo aprile Barcola Bovedo 386, accanto Asilo (Sedmak). 33572 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Castaldi 8 (cauzione). 9762 I

QUARTIERE due camere camerino cucina, conforto, paraggi Ginnastica, scambiasi con camera camerino o camera cucina. Offerte Cassetta 14575 I, Unione Pubblicità. 14575 I

QUARTIERE 4 stanze lire 230 affitterebbesi prontamente. Donota 6, primo. 14609 I

QUARTIERINO mobiliato cedesi. Indirizzo Piccolo, dalle ore 12 alle 15. 33531 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO effettivamente signorile, 5-6 stanze, bella vista, possibilmente villa, cercasi subito. Cassetta 14553 L, Unione Pubblicità.

IMPIEGATA statale cerca quartierino camera camerino cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 64209 L

QUARTIERE 2-3 stanze camerino [...]

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BAGNO completo, buono stato, lampadario ferro battuto 5 fiamme, altre cose vendonsi causa trasferimento. Esclusi rivenditori. Zorzin, Mazzini 9. 33515 M

BRIDGE: tavolino pieghevole praticissimo occasione. Via Giulia 5, porta 12. 14552 M

CAGNETTO pechinese regalerebbesi a persona di cuore, causa partenza. Scrivere Cassetta 14557 M, Unione Pubblicità. 14557 M

CALZATURE vendonsi, pagamento rateale 5 settimanali. Trevisan, Massimo d'Azeglio 2. 33575 M

CARROZZINA sport 65, fonda 85, altra nuovissima, prezzo occasione. Tarabochia 6. 33456 M

CASSAFORTE per registri, radiatori ghisa, occasione vendonsi. Via Carpison 4. 33500 M

CASSAFORTE numero uno, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33574 M

CINEMATOGRAFIA: assuntore e proiettore 16 millimetri, altro assuntore 35 millimetri, occasionissima. Fabio Severo 34. 14551 M

DISCHI opere, ballabili, lire 2; grammofono valigia americano, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 14592 M

FISARMONICA-piano lire 280, violino autore, vendonsi. Farneto 32, pianoterra. 33518 M

FOTOGRAFICA 6 per 9 vendesi occasione; vendita rateale. Foto Pieri, Carducci 22. 64199 M

LINOTYPES mod. 5, 10, 15, vendo, cambio. Nescimbeni, Vanditelli 50, Milano. 33163 M

MACCHINA cucire spola rotonda seminuova, vendesi partendo. Ponziana 2, Pesteli. 14619 M

MACCHINA Singer spola rotonda, occasione vendesi. S. Lazzaro 7, quinto. 14620 M

MACCHINA Singer rientrante, altra Pfaff, calzolaio, sarto, calze. Slataper 16. 33540 M

MACCHINA scrivere Remington bellissima, rara occasione, vendesi. Foscolo 44, primo, Stolfa. 64223 M

MACCHINA rientrante, mobile lussuoso, vendesi partendo. Gatteri 50, ammezzato, destra. 33561 M

MACCHINA scrivere ufficio lire 550, altra 325, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 14599 M

MACCHINA Singer garantita completa vendesi 150. Settefontane 12, interno, sinistra. 14597 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 14601 M

MANTELLO chiaro lana, tailleur sportivo gonna e calzoni, altro elegante, vendonsi occasione. XXX Ottobre 13, porta 16. 33555 M

OCCASIONE quadri artistici, bomboniera argento, soprammobili, fornimento piatti dodici persone, piatti cinesi, stiro elettrico, altro. Scussa 8, primo, sinistra. 64225 M

PELLICCE nere due, mantello usato occasione, anche condizioni, vendonsi. Mermoglia, Coroneo 3. 14614 M

RADIO recente trionda, altra lire 300, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 14616 M

RADIO apparecchi usati, anche guasti, qualunque marca, acquistansi o ritiransi a compratori ultimissimi modelli Philips, Lambda 4 onde valvole rosse, calcolando fino a lire 100 per valvola. Massime facilitazioni pagamento, ulteriori sconti pagamento cassa. Radioelettrica, via Coroneo 4. 64238 M

RADIO modello 1939 nuovissima vendesi prezzo vera occasione, contanti. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 64193 M

SEGA multilame (Volgatter), luce cm. 50, alto rendimento, visibile funzionante, vendesi. Indirizzare Cassetta 14572 M, Unione Pubblicità. 14572 M

SEGA multilame (Volgatter), luce cm. 65, ottimo stato, vendesi. Indirizzare Cassetta 14571 M, Unione Pubblicità. 14571 M

SERVIZIO tavolo Rosenthal sei persone, posaterie argento dodici persone, servizio caffè, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 33544 M

SINGER rientrante, altra famiglia, vendonsi giornata. Piccardi 14, porta 3. 14588 M

SUSTA e materasso lana nuova ven[...]

[...]

PONTE gru mobile quintali 60 acquistasi occasione. Cassetta 14161 N, Unione Pubblicità. 14161 N

VESTITI usati acquistansi, statura forte, m. 1.75. Offerte Cassetta 14581 N, Unione Pubblicità. 14581 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI, salotti, facilitazioni. Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 33379 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, accertatevi: assortimento mobili bellissimi, garantiti, convenientissimi. 33442 NN

A. CAMERA pranzo, matrimoniale, finissime, ultime creazioni, svendonsi occasionissima. Istituto 6, interno. 14607 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento, prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 14624 NN

ALLA Nuova Bottega comperansi vendonsi mobili, oggetti artisti, grammofoni, dischi, macchine cucire. Crispi n. 17. 64240 NN

ARMADI, specchio, scrivania, biblioteca, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 14604 NN

ARMADIONE mogano tre porte, con specchio, libreria americana, scrittoio, stanza pranzo, vendonsi occasione. Battisti 24, portinaia. 14625 NN

ATTACCAPANNI 120, cucire 490, matrimoniali 1150, salotti 580, pranzo 1900, materassi lana 130. Tarabochia n. 6. 33455 NN

CAMERA moderna con divanoletto vendesi. Besenghi 16, secondo, Benedetti. 14602 NN

CAMERA letto completa, mobili diversi occasione vendonsi. Gatteri 12, primo. 33557 NN

CUCINA moderna occasione vendesi. Via Bosco 12, primo, porta 4. 64224 NN

CUCINA nuova lussuosa, per sposi, vendesi occasione. Toti 9, primo. 33548 NN

CUCINA nuova completa, marmi, vende falegname straoccasione. Molino a vento 35. 14503 NN

DIVANOLETTO a tre materassini, tavolo moderno, sedie, acquistansi occasione. Cassetta 14577 NN, Unione Pubblicità. 14577 NN

LETTI, suste, una piazza e mezza, armadi, acquistansi. Sanzio 14, primo. 14600 NN

MATRIMONIALE vendesi, esclusi rivenditori. Petrarca 7, secondo, sinistra. 33569 NN

MATRIMONIALE lussuosa, suste macchina cucire, bollitore, vendonsi giornata. S. Lazzaro 17, drogheria. 64218 NN

MATRIMONIALE usata altra modernissima, vendonsi occasione. Gatteri 50, pianoterra, destra. 33562 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi, grande occasione causa partenza. Via Tiepolo 6, porta 2. 64204 NN

MATRIMONIALI bellissime vendonsi straoccasione prezzi di fabbrica. XX Settembre 53. 64210 NN

MOBILI diversi, specchiere, bicicletta, vendonsi. Madonna del Mare 19, primo. 14584 NN

PIANINO originale germanico, garantito, vendesi, facilitazioni pagamento. Carducci 32, secondo. 14629 NN

PIANINO vendesi causa trasferimento 2200 trattabili. Via S. Marco 4, terzo, Pacco. 4631 NN

PIANINO eventualmente mezza coda acquistasi. Informare marca, prezzo, telefonando 38-02. 14630 NN

PIANOFORTE mezza coda, ottimo stato, vendesi lire 480. Penne, Geppa 8. 33546 NN

PIANOFORTE Mignon, meccanica inglese, seminuovo, occasione, vendesi. Pecar, S. Francesco 22. 14536 NN

POLTRONE in pelle 4 cercansi (se in perfetto ordine). Scrivere Cassetta 14556 NN, Unione Pubblicità. 14556 NN

SALOTTO mogano perfettissimo, vendesi urgentemente. XXX Ottobre 5, primo. 64212 NN

SCRITTOIO, scansie, banco, tavola, sedie, ecc. Lavatoio 3, porta 4. 64234 NN

SCRIVANIA Biedermeyer, biancheria [...]

[...]

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Sternin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi prezzi altissimi. Spina, Imbriani 2. 14591 O

ARGENTO, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 64235 O

ARMONICHE vastissimo assortimento vendonsi con massime facilitazioni e garanzie. Rossoni Vittorio, Imbriani 8. 1900 O

CASCAMI segheria, fagg[...] le abete, vendonsi. Tele[...]

RADIO Triunda perfett[...] casione. Raffineria 1, Ca[...]

Rappresentanti, piaz[zisti]

cent. 30 la parola. Min[...]

AGENTI perfetti cono[...] pneumatici, introdotti [...] specialmente giganti, so[...] importante Casa tedesca [...] vincie delle Tre Venez[...] scrivere: Cassetta 15 E[...] blicità Italiana, Venezia.

IMPORTANTE casa foto[...] sti ambo sessi, ottimo g[...] sentarsi tutti giorni ore [...] Sorgente 7, Neri.

MONDIALE Compagnia [...] elementari assume agenti [...] vincie Trieste, Pola, C[...] Garanzie, referenze. Off[...] 14568 P, Unione Pubbli[...]

OTTIMO mensile guada[...] gnore, signorine, battitor[...] vati elegante articolo c[...] tà. Emergo, Casella 74.

PIAZZISTA viaggiatore [...] tecnico-commerciale cerca[...] re offerte, referenze, pr[...] ta 14559 P, Unione Pubbl[...]

PRODUTTORI pubblici[...] nuario-guida nazionale. [...] setta 8 C, Unione Pubbl[...] Milano.

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sp[...]

cent. 60 la parola. Min[...]

BICICLETTA corsa, [...] passeggio, una ragazzo, [...] donsi. Trento 5, portin[...]

BICICLETTE, accessori, [...] paransi, noleggiansi pre[...] renza, nuovo negozio via [...] lingrande) 10.

LANCIA, Augusta, April[...] stura, altra marche, ven[...] ne. Facilitazioni pagam[...] sionario Lancia, San F[...]

514 spider vende privat[...] tenza. Istituto 4, lavor[...] posta.

Capitali - Società - C[...]

cent. 60 la parola. Min[...]

ACQUISTEREBBESI riv[...] ne oppure latteria esclu[...] Indirizzo Piccolo.

BOTTEGHINO frutta er[...] causa malattia. Caffè T[...]

CAFFE' latteria avviata [...] Udine 21, porta 18.

NEGOZIO frutta, grand[...] casionissima, vendesi, P[...] Tiziano 2.

NEGOZIO per mercerie [...] acquisterebbesi. Offerte [...] Esperia, via S. Frances[...]

PRIMARIO caffè, ottim[...] desi. Offerte Cassetta 14[...] Pubblicità.

SALONE parrucchiere [...] causa partenza immedia[...] 14549 R, Unione Pubblic[...]

TRATTORIA centralissi[...] scambierebbesi con vi[...] mente autovettura. Indi[...]

TRATTORIA spaccio [...] lica, Trattoria Nino.

100.000 ipoteca primo [...] città, 6 percento, offre[...] Piccolo.

---

40 **Nina Bozzano**

Nella vita

Queste cose le sapete, perchè il mio amore non l'ho mai nascosto, ma non si tratta di me Selma: e dovete guardare in voi stessa con quell'acume penetrante con cui sapete scrutare negli alri.

Diffidate della vostra generosità, nè vi lasciate commuovere da sentimenti infidi o poco chiari, che possono essere esagerati ad arte. Soppesate ogni parola e giudicate con la consueta serenità, come si trattasse di un'altra.

Completamente ignaro ed estraneo a cotesto vostro ambiente in cui, caso o destino vi ha precipitato, ma da ciò che dite, mi pare il più dissonante da voi e dal vostro temperamento. Voi siete nata per la luce, la verità, l'attività intellettuale: io temo che la vostra situazione contragga od asservisca la vostra bella personalità, libera e chiara come la luce del sole.

Io sono afflitto dall'incubo di cotesta vostra fatale eredità come di vera e propria sciagura vostra, perchè vi vedo esposta a pericoli, che prima non dovevate temere. Ma ho la fede degli umili, dei poveri, e spero di rivedervi e ritrovarvi ancora simile a voi. Non so come consigliarvi. No, non ho avuto eredità cospicue o meno, come voi mi domandate, nè smemoratezze e vertigini. La mia mente è in pieno possesso delle sue complicate funzioni, ma tuttora impregnata di voi Selma, e sapete come. Non vedo, non penso, non desidero che voi, di questo potete averne la somma sicurezza.

Un consiglio, un aiuto?

Fossi in voi, lascierei tutto: cugini, castello, nebbia e freddo e terra straniera, e tornerei alla vostra Italia, che è pure la mia, al sereno del vostro cielo, non oso dire, al povero cuore, che avete lasciato qui, in squallida solitudine.

Il consiglio vi parrà interessato, e forse lo è, ma che vi potrei dire, pure volendo mantenermi in sincerità?

Che Dio vi illumini ed aiuti: io lo prego con tutto il fervore dell'anima, più che non abbia mai pregato per me nè per altri. Forse, soltanto un prodigio può ancora ridarvi a me, un prodigio grande: lo aspetto. Se anche voi lo volete, certo avverrà.

Vi bacia le mani con devota passione: il vostro Varedo.

Terminata questa lettera, Daniele Varedo, la rilegge quindi la piega e la chiude nella busta su cui pone una chiara soprascritta.

Il cuore martella nel suo petto robusto: è la sua prima vera lettera d'amore che scrive, ed è quasi un impegno di fidanzamento.

In questo suo sentimento gentile, la sua natura ha delicatezza di adolescente: egli ora pensa a questi due giovani cugini di Selma, che hanno osato levare su lei il loro desiderio, e lo piglia, una stizza gelosa che riesce fastidiosa, al suo temperamento placido.

— Quale dei due sarà più pericoloso? — egli si domanda perplesso e sgomento, ma rimane in dubbio doloroso. — Due rivali insieme e nello stesso luogo, è davvero troppo. — ma ritiene che sia meglio averne due che uno, perchè v'è caso, che si sorveglino un l'altro, ciò che può risultare una certa sicurezza anche per lui lontano. In merito a questo sottile ragionamento, Daniele Varedo riacquista la sua serenità, e va alle lezioni, più per vedere i colleghi che a motivo di studio e di apprendere. Già poco attivo egli era, e l'avventura con Selma, poi la partenza, lo hanno distolto e disamorato del tutto. Non ha nessuna curiosità, nessun interesse, non gli importa sapere il numero preciso delle ossa del suo scheletro, nè quanto sangue possan contenere le sue vene.

— Cosa di nessuna importanza, per la felicità dell'uomo, e bensì della donna, quindi inutili ad apprendere e ritenere. — dice con la solita tranquillità di spirito, che non conosce stimolo di curiosità.

— Mi dici, che stai a far qui, perchè ti sei iscritto e frequenti? — chiede indignato il Marini, che è studioso e vorrebbe tutto apprendere e sapere.

— E' quello che mi domando, ma forse aspetto la vocazione. — ammette candidamente.

— Sii almeno più sincero e meno vago: tu aspetti Dujazet. E' questa la tua vocazione, e il miracolo che invochi. — interviene violenta la Curci. Daniele Varedo arrossisce, ma non smentisce l'intuizione della collega.

— Non ti confondere: non è colpa tua se sei innamorato. E' un malanno dell'età che più o meno ci prende tutti... L'importante, che diventi cronico. — esorta fraternamente ancora il Marini.

I colleghi ridono, e soltanto Varedo rimane grave. Pensa che l'amore, non si rivela in tutti allo stesso modo, se questi possono scherzare e ridere, e lui no.

— Forse ho l'amore triste, perchè sono solo, ma se tornerà Selma, ridiventerò gioioso com'ero dianzi. — pensa, ma non lo dice, per non suscitare altri commenti sulle sue cose intime.

Intanto, da casa riceve una lunga epistola dello zio Daniele, il quale curioso, vuol notizie sulle lezioni, i professori, le ore di studio, i libri, e un poco tutto l'insieme della vita studentesca, però con l'intuito giusto dei bisogni della gioventù odierna, accompagna la lettera di un lauto assegno bancario.

— Finalmente: comincia a comprendere qualchecosa dopo quarant'anni di professione! — esclama giulivo del dono, e risponde lungamente enumerando ogni particolare sulle cose richieste, astenendosi naturalmente di far risultare, ch'egli prende ben poca parte alla vita d'Università, che il vecchio sogna ancora ed ama rievocare con tanto piacere.

— E' una fissazione, pover'uomo, ma se ogni tanto avrà questi gentili pensierini, potrò anche coltivargliela: il sacrifizio non è molto.

— Forse il tempo degli studi, è stato per lui il più galo della vita, e non sa dimenticarlo, e non immagina, che oggi, anche per lo studente il clima è cambiato: la tentazione è purtroppo vicina, senza andarla a cercare a teatro od al caffè, e l'amoretto, l'avventura si cambia in cosa seria, perchè in luogo dell'impeto leggero e chiassoso, nasce subito un sentimento composto e duraturo.

— Birrerie, chellerine, divette da caffè concerto... Chi se ne ricorda più — monologa Varedo che ha l'abitudine di parlar solo e pensare ad alta voce, considerando l'epoca in merito al caso suo, ma non se ne duole. Di fatto, la gioventù d'oggi comincia presto a considerare la vita nel suo giusto valore e ne sente la piena responsabilità. I giovani, pensano al matrimonio, forse prima delle fanciulle, e l'idea sana della famiglia propria, li seduce, più e meglio che non seduca molte ragazze della loro stessa età.

Ciò, naturalmente, per le fanciulle che si dedicano allo studio per conseguire una professione, Varedo non approva che in casi di pura eccezione.

Queste assennate considerazioni tengono occupata la mente del giovane per qualche tempo, ma non risolvon nulla, per cui ricade fatalmente nei timori suscitati dal suo caso personale.

Ama davvero Selma, il pericoloso cugino, bello come un angelo ribelle, od un pirata?

— Benedetta figliuola, perchè insinua questo paragone ossessionante che io non posso controllare in nessun modo? — dice camicamente stizzito, ma stanco di meditare su cose superiori alla sua conoscenza, prende finalmente il primo volume di anatomia o botanica, per istruirsi almeno su ciò che può. Ma si distrae presto, al pensiero della sua lettera forse già a destinazione, e con la fantasia d'innamorato, vede la bella testa di Selma curva su di essa. Ora comincia a temere d'essere stato poco efficace nello scrivere, o ingenuo, o scialbo e si stizzisce, perchè non ricorda più il testo preciso.

— Forse riderà, di quel suo terribile riso che canta ed agghiaccia — pensa ricordando la prima volta che l'ha udito e ne sente ancora il freddo nelle ossa. E' incerto, scontento, nervoso, e non può nè leggere, nè studiare e vorrebbe anche non poter pensare.

(Continua)